

Rapporto di attività  
2007



SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA



## La missione dell'Ordine di Malta

Le origini del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta - meglio noto come «Ordine di Malta» - risalgono all'XI secolo.

Quando i crociati giunsero a Gerusalemme nel 1099, gli Ospitalieri amministravano l'Ospedale di San Giovanni Battista, costruito intorno al 1050 per curare i pellegrini che giungevano in Terra Santa e la popolazione locale cristiana, ebrea e musulmana. La bolla del 1113 di Papa Pasquale II ne fece un Ordine religioso incaricato di difendere gli ammalati ed il territorio cristiano. Oggi la sua missione è prettamente umanitaria, in quanto il ruolo militare ebbe fine con la perdita del territorio nel 1798.

In conformità con la Carta costituzionale, il Sovrano Ordine di Malta «afferma e diffonde le virtù cristiane di carità e di fratellanza, esercitando, senza distinzione di religione, di razza, di provenienza e di età, le opere di misericordia verso gli ammalati, i bisognosi e i profughi.

In modo particolare esercita l'attività istituzionale nel campo ospedaliero, inclusa l'assistenza sociale e sanitaria, anche in favore delle vittime delle calamità eccezionali e delle guerre...».

- L'Ordine dispone di una presenza permanente nella maggior parte dei paesi del mondo, siano essi sviluppati o in via di sviluppo. Tale presenza si è consolidata nell'arco di nove secoli di storia tumultuosa, in cui ha partecipato ai grandi scambi tra l'Europa, il bacino del Mediterraneo ed il resto del mondo, estendendo progressivamente il suo raggio d'azione alla maggior parte delle zone geografiche in cui poteva utilmente svolgere la sua missione di carità.

Grazie alla sua esperienza secolare ed al coinvolgimento attivo dei suoi membri nei grandi movimenti sociali, l'Ordine ha saputo adeguare rapidamente i suoi mezzi e metodi in uno spirito di modernità ogni volta rinnovato per far fronte alle nuove e crescenti esigenze di assistenza medica, soccorso d'emergenza e aiuto umanitario.

Oggi l'Ordine è un'importante organizzazione globale professionale che opera nei campi dell'aiuto umanitario, delle cure mediche e del pronto soccorso, gestisce ospedali, case di cura specialistiche per anziani non autosufficienti, centri medico-sociali, raccoglie e trasporta medicinali, provvede alla formazione di autisti di ambulanze e ambulanzieri.

## INDICE

- 02 Messaggio del Gran Maestro
- 04 Ultime notizie
- 06 Spiritualità in azione

### OBIETTIVO SU...

- 08 **Europa Centrale e Orientale**
- 09 Le attività dell'Ordine nella regione, dal 1989 ad oggi
- 23 **Il Gran Magistero**
- 24 Il cuore pulsante dello Stato più piccolo del mondo

### ATTIVITA' UMANITARIE

- 28 **Soccorso di emergenza**  
Malteser International
  - 38 **Attività mediche e ospedaliere in:**  
(sintesi delle attività dell'Ordine nel mondo, 2005-2006)
    - 40 - Africa
    - 43 - Medio Oriente
    - 46 - Americhe
    - 49 - Asia
    - 51 - Oceania
    - 51 - Europa Occidentale
- Programmi in corso:
- Attività mediche
  - Distribuzione di medicinali
  - Lebbra
  - Disabili
  - I volontari
  - HIV/AIDS: madri e bambini
  - Cure palliative morbo di Alzheimer
  - I Corpi d'Ambulanza dell'Ordine di Malta
  - Ospedali e centri di assistenza

### PROGETTI SPECIALI

- 62 **Il Comitato Internazionale dell'Ordine di Malta (CIOMAL)**
- 68 **Il Centro Beato Gerardo, Sudafrica**
- 70 **Eroi caduti**
- 72 **Finanziamento delle attività dell'Ordine**
- 73 **Conferenze internazionali**
- 74 - Conferenza regionale su Libano e Medio Oriente
- 77 - Conferenza regionale sull'Africa

### GOVERNO

- 83 **Il Governo dell'Ordine**
- 84 Composizione e funzionamento
- 85 **Visite ufficiali del Gran Maestro**
- 88 **Accordi di cooperazione e postali**
- 90 **Il confronto con gli altri**
- 94 **Diplomazia**
  - Al servizio dei bisognosi
- 95 - Assistenza umanitaria con una prospettiva europea
- 96 - La Missione Permanente dell'Ordine presso le Nazioni Unite a Ginevra
- 97 - Accordi diplomatici
- 98 - Gli Ambasciatori dell'Ordine
- 99 - Gli Ambasciatori presso l'Ordine
- 100 - Le relazioni diplomatiche dell'Ordine nel mondo
- 102 **Pubblicazioni di recente acquisizione della Biblioteca Magistrale**
- 104 **Elenco riferimenti**
- 103 - Gran Priorati, Sottopriorati, Associazioni Nazionali
- 108 - Missioni diplomatiche
- 115 **Gli Stemmi dell'Ordine di Malta**

## MESSAGGIO DEL GRAN MAESTRO



Fra' Andrew Bertie

Numerosi sono stati i motivi di sofferenza e di inquietudine nell'anno 2006 che si è appena concluso: conflitti, rifugiati, traffico di droga, scontri tra culture e religioni, catastrofi naturali.

Ciononostante, è ancora possibile sperare in un futuro migliore. Si intravedono segnali positivi, quali ad esempio la visita apostolica che Sua Santità Papa Benedetto XVI ha compiuto in Turchia, un evento straordinario che resterà nella storia della Chiesa e dell'umanità.

Nel contesto di queste tragedie umane senza fine, l'Ordine di Malta ha costantemente portato avanti la sua missione in tutte le regioni in cui i suoi uomini erano già presenti, o laddove il suo intervento è stato richiesto.

Nel mio discorso annuale al Corpo Diplomatico accreditato presso l'Ordine ho avuto modo di sottolineare che l'Ordine di Malta è diverso dalle altre organizzazioni umanitarie. Soggetto di diritto pubblico internazionale, neutrale, imparziale e apolitico per vocazione, l'Ordine è innanzi tutto, a livello operativo, una struttura transnazionale, globale e decentralizzata, al servizio dei poveri, degli infermi, dei rifugiati e di tutti coloro che si trovano in difficoltà. L'Ordine è sovrano: non dipende da alcuno Stato o governo, e non persegue scopi economici o politici.

I membri dell'Ordine vivono la propria fede non come uno strumento di evangelizzazione o proselitismo, bensì come un modo di porsi al servizio degli altri, dei poveri e degli infermi, in uno spirito autenticamente umanitario, che riconosce l'immagine di Dio nella persona che soffre, senza distinzione di razza, origine o religione.

Ciò che importa, per noi, non è la quantità o la varietà delle iniziative portate a compimento, né, tanto meno, il denaro speso o il numero di operazioni sanitarie realizzate, quanto piuttosto l'attenzione rivolta agli ammalati, ai singoli individui, perché noi cerchiamo sempre di essere "i servitori dei poveri e degli infermi".

Ciò che conta è la "profonda dedizione" con cui guardiamo al nostro prossimo, "con gli occhi di Cristo", come chiaramente afferma il Santo Padre nella sua Lettera Enciclica "Deus caritas est". Noi siamo Ospitalieri, prima di ogni altra cosa.

**Fra' Andrew Bertie**  
78° Gran Maestro  
del Sovrano Militare Ordine Ospedaliero  
di San Giovanni di Gerusalemme Rodi e Malta

## “un esercito umanitario all’opera in tutto il mondo”

Nei suoi nove secoli di tradizionale assistenza ai poveri e agli infermi, l’Ordine di Malta non è mai stato tanto attivo quanto oggi. L’Ordine sviluppa progetti in 120 paesi, nei quali i Priorati e le Associazioni Nazionali, attraverso le rispettive organizzazioni e fondazioni, svolgono interventi di emergenza, programmi di assistenza sanitaria, formazione e istruzione a favore dei bisognosi e degli individui più emarginati della società.

In questa opera l’Ordine è facilitato dalla sua diplomazia umanitaria, potendo contare su piene relazioni diplomatiche bilaterali con 97 paesi, e sullo status di osservatore permanente presso le Nazioni Unite, nonché su una serie di rapporti con diverse organizzazioni internazionali.

Questa pubblicazione fornisce una rassegna di alcune tra le innumerevoli attività che l’Ordine sviluppa nel mondo: da quelle che costituiscono il lavoro quotidiano di tanti nostri membri e volontari, a quelle realizzate attraverso il nostro organismo di emergenza, il Malteser International, braccio operativo dell’Ordine per gli interventi di soccorso in tutto il mondo. Grande è stato l’impegno dell’Ordine nel prestare assistenza alle vittime del terremoto in Indonesia, dello tsunami nel Sud-est asiatico, delle inondazioni nell’Europa Centrale, della carestia in Africa, e nel portare aiuto alle popolazioni in fuga a causa di conflitti e disordini in Afghanistan e in Libano. Nei suoi progetti in Asia, Africa e America Latina, l’Ordine cerca di stabilire forme di partnership locali, al fine di coinvolgere e impiegare organizzazioni e volontari che abbiano conoscenza delle regioni e delle lingue locali.

Due speciali reportage descrivono il lavoro del Malteser International, e una sezione specifica è dedicata alle attività nell’Europa Orientale, a partire dalla caduta del Muro, nel 1989. Alcuni progetti sono stati selezionati per esemplificare il nostro lavoro in quella regione, con interviste a persone impegnate in tali attività, che illustrano il loro ruolo e quello della loro organizzazione.

Viene inoltre presentata una selezione aggiornata di alcuni tra i numerosi progetti sviluppati in tutto il mondo, giorno dopo giorno, anno dopo anno, dai nostri Priorati e dalle Associazioni e organizzazioni dell’Ordine, al fine di portare aiuto agli infermi e alle persone svantaggiate nei rispettivi paesi e a quanti ricevono supporto e assistenza grazie alle loro iniziative all’estero.

Negli ultimi due anni, oltre alle nostre attività a livello nazionale e internazionale, abbiamo organizzato diverse conferenze regionali, per meglio coordinare i nostri programmi e per condividere le nostre esperienze e competenze in materia di assistenza sanitaria, a beneficio di quanti ricevono il nostro aiuto. Nel 2004, si sono tenute conferenze a Malta e a Roma, nel 2005, a Beirut e a Miami, nel 2006, a Yaoundè, a Dublino e a Londra. Altre conferenze sono in programma per il 2007 e per gli anni successivi. L’obiettivo è sempre quello di porsi al servizio dei “nostri signori malati”, missione che ci è stata tramandata dai primi ospitalieri dell’undicesimo secolo.

**Jean-Pierre Mazery**  
*Gran Cancelliere*

**Albrecht von Boeselager**  
*Grande Ospedaliere*



L'Ordine ha progetti in 120 paesi,  
dove le sue Istituzioni Nazionali forniscono  
aiuti di emergenza, assistenza sanitaria,  
formazione e istruzione in favore dei bisognosi  
e degli individui più emarginati della società.

# ultime notizie

## DICEMBRE

### **Libano Ricostruzione degli ambulatori dell'Ordine**

Il conflitto scoppiato in Libano nei mesi di luglio e agosto 2006 ha lasciato una drammatica situazione umanitaria. L'Associazione Libanese, sostenuta dalle Associazioni dell'Ordine in tutto il mondo, continua ad offrire assistenza vitale alle vittime della guerra, fedele alla tradizione che prescinde da qualsiasi discriminazione di natura religiosa o politica, in un paese particolarmente sensibile a tali questioni. I programmi di sostegno prevedono, tra l'altro, la fornitura di assistenza medica e psicologica, aiuti in denaro e in manodopera.

Cessate le ostilità, l'Ordine ha iniziato la ricostruzione e il riallestimento dei tre poliambulatori di Yaroun, Siddikine e Marjeyoun, tutti pesantemente colpiti dai bombardamenti. Due unità sanitarie mobili, operative sette giorni su sette, percorrono in lungo e in largo la disastrata zona del Libano meridionale, portando aiuto alla popolazione locale. I poliambulatori hanno ormai ripreso la loro attività. Il paese ha riportato gravissime perdite, anche in termini di vite umane: 1.200 le vittime, più di 4.000 i feriti, 1 milione le persone che hanno dovuto lasciare le proprie case; si contano 15.000 abitazioni gravemente danneggiate, 78 ponti e 630 km di strade distrutti, 900 imprese costrette

a chiudere, con un danno stimato di almeno 3,6 miliardi di dollari, e con le infrastrutture e il sistema economico nazionale in grave crisi. Gli altri sette centri medici dell'Ordine operativi nel paese, continuano ad fornire servizi di assistenza sanitaria, facendo fronte al sovraccarico di lavoro. L'Ordine si è anche impegnato a contribuire alla ristrutturazione delle 18 chiese danneggiate (melchite, maronite, latine e ortodosse), nell'area prossima al confine meridionale.

### **Italia L'Associazione italiana raccoglie fondi per la costruzione di una scuola per le ragazze sudanesi**

E' attraverso una raccolta fondi che l'Associazione Italiana (ACISMOM) sta finanziando il progetto che prevede la costruzione, a Rumbek, in Sudan, di una scuola secondaria per le ragazze sudanesi. Scopo: fornire istruzione alla popolazione femminile di quel paese, affinché le donne acquisiscano le capacità per sostenersi da sole, promuovere la formazione come strumento per migliorare la loro vita e acquisire opportunità in un paese dilaniato da oltre 50 anni di guerra civile, in cui predominano miseria e malattie.

### **Roma Conferenza internazionale sulle attività dell'Ordine**

La seconda conferenza internazionale sulle attività dell'Ordine si è tenuta a Roma il 5 dicembre. Presieduta dal Principe e Gran Maestro, ha visto la partecipazione degli Ambasciatori accreditati presso l'Ordine, nonché dei rappresentanti della Santa Sede e delle Istituzioni italiane. Tra gli argomenti affrontati, le iniziative per il Libano, ed i progetti a lungo termine sviluppati dall'Ordine nella Repubblica Democratica del Congo e in Europa Orientale.

## NOVEMBRE

### **Francia Aiuto dell'Associazione Francese a favore della ricostruzione post-tsunami, nel Sud-est asiatico**

Ordre de Malte France, insieme ad altre organizzazioni francesi (Marine Nationale, Association Ouest-France Solidarité, e Agence de l'eau Rhin-Meuse) ha approvato un nuovo piano di ricostruzione a lungo termine nell'area sud-orientale dell'India, che ancora risente degli effetti dello tsunami del dicembre 2004. Il progetto prevede la fornitura di 110 barche da pesca, 21 depuratori per l'acqua per altrettanti villaggi costieri, impianti di depurazione per altri due villaggi, oltre alla ricostruzione della scuola del villaggio ed il sostegno finanziario per 45 scolari.

## SETTEMBRE

### **Roma Un programma di studi con la Chiesa ortodossa russa: l'Ordine promuove l'unità dei Cristiani**

Nel quadro delle iniziative per l'ampliamento delle relazioni culturali tra Chiesa cattolica e Chiesa ortodossa, l'Ordine continua ad offrire ai giovani sacerdoti del Patriarcato di Mosca borse di studio per le Università Pontificie di Roma, assegnate attraverso il Comitato Cattolico di Collaborazione Culturale.



# Spiritualità in azione

L'Ordine di Malta nacque a Gerusalemme, storicamente e costituzionalmente, ispirandosi al principio cristiano del servizio offerto ai pellegrini, agli infermi e ai sofferenti. Ancora oggi, l'assistenza prodigata ai poveri dai membri dell'Ordine, attraverso attività specificamente mirate ad affrontare una vasta gamma di situazioni di bisogno, trova la sua ispirazione originale nel lavoro e nella persona di Gesù Cristo. Questo significa risalire alle radici dell'amore cristiano. L'amore per il prossimo è descritto nella parabola del Buon Samaritano, che si fa "prossimo" del viandante ferito e malmenato dai ladroni. Il riconoscere il volto di Gesù nei bisognosi e in coloro che soffrono è stato anche il potente impulso interiore dei santi della carità come, ad esempio, Madre Teresa di Calcutta.

La carità cristiana, la carità attiva praticata dai membri dell'Ordine, non si compie con il semplice gesto di offrire una somma di denaro: essa sa come porsi al servizio del proprio prossimo, al quale desidera dare sollievo, ma anche occasioni di speranza e di libertà, come nel caso di certi malati, mendicanti, o tossicodipendenti. I moribondi raccolti da Madre Teresa morivano in pace, perché, per la prima volta, sentivano riconosciuta la loro dignità di esseri umani.

Papa Giovanni XXIII diceva che la Chiesa, in quanto cattolica, è "la Chiesa di tutti, e in modo particolare dei poveri". Esiste un nesso culturale tra Chiesa e povertà. Il servizio della carità è qualcosa che la Chiesa deve esercitare per restare fedele alla sua natura. L'Ordine di Malta, attraverso le sue opere di carità, è parte integrante di tale missione.

Nella sua enciclica "Deus Caritas Est", Papa Benedetto XVI scrive che noi contribuiamo a creare un mondo migliore soltanto se facciamo personalmente del bene ora, impegnandoci totalmente e ovunque si presenti l'opportunità, a prescindere da strategie e progetti di parte. Il programma cristiano (quello del Buon Samaritano e quello di Gesù) è un "cuore che vede". Questo cuore vede dove serve amore, e agisce di conseguenza.

L'ospedale di San Giovanni a Gerusalemme fu fondato più di 900 anni fa, per soccorrere i poveri pellegrini, che, dopo un viaggio lunghissimo e spesso pericoloso, arrivavano di solito malati se non addirittura feriti. Il fondatore dell'Ordine, il Beato Gerardo, e i suoi compagni, alla vista di quei bisognosi, si dedicarono alla loro cura, chiamandoli "i nostri signori, gli infermi". L'Ordine venne così associato sin dagli inizi al pellegrinaggio e alla cura degli infermi. Il pellegrino che, lasciata la sua casa, si dirige verso un santuario, da un lato compie un movimento esteriore, segnato dalle diverse tappe del viaggio, ma, dall'altro, vive una dimensione interiore che dà significato a quel cammino. Per un credente, è un'esperienza vivificante, che dovrebbe condurre ad un rinnovamento del cuore e dello spirito, ed essendo strettamente associata alla malattia e alla sofferenza, ci ricorda la transitorietà della vita. Parlare con quelle persone, pregare con loro, mettersi al loro servizio, è tutto un dare e ricevere.

I membri dell'Ordine di Malta, attraverso questa combinazione di missione spirituale e di missione caritatevole verso i poveri, vengono uniti con il vincolo della carità.

(Tratto dagli scritti del Prelato dell'Ordine,  
Arcivescovo Angelo Acerbi)

←

Processione con candele alla basilica di Lourdes.

5.000 membri, volontari e malati provenienti da tutte le parti del mondo prendono parte al pellegrinaggio annuale dell'Ordine

An aerial photograph of a coastline, likely in the Mediterranean or Black Sea region, showing a mix of green land and blue water. Numerous red pushpins are placed along the coast, with a few blue ones scattered further inland. The image is tilted at an angle, creating a sense of depth and perspective.

# OBIETTIVO SU...

- EUROPA CENTRALE E ORIENTALE

- GRAN MAGISTERO



# Europa Centrale e Orientale

Lituania  
Polonia  
Repubblica Ceca  
Ucraina  
Ungheria  
Romania  
Bosnia  
Serbia  
Albania

## L'Ordine all'opera in un nuovo ordine

Il comunismo ha cominciato a vacillare in Polonia, ha continuato a franare nell'Unione Sovietica, per poi crollare definitivamente con la caduta del muro di Berlino, nel novembre 1989.

Pur creando un nuovo assetto democratico in tutta l'Europa Centrale e Orientale, questo cambiamento ha anche aperto un vuoto nelle esistenze di milioni di cittadini. Quando le nuove repubbliche indipendenti hanno dovuto fare i conti con l'aspra realtà della vita economica in un mercato aperto, la disoccupazione è cresciuta e le strutture statali come scuole, ospedali e università si sono trovate a corto di fondi e risorse.

La stabilità garantita dal totalitarismo ha spesso lasciato il posto a disordini e incertezze. Si sono aperte lotte per il potere politico ed economico. Antiche ostilità etniche, a lungo sopite, all'interno dell'ex Jugoslavia e in altre regioni sono esplose in conflitti sanguinosi.

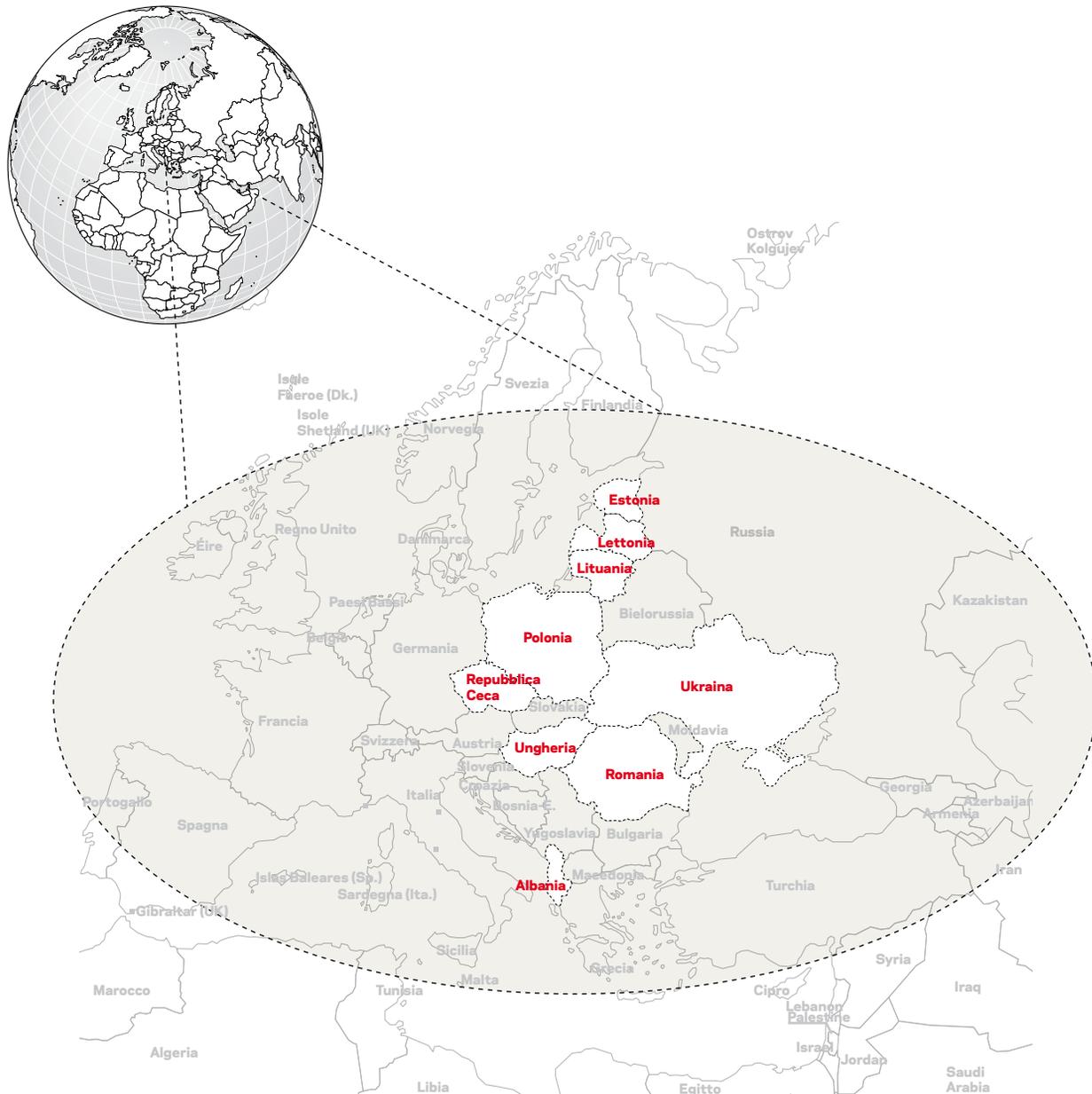
Ma anche un'altra forza, certamente più benigna, che per molto tempo era stata soffocata dai regimi politici, è riuscita nuovamente a rifiorire. Operando a livello nazionale, ma anche attraverso le sue organizzazioni di soccorso internazionale, l'Ordine di Malta ha gradualmente ricostruito la sua presenza nell'Europa Centrale e Orientale.

Le Associazioni Nazionali fondate all'inizio del secolo scorso sono riuscite a riprendere il loro lavoro. Attualmente, l'Ordine è attivo in Albania, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Kazakistan, Kosovo, Lettonia, Lituania, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia e Ucraina.

L'ampia e diversificata gamma di servizi sanitari, cure palliative e aiuti umanitari forniti in questi paesi, si è sviluppata dal nulla (nell'era comunista, all'Ordine era preclusa qualsiasi attività) e continua ad espandersi, man mano che nuovi membri e volontari si uniscono a quanti stanno lavorando per portare aiuto e assistenza ovunque sia più necessario.

# Europa Centrale e Orientale: una presenza in crescita

Queste date corrispondono alle tappe più significative dell'impegno dell'Ordine nell'Europa Centrale e Orientale.





Un assistente sanitario dell'Ordine di Malta saluta un'ospite del Centro sociale per anziani bisognosi a Timisoara, Romania

#### **Prima del 1980**

- All'Ordine era proibito lavorare nei paesi comunisti. Molti dei suoi membri sono stati esiliati o espulsi.

#### **1980-89: Solidarnosc**

- La Polonia comincia ad aprire le porte all'assistenza dell'occidente. Il Malteser Hilfsdienst organizza il trasporto e la distribuzione di beni di soccorso attraverso le chiese polacche.

#### **1989-1990: La caduta del muro di Berlino**

- L'Ordine risponde ad innumerevoli richieste d'aiuto, con un vasto programma di soccorsi destinati a molti paesi dell'Europa Centrale e Orientale.

#### **1990-2000: Ricostruzione di una presenza**

- Le organizzazioni nazionali dell'Ordine si ricostituiscono nella regione; altre vengono create: Ungheria (1989), Polonia (1990), Lituania e Romania (1991), Repubblica Ceca (1992), Jugoslavia, Croazia e Ucraina (1993), Lettonia (1994), Albania e Slovenia (1995), Russia e Slovacchia (1996).
- L'Ordine predispone un piano di attività assistenziali a beneficio dei più bisognosi, in linea con il principio dell'Ordine, "Tuitio fidei et obsequium pauperum" (Difesa della fede e servizio ai poveri e ai sofferenti).
- Si intensificano le forniture di medicinali e di aiuti di altro genere.
- Competenze e know-how vengono trasferiti all'interno dell'Ordine alle organizzazioni nazionali nell'Europa Centrale e Orientale.

- Contemporaneamente allo sviluppo di rapporti di collaborazione a livello locale, vengono intensificati gli aiuti finanziari e le relazioni diplomatiche.

#### **2000-Oggi: Lo slancio continua**

- Grazie all'efficace e costante sostegno dell'Ordine, i responsabili delle organizzazioni nazionali nell'Europa Centrale e Orientale (ECO) continuano a sviluppare ulteriormente i loro progetti di assistenza.
- Colonia 2003: In occasione della prima Conferenza dei Segretari Generali ECO, si gettano le basi per un network di organizzazioni assistenziali e di sostegno reciproco.
- Praga 2004: I Segretari generali ECO formano un comitato direttivo preposto alla creazione del network e all'intensificazione delle attività dell'Ordine nella regione.
- Timisoara 2005: Viene firmato un "Codice di partnership ECO", finalizzato alla creazione di progetti di ulteriore cooperazione.
- Cracovia 2006: ha luogo il primo workshop destinato a membri e volontari delle organizzazioni dell'Ordine nell'Europa Centrale e Orientale.
- Budapest 2006: Si definiscono visione, missione e identità del network ECO dell'Ordine, in occasione della Conferenza annuale dei Segretari Generali e della Conferenza del comitato direttivo ECO.

# Sanità e servizi sociali: si riparte



**In molti paesi dell'ex Unione Sovietica, il crollo politico ha causato un profondo impatto sull'offerta di servizi sanitari e di assistenza sociale. Se la situazione è sensibilmente migliorata nelle repubbliche indipendenti che continuano a consolidare le proprie infrastrutture politiche ed economiche, sussistono tuttavia molte aree in cui i servizi di assistenza forniti dallo stato sono insufficienti, a fronte delle esigenze di una parte degli abitanti più bisognosi e delle comunità più isolate. Attraverso le sue Associazioni nazionali e i suoi programmi di aiuti all'estero, l'Ordine sta contribuendo a colmare queste lacune.**

## Alcuni esempi

In **Albania**, l'Ordine opera con la sua organizzazione umanitaria non-governativa, Malteser Ndihton Ne Shqiperi (MNSH), fornendo servizi sanitari e sociali a favore di soggetti vulnerabili, nelle prefetture di Shkoder e Lezher. L'organizzazione offre anche un servizio di assistenza sanitaria di base ad una serie di comunità montane che erano sprovviste di medico, farmacia, servizio di ambulanza e di denaro per l'acquisto di medicinali.

In **Ungheria**, il servizio di soccorso dell'Ordine gestisce in diverse regioni del paese 12 case che ospitano anziani e disabili.

Nel quadro di un nuovo esperimento, l'Ordine ha avviato un programma per il recupero dei villaggi abbandonati in seguito alla emigrazione verso le città dei loro abitanti alla ricerca di migliori condizioni sociali.

Al centro della prima iniziativa, il villaggio di Tarnabod,

a circa 45 km da Budapest, dove le case abbandonate sono state comprate e riparate, i giardini coltivati, il locale asilo infantile ampliato, ed un autobus è stato donato al fine di assicurare il trasporto a quanti lavorano nelle vicinanze. Il programma prevede inoltre corsi di formazione e istruzione per gli abitanti del villaggio.

La mancanza di alloggi costituisce ancora un grave problema, che interessa circa 50.000 persone, delle quali 30.000 a Budapest. Qui, l'Ordine porta avanti un articolato programma di assistenza che prevede, tra l'altro un'unità mobile per esami radiografici e un ricovero notturno allestito in un treno trasformato in ospedale.

In cooperazione con l'Ordine in Austria, Germania, Francia e Benelux, l'Associazione Ungherese periodicamente raccoglie attrezzature mediche e ospedaliere, medicinali, vestiario e articoli per la casa, che vengono poi distribuiti in tutta l'Ungheria, in Ucraina e in Romania.

Parallelamente, l'organizzazione di aiuto dell'Ordine (MMSz), che comprende circa 140 gruppi attivi in sette regioni, con 750 operatori e ben 15.000 volontari, fornisce una vastissima gamma di servizi ai malati e ai bisognosi.

Il MMSz possiede e gestisce sei ospedali e case di cura, che dispongono in totale di oltre 360 posti letto, nonché centri di sostegno per le famiglie, che assistono 2.200 persone in nove città.

Prodotti agricoli e donazioni vengono inoltre raccolti e consegnati ai bisognosi: nel 2005, è stato possibile distribuire in questo modo a 167.000 persone donazioni per un valore di oltre 1,8 milioni di euro.

All'insegna dello slogan "Donare è una gioia", il MMSz ha organizzato, per Natale, una raccolta di generi alimentari nei grandi supermercati di tutto il paese: le 90 tonnellate di prodotti raccolte sono state distribuite alle persone bisognose.



Il Centro Sociale per bambini disabili a Kluj, Romania: è gestito dall'Ordine, in collaborazione con l'amministrazione locale

In occasione delle inondazioni che nel 2005 hanno colpito sia l'Ungheria che la Romania, il MMSz si è mobilitato ancora una volta. In collaborazione con la Radio ungherese, ha organizzato una raccolta chiamata "Una goccia per l'umanità", grazie alla quale 3.480 pacchi con generi di prima necessità sono stati inviati alle vittime delle alluvioni in Transilvania, mentre altri 1.000 sono stati spediti in Ungheria.

In **Lituania**, l'Ordine ha avviato un programma di volontariato di assistenza domiciliare, che avvicina giovani e anziani. Più di 200 giovani volontari offrono un'insieme di assistenza infermieristica, sostegno spirituale e assistenza domiciliare agli anziani, molti dei quali hanno visto i componenti più giovani della loro famiglia lasciare il paese, in cerca di lavoro.

In **Polonia**, l'Associazione nazionale dell'Ordine da tempo fornisce supporto finanziario e materiale ad un centro di ricovero diurno a Cracovia, gestito dalle Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli, che si prende cura di 136 bambini provenienti da famiglie disgregate e di alcoolisti.

A Poznan, il Centro Specialistico dell'Ordine esegue ogni anno migliaia di mammografie, ecografie e densitometrie in 17 ambulatori che funzionano grazie ad un team di 58 volontari, tra cui 32 medici e nove consulenti.

Il Centro di Assistenza di Puszczykowo effettua terapia occupazionale per persone affette da handicap psichici, mentre il Centro di Intervento in caso di Crisi di Katowice continua a fornire assistenza e supporto ai tossicodipendenti.

L'Ospizio Beato Gerardo di Olszten, aperto nel marzo 2004, offre attualmente assistenza sanitaria completa attraverso un team di medici, infermieri, uno psicologo e un terapeuta.

In **Russia**, una mensa a San Pietroburgo serve giornalmente 600 pasti gratuiti a poveri, bisognosi o persone disabili.

La mensa è stata gestita per oltre dieci anni dai gruppi del Malteser della diocesi tedesca di Würzburg, in collaborazione con partner della comunità di San Pietroburgo. Questo servizio ha un costo annuo di 140.000 euro, utilizzati per l'acquisto di generi alimentari in città.

Visitando la mensa nel rigido inverno del 2005/06, il Dottor Constantin von Brandenstein-Zepelin, presidente di Malteser Hilfsdienst, il servizio ospedaliero dell'Ordine in Germania, ha commentato: *"Non vi è nulla nella vita di più gratificante che aiutare altre persone a vivere. Il nostro lavoro a San Pietroburgo stabilisce un'importante alleanza tra i nostri paesi, sulla base della compassione, della carità e della solidarietà umana"*.

# Lituania

## largo ai giovani

**“grazie all’entusiastico impegno di molti volontari, abbiamo potuto aprire 32 sezioni in 22 città, creare un’organizzazione giovanile molto attiva, che conta già 400 iscritti”.**



Dopo essere stata considerata un’organizzazione illegale, negli anni della dominazione sovietica, l’Ordine ha ormai stabilito una presenza crescente nella Repubblica di Lituania, attraverso il sostegno in particolare del Malteser-Hilfsdienst (MHD), il servizio ospedaliero dell’Ordine in Germania e del suo dipartimento per gli aiuti all’estero, Auslandsdienst.

*“Il loro impegno ci ha aiutato ad attirare sostenitori all’interno della stessa Lituania, e a stabilire collegamenti con organizzazioni estere, con le quali non avevamo alcun contatto durante i lunghi anni di dominazione sovietica”,* spiega Arvydas Bruzas, Segretario Generale di Maltos Ordino Pagalbos Tarnyba (MOPT), il servizio sociale dell’Ordine in Lituania.

*“Grazie ad una strategia e un piano molto chiari, e all’entusiastico impegno di molti volontari, abbiamo potuto aprire 32 sezioni di Maltos Ordino in 22 città, creare un’organizzazione giovanile molto attiva, che conta già 400 iscritti”.*

Non è stato un percorso facile. Nei primi giorni della repubblica indipendente non esistevano leggi e normative chiare che regolamentassero i diritti e gli obblighi degli enti caritatevoli. Inoltre, l’organizzazione del MOPT, ancora in fase embrionale, incontrava qualche resistenza da parte di alcuni settori governativi, a livello nazionale e regionale, mentre la società lituana generalmente nutriva riserve sul coinvolgimento di altri paesi nei suoi affari interni.

Prima del suo ingresso nell’UE, nel 2003, la Lituania vantava il tasso di crescita economica più elevato di tutti gli stati candidati o membri, ma un’imposizione fiscale relativamente pesante, da un lato, e un basso livello salariale, dall’altro, hanno determinato una massiccia emigrazione della popolazione attiva verso l’Irlanda, il Regno Unito e altri Paesi europei: alla fine del 2004, erano emigrate ben 360.000 persone, lasciando scoperti molti posti di lavoro.

*“A quanto sembra, siamo arrivati al punto in cui non è più chiaro chi, in futuro, resterà a lavorare in Lituania”,* dice Arvydas.

*“I giovani emigrano, abbandonando i membri più anziani delle loro famiglie, molti dei quali hanno perso i loro risparmi, a causa dell’inflazione elevata. Oggi sono così poveri da non potersi comprare le medicine di cui hanno bisogno”.*

La risposta del MOPT è stata il lancio di un programma di assistenza domiciliare basato sul volontariato, che avvicina giovani e anziani. Avviato nel 1998, con il sostegno di fondi UE, il programma ha offerto una formazione teorica e pratica ad un gruppo iniziale di 200 ragazzi che ormai agisce come una “famiglia virtuale”, per le persone anziane a cui vanno a fare visita ogni settimana.

Coordinato da cinque uffici nelle città principali, il programma offre una combinazione di assistenza infermieristica, sostegno spirituale e assistenza domiciliare agli anziani soli.

*“Avere costantemente contatti umani con qualcuno che si preoccupa del loro benessere, che prepara loro da mangiare, è estremamente importante per queste persone”,* dice Arvydas. *“Per loro, quell’aiuto sembra davvero provenire dal cielo”.*

Il MOPT continua a svilupparsi in Lituania e all’estero, attirando altri volontari. Grazie ad una recente donazione da parte dell’Ambasciata Britannica a Vilnius, nel 2006 è stato possibile varare un nuovo piano di formazione, finalizzato al potenziamento delle capacità di gestione dei volontari.

# Polonia

## contro le barriere dell'handicap



Il Centro per bambini disabili di Cracovia

Il servizio ospedaliero dell'Ordine in Polonia, Związek Polskich Kawalerów Maltańskich, è in costante crescita, con un vasto e articolato programma di assistenza a favore dei bisognosi (si veda anche la Sezione medica e ospedaliera).

Da molti anni, l'Associazione Polacca sostiene il preziosissimo lavoro delle Suore della Carità di San Vincenzo de' Paoli, nella cura di 136 bambini e ragazzi tra 2 e 17 anni, provenienti da famiglie in difficoltà.

Grazie al sostegno materiale e finanziario dell'Ordine, ai bambini sono regolarmente offerte occasioni di svago, nonché una vacanza estiva ogni anno, in montagna o al mare.

Nel Centro di Assistenza di Puszczykowo, 21 persone affette da disturbi psichici hanno seguito costantemente una terapia occupazionale eseguita da un team di otto operatori coadiuvati da cinque volontari. Nell'aprile 2005, il primo di una serie di laboratori previsti dalla Fondazione dell'Ordine in Polonia ha offerto una serie di terapie occupazionali in arti plastiche, musica, tessitura, cucito, informatica, economia domestica e ceramica a 30 persone affette da leggeri o severi handicap psichici.

Il Centro di Intervento in caso di Crisi di Katowice continua a fornire assistenza e supporto ai tossicodipendenti (i cosiddetti "figli della strada"), mentre la Sezione dell'Alta Slesia ha prestato volontari ad un centro di assistenza per disabili, a Borowa Wies.

Contemporaneamente, un team di medici e infermieri, supportato da uno psicologo e da un kinesiterapista, offre un'assistenza completa a pazienti in stato vegetativo persistente (sindrome apallica), in un ospedale dotato di 30 posti letto, ad Olsztyn, nel nord-est della Polonia.

**Nel 2005, 1.828 volontari hanno offerto 76.214 ore del loro tempo, effettuato interventi di prima assistenza sanitaria su 12.301 persone, formandone 2.011 alle tecniche di pronto soccorso.**

### Pronto soccorso

Nel corso dell'anno, squadre di volontari opportunamente addestrati, suddivisi tra 35 sezioni regionali del Servizio Medico dell'Ordine (SMM), hanno prestato assistenza medica e pronto soccorso, in occasione di grandi manifestazioni pubbliche.

Soltanto nel 2005, 1.828 volontari, tra cui medici, infermieri, paramedici e studenti, hanno effettuato interventi di prima assistenza sanitaria a favore di 12.301 persone, fornendo supporto medico ad altre 392. Complessivamente, questi volontari hanno dedicato 76.214 ore del loro tempo a questo importantissimo lavoro, riuscendo anche ad insegnare a 2.011 persone le tecniche di base di pronto soccorso.

Sono stati inoltre organizzati pellegrinaggi periodici per disabili, mentre molti bambini polacchi affetti da varie forme di handicap sono stati ospitati in campi estivi, cosa che ha consentito loro di spezzare piacevolmente la routine della loro vita abituale.

### Un nuovo importante centro sta sorgendo in Polonia

Il Centro di Assistenza per i bambini disabili e per i loro genitori a Cracovia, è l'ultimo in ordine di tempo, e il più grande impegno assunto dall'Associazione Polacca dell'Ordine.

Ultimato nel luglio 2006, questo nuovo splendido centro nell'area meridionale del paese, ha una superficie di 1.550 metri quadri e, grazie alla sua capacità di offrire assistenza a circa 2.500 famiglie con bambini disabili, è la più grande tra le strutture di questo tipo in Polonia, e verosimilmente in tutta l'area centrale dell'Europa Orientale.

Il centro fornisce assistenza specialistica, diagnosi e terapia a bambini affetti da turbe dello sviluppo, con una struttura per i pazienti esterni in grado di servire circa 50 famiglie ogni settimana, ed un centro di assistenza attrezzato per accogliere fino a 50 bambini in età prescolare.

# Repubblica Ceca

## impegno a tutto campo nel sociale



A Melnik, alle porte di Praga, il Centro Sociale dell'Ordine aiuta le famiglie con bambini disabili.

Da una piccola realtà iniziale, l'organizzazione di soccorso nella Repubblica Ceca (Maltézska Pomoc o.p.s) si è sviluppata fino a diventare una delle cinque organizzazioni di assistenza più rinomate nel paese, nonché l'unica organizzazione non-profit abilitata all'attività di supervisione sanitaria e di pronto soccorso.

Il suo scopo consiste nel colmare qualsiasi lacuna nell'assistenza a favore delle persone che soffrono o che sono in difficoltà. A tal fine, si avvale di uno staff composto da 12 membri permanenti e da 200 volontari, dislocati nelle otto principali città di Praga, Brno, Olomouc, České Budějovice, Mělník, Hradec, Králové, Uherské Hradiště, e Ostrava.

Gli operatori si prendono cura di persone malate o sole, siano esse giovani o anziane, oltre a coloro che sono affetti da handicap o colpiti dalle conseguenze di calamità naturali (si veda la sezione Soccorso di Emergenza del presente Rapporto di Attività).

Il Maltézska Pomoc gestisce anche un proprio posto di pronto soccorso, completamente attrezzato, grazie all'opera di 74 volontari, tra cui dieci medici. Soltanto nel 2005, questo team ha fornito servizi sanitari in occasione di molteplici manifestazioni pubbliche. Tra queste, il pellegrinaggio a Velehrad - l'evento più rilevante per i cattolici del paese, nel corso del quale si è svolto il più grande meeting internazionale di invalidi su sedia a rotelle - svariati concerti rock ed eventi sportivi, per non parlare del Festival Internazionale dell'Aria.

Il Centro Sociale di Mělník è una struttura modello nel suo genere: offre assistenza continua ad aree colpite da calamità naturali o di altro genere. Originariamente istituito per la regione che aveva riportato i danni più gravi durante le disastrose inondazioni del 2002, il centro contribuisce attivamente allo sviluppo della comunità, fornendo anche consulenze individuali e assistenza psicologica alle persone colpite.

Da dieci anni, ormai, i volontari del Maltézska Pomoc a České Budějovice nella Boemia del sud, assicurano il trasporto giornaliero a scuola di 42 bambini affetti da handicap.

Tra le altre attività abituali, caratteristica è la raccolta e la distribuzione, per Natale, di generi alimentari e giocattoli destinati ai bambini di famiglie con difficoltà economiche. Nel 2005, la raccolta "Cerca di fare un miracolo" è stata organizzata in vari supermercati di diverse città. In totale, sono stati raccolti più di 7.300 prodotti alimentari e centinaia di giocattoli.

Con l'aiuto dell'organizzazione americana "Wheelchair Foundation", Maltézska Pomoc ha distribuito finora oltre 200 sedie a rotelle a persone bisognose nella Repubblica Ceca. Maltézska Pomoc gestisce inoltre regolarmente una serie di campi estivi, viaggi e gite per giovani, in cui si insegna loro come aiutare chi ha bisogno, addestrandoli a diventare i futuri volontari dell'Ordine.

Nel 2005, Maltézska Pomoc è stata la prima organizzazione non-profit a partecipare ad un'esercitazione anti-terrorismo su vasta scala, organizzata dai Servizi di soccorso integrato dello Stato, a Praga e a Kralupy nad Vltavou. Per i volontari, si è trattato di un'occasione per mettere in pratica e verificare in condizioni realistiche le proprie capacità in termini di assistenza medica e psicoterapeutica.

Maltézska Pomoc è inoltre entrata a far parte della Federazione ceca delle Banche dei prodotti alimentari. Sorta nel 2006, fornisce ogni anno alle persone bisognose fino ad 800 tonnellate di generi alimentari.



I volontari dell'Ordine svolgono un lavoro di grande importanza presso il Centro per bambini disabili, a Lviv, Ucraina

## Ucraina

# quando il cibo diventa speranza

Maltijska Slushba Dopomohy (MSD), il servizio ospedaliero dell'Ordine in Ucraina, collabora con l'analoga organizzazione tedesca, Maltese Aid Service, offrendo assistenza e supporto alle persone più bisognose del paese.

Con un'inflazione alle stelle - che ha spinto molta gente al di sotto della soglia di povertà - l'approvvigionamento di viveri è diventata un'attività di grande importanza. In questo settore di intervento la "Mensa di carità" dell'Ordine, dalla sua istituzione nel 1999, ha fornito milioni di pasti a persone anziane ed indifese.

I bambini affetti da handicap psichici costituiscono un altro segmento della società ucraina per cui l'assistenza è insufficiente. In questo campo, giovani volontari dell'Ordine visitano regolarmente i centri di accoglienza che si trovano in due villaggi, Bukiv e Rozdil. Organizzano giochi, portano doni ai giovani di età compresa tra 3 e 18 anni, affiancano l'importante lavoro delle scuole, finalizzato al reinserimento dei ragazzi nelle rispettive famiglie.

Altro aspetto dell'attività caritatevole dell'Ordine in Ucraina è l'"Operazione San Nicola", destinata a 5.500 orfani che vivono in centri di assistenza disseminati attorno alle aree

montuose e rurali della regione di Lviv. Con l'aiuto della Chiesa Greco Cattolica ucraina, dell'Amministrazione regionale dell'istruzione, e di otto comunità di giovani di Lviv, l'Ordine nel mese di dicembre provvede a stampare le lettere scritte a San Nicola e a portarle alle parrocchie, che poi preparano e fanno pervenire i regali ai bambini.

I campi estivi annuali offrono all'Ordine un'ulteriore opportunità di occuparsi dei giovani ucraini. Oltre ad offrire una salutare vacanza in campagna, i campi offrono ai ragazzi la possibilità di rendersi conto delle necessità degli ammalati, degli anziani e delle persone bisognose, attraverso seminari condotti da personale esperto in questo settore.

L'Ordine organizza, inoltre, una serie di corsi di formazione in materia di pronto soccorso, che finora hanno consentito a più di 1.400 persone di specializzarsi in tecniche di salvataggio.

**Con molte persone che vivono al di sotto della soglia di povertà, l'approvvigionamento di viveri è diventato un'attività di grande importanza. Dal 1999, l'Ordine ha fornito milioni di pasti a persone anziane e vulnerabili.**

# Ungheria

## un tetto per ricominciare

Essere “senzatetto” significa essere privato di uno dei più basilari tra i diritti umani: avere, da qualche parte, un posto che si possa dire proprio, soltanto per sé e per la propria famiglia. Essere “senzatetto” è una forma di privazione dai molteplici aspetti. Per i senzatetto, l’accesso all’occupazione o all’assistenza sanitaria è limitato o addirittura impossibile. Queste persone sono esposte a malattie, denutrizione, deterioramento fisico, e abuso di sostanze stupefacenti. Si tratta non di rado di vittime di famiglie disgregate, che spesso non hanno nessuno che si preoccupi delle loro necessità spirituali e fisiche.

In Ungheria, l’organizzazione di soccorso dell’Ordine, Magyar Máltai Szeretetszolgálat (MMSz) sta rispondendo alla richiesta di aiuto proveniente dai senzatetto, attraverso un’articolata serie di interventi, che comprendono un’unità mobile per esami radiografici, un ambulatorio permanente, e un vecchio treno ospedale tedesco, che è stato trasformato in un ricovero notturno per alcuni dei 30.000 senzatetto di Budapest.

*“Il nostro autobus per gli esami radiografici è particolarmente utile. Con la sua alimentazione autonoma e tutte le attrezzature necessarie è completamente autosufficiente e può eseguire radiografie ovunque e in qualsiasi momento”,* spiega Rita Valyi, di MMSz.

Con lo staff al completo, formato da medici, tecnici di radiologia, assistente sociale, volontari e autista, la giornata tipo dell’autobus consiste nel girare per la città e nei centri vicini, offrendo i suoi servizi ai senzatetto “sul luogo”.

Presentando una radiografia, il paziente potrà poi chiedere una terapia, che sarà pagata nel quadro del servizio sanitario statale.

*“Un fatto molto triste è che molti senzatetto contraggono la tubercolosi: se non curata, può diffondersi rapidamente da una persona all’altra”,* dice Rita. *“Ogniqualvolta diagnosti-*

*chiamo un caso di TBC, chiediamo al servizio di emergenza di portare immediatamente il paziente in ospedale. La stessa cosa avviene qualora vi siano sospetti, anche minimi, di altre malattie trasmissibili o cancro”.*

Mentre l’autobus continua a spostarsi da una parte all’altra della città, un ambulatorio offre, per tutto il giorno, assistenza sanitaria alla comunità dei senzatetto di Budapest. Durante il normale orario lavorativo, la porta è aperta a tutti. Le persone possono incontrare un medico (oltre a quello stipendiato dall’Ordine, nell’ambulatorio possono alternarsi fino ad altri nove, che lavorano volontariamente al suo posto) e chiedere cure e medicine, anche senza i documenti.

Per tutto il resto del giorno e della notte, la clinica è sempre pronta ad accogliere pazienti senzatetto che vengono trovati per la strada dalla polizia o da altri organismi di emergenza. Con 18 posti letto, in stanze separate per garantire la privacy, la clinica fornisce inoltre assistenza e cure, attraverso il suo team di medici, infermieri e volontari. Il sistema sanitario statale copre il costo di tre medici, quattro infermieri, tre operatori volontari e un addetto alle pulizie.

### Il treno ormai fermo ...

L’aspetto più insolito del lavoro di MMSz tra i senzatetto di Budapest è, probabilmente, l’utilizzo di un vecchio treno ospedale tedesco, che fu donato alle ferrovie ungheresi, che, a loro volta, lo trasferirono all’Ordine.

*“Appena lo vedemmo, capimmo immediatamente l’uso per il quale sarebbe stato perfetto: un ricovero notturno per i senzatetto della città”,* spiega Rita.

*“Uno scompartimento è stato trasformato in ambulatorio per i medici che, due volte alla settimana, si dedicano alla cura dei malati, mentre un’intera carrozza è ormai diventata una sala riunioni, dove si celebra la messa nei giorni speciali, e qualche volta si vedono le partite di calcio in TV.*

**...l'aspetto più insolito del lavoro di MMSz tra i senzatetto di Budapest è l'utilizzo di un vecchio treno ospedale tedesco.**

*"Appena lo vedemmo, capimmo immediatamente l'uso per il quale sarebbe stato perfetto: un ricovero notturno per i senzatetto della città".*

*Il treno è collocato in posizione fissa e collegato con il sistema di riscaldamento e con la rete fognaria della città. A bordo ci sono docce e spazio sufficiente per ospitare 110 persone, ma è possibile accoglierne anche di più quando l'inverno diventa particolarmente rigido come spesso accade a Budapest.*

*Apriamo le porte ogni sera alle sei, per accogliere un flusso costante di ospiti assidui, più alcuni che si presentano per la prima volta, per i quali cerchiamo di riservare un posto. Chiediamo soltanto che non abbiano malattie che potrebbero contagiare gli altri, e ovviamente preferiamo che non siano ubriachi!*

*Operatori volontari vengono a parlare con i senzatetto, per dare loro conforto. A volte capita che la gente del posto porti del cibo da casa per aiutarci a dar loro da mangiare.*

*Le persone possono restare tutta la notte, fino alle sette del mattino, dopo di che dobbiamo ripulire il treno e prepararlo per la notte successiva. Ad eccezione di due settimane di chiusura in estate, per lavori di manutenzione e riparazione, il treno è aperto ogni notte, per tutto l'anno", spiega Rita.*

In una memorabile occasione, 80 senzatetto che si trovavano nel ricovero notturno furono invitati a casa di una famiglia, composta, tra l'altro da due cavalieri e una dama dell'Ordine, per festeggiare il Natale.



Il treno che a Budapest ospita i senzatetto

# Romania

## energie ed entusiasmo per ricostruire

**Serviciul de Ajutor Maltez può ormai contare su 1.100 volontari che operano in 26 diverse località di tutta la Romania.**

Nella pittoresca campagna che circonda il villaggio di Micfalau, nella Romania centrale, sta accadendo qualcosa di molto speciale.

Su uno sfondo di montagne e boschi di betulle e di abeti, in una zona da sempre apprezzata per la purezza dell'aria e per le benefiche sorgenti termali, sta sorgendo un centro multifunzionale per giovani, articolato in un gruppo di chalet in legno, costruiti secondo lo stile tradizionale rumeno.

Una squadra, composta in gran parte da volontari, ha già costruito tre case su un sito di 30.000 mq. Nell'estate del 2006 è stato aggiunto un grande capannone aperto in legno, completo di cucina, appositamente progettato per disabili.

I primi eventi sono previsti per l'estate 2007, quando l'installazione di tende consentirà di aumentare la ricettività.

Tutti i fruitori del centro troveranno un'assistenza di ottima qualità, spirito di amicizia, simpatia e sostegno, in un ambiente piacevole, lontano dalle pressioni della vita quotidiana.

Il centro si basa sugli oltre 14 anni di esperienza di lavoro sociale maturati dal corpo di soccorso dell'Ordine in Romania, **Serviciul de Ajutor Maltez din România, SAMR**. Costituisce un nuovo brillante esempio dell'importanza che SAMR riveste ormai nella vita dei ragazzi socialmente svantaggiati del paese.



Oggi SAMR può contare su oltre 1.100 volontari che operano in sezioni e centri dislocati in 26 diverse località, di tutta la Romania. I loro destinatari principali sono bambini socialmente svantaggiati, disabili, anziani e persone colpite da calamità naturali (si veda la sezione Soccorso di Emergenza del presente Rapporto di Attività).

I programmi per i bambini comprendono l'assistenza agli orfani, forme di sostegno a favore di bambini meritevoli, nonché regolari corsi durante il week-end e campi giovanili. Per i disabili, SAMR gestisce una serie di case di assistenza e centri di ricovero diurno, nonché laboratori, campi estivi e uno speciale asilo infantile per bambini disabili.

Gli anziani ricevono un'assistenza quotidiana, attraverso una serie di appositi centri, ma anche a domicilio, con un servizio speciale, molto apprezzato, di consegna dei pasti e della spesa a domicilio.

## Bosnia

# curare gli uomini, guarire la memoria

**In Bosnia, la guerra è finalmente terminata, ma per quanti sono sopravvissuti la vita è ancora lungi dall'essere normale.**

Tornando a casa, negli isolati villaggi rurali intorno a Bosansko Grahovo, la gente non trova più elettricità, telefoni, acqua corrente, né trasporti pubblici.

Chi ha bisogno di assistenza medica, deve affrontare diverse ore di cammino. Soltanto per raggiungere la strada che conduce alla città più vicina, e in un periodo di appena sei mesi, ben 30 persone sono morte per la semplice mancanza di assistenza medica primaria.

Oggi, un progetto gestito dal Servizio di Aiuti all'Estero dell'Associazione Britannica dell'Ordine offre un controllo sanitario "una tantum" per tutti gli abitanti, eseguito da un medico nella città di Livno. Inoltre, una persona in ogni villaggio viene addestrata su come prestare pronto soccorso vieme assistenza medica a chi ne ha bisogno. Agli addetti al pronto soccorso viene anche insegnato a riconoscere problemi di salute già esistenti, creando così le basi di un programma di prevenzione che è in grado di mettere al corrente l'ospedale cittadino dei problemi di ordine medico, non appena questi si manifestino.

Contemporaneamente nella città di Mostar, teatro, durante la guerra, di alcuni tra gli scontri più cruenti, l'Ordine ha lavorato insieme ad un partner locale, Altruist, per istituire un programma di assistenza domiciliare per i numerosi abitanti che cercano ancora di ricostruirsi una vita.

Le persone in difficoltà ricevono supporto medico da un infermiere professionale, nonché assistenza socio-psicologica da parte di un assistente sociale. Anche i volontari contribuiscono: organizzano visite domiciliari per eseguire check-up medici, forniscono assistenza e sostegno psicologico alle vittime, reperiscono cibo e medicinali. Altro aspetto della loro opera è costituito dalle pressioni che esercitano in favore di queste persone perché vengano aiutate con iniziative a livello governativo.

## Serbia

# mani tese agli anziani

In molte aree rurali dei Balcani, gli anziani sono stati abbandonati non soltanto dallo Stato, ma anche dalle loro stesse famiglie. Sono stati lasciati nelle loro case, o mandati in mezzo alla strada, lasciati morire di freddo e di fame, in completo isolamento.

Nel 1997, Padre Tibor Koncz, parroco di Boka, ebbe l'idea di istituire una casa parrocchiale come possibile soluzione per questa miseria. La sua iniziativa servì ad offrire assistenza medica primaria, cibo e un senso di comunità ai suoi 12 ospiti novantenni. Un luogo che in breve è diventato molto importante, animato e gestito dal calore e dall'infinita energia e carità di Padre Tibor e della sua parrocchia.

Unica nel suo genere in quell'area, la casa ben presto si è rivelata purtroppo insufficiente, in quanto le generazioni più giovani continuano a cercare lavoro altrove spesso abbandonando i genitori a casa.

A partire dal 2002, con l'aiuto del Servizio di Aiuti all'Estero dell'Associazione Britannica dell'Ordine, la casa è stata ampliata, con l'aggiunta di una nuova ala che ospita otto camere a due letti; l'edificio preesistente è stato ristrutturato secondo uno standard più elevato, creando sale per lo svago, una cucina e tre bagni. Oggi il numero di persone bisognose accolte nella casa di Boka, in un'atmosfera di comfort e cura, è praticamente raddoppiato.

# Albania

## Al fianco della gente



**Malteser-Ndihmon në Shqipëri (MNSH) ha celebrato il suo decimo anniversario nel 2005.**

**In questi anni è diventata una delle principali organizzazioni di assistenza della Repubblica di Albania, uno dei più poveri tra gli Stati europei.**

La sua sede centrale si trova a Shkodar, ma MNSH è attiva anche a Lezha e a Tirana, grazie all'impegno dei volontari che affiancano un piccolo gruppo di specialisti che forniscono a tempo pieno assistenza e soccorso agli infermi e alle persone socialmente svantaggiate.

MNSH offre corsi di formazione in materia di pronto soccorso nelle fabbriche, così come alla polizia e ai vigili del fuoco. Dispone di un proprio parco di veicoli di soccorso d'urgenza, che comprende un'ambulanza a quattro ruote motrici, in grado di trasportare in aree remote moderni equipaggiamenti d'emergenza, oppure un mezzo di salvataggio con medici a bordo, un ospedale o una cucina da campo.

In Albania dal 1995, MNSH si occupa principalmente di assistenza medica e sociale e di protezione civile. Nel corso del 2006, MNSH si è impegnata a fondo in favore delle comunità povere dell'Albania settentrionale, fornendo regolarmente servizi sociali. Nello stesso anno, è stata istituita e addestrata una Squadra di intervento rapido che, in caso di emergenza, può essere attivata in appena 15 minuti. Nel dicembre 2006, MNSH ha risposto alla richiesta di aiuto del prefetto di Shkodar nella situazione di emergenza di Shengii. E' stata l'unica organizzazione di assistenza albanese ad essere chiamata in soccorso.

L'assistenza medica primaria (che, attraverso il Progetto Montagne, costituisce l'attività principale di MNSH) è stata avviata con lo scopo di portare assistenza sanitaria nelle regioni montuose, non essendo disponibile alcun servizio medico statale di base. Nel corso del 2006, il progetto è stato esteso a quattro villaggi, con una popolazione di 5.000 abitanti.

In ambito medico sociale MNSH aiuta le popolazioni Rom di Shkodar e Kezhe: il gruppo più povero e meno integrato dell'Albania. Visite mediche, terapie, trasporto in ospedale, formazione in materia di pronto soccorso e nozioni basilari di igiene sono soltanto alcuni dei servizi forniti.

L'Ordine organizza inoltre regolarmente corsi di cucito per ragazze e donne Rom, nel quartiere di Tejbuna, grazie ai quali le allieve ricevono una formazione teorica e pratica, che le aiuterà ad avviare un'attività in proprio all'interno della loro comunità.

I campi estivi per ragazzi hanno riscosso un grande successo: nel 2006 sono stati frequentati da 200 bambini. Oltre 2.500 persone della popolazione Rom di Shkodar e Lezhe hanno preso parte invece ad un programma di istruzione in materia elettorale, che ha insegnato loro il processo elettorale.

**Le attività di pronto soccorso** comprendono l'organizzazione di un servizio di assistenza bagnanti nella spiaggia di Velipoja, 6 km di finissima sabbia bianca, che nei mesi estivi è frequentata anche da 30.000 persone al giorno, nonché l'assistenza durante le grandi manifestazioni popolari, come pellegrinaggi o eventi sportivi.



# IL GRAN MAGISTERO



# Il cuore pulsante dello Stato più piccolo del mondo

Il Gran Maestro ed il Presidente della Repubblica italiana passano in rassegna la Guardia d'Onore, in occasione della visita di Stato di Carlo Azeglio Ciampi al Gran Magistero nell'aprile 2006

**Con oltre 900 anni di storia, il Sovrano Militare Ordine di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta è il più importante ordine cavalleresco medievale sopravvissuto e, al tempo stesso, lo Stato sovrano più piccolo del mondo. I "cavalieri" di oggi (che annoverano 12.500 membri, più di 80.000 volontari oltre ad uno staff di 11.000 unità), non portano spade, bensì gli strumenti della misericordia, dell'assistenza medica e del soccorso di emergenza, per creare una forza positiva in 120 paesi in tutto il mondo.**

**L'Ordine rimane fedele alla sua motivazione originaria: alleviare la sofferenza umana, ovunque essa si presenti, qualunque ne sia la causa, e indipendentemente dalle convinzioni politiche, dal credo o dall'origine delle persone in difficoltà.**

Conosciuti sin dall'epoca medievale come "Ospedalieri", i membri, lo staff e volontari dell'Ordine ogni anno prodigano assistenza sanitaria a milioni di persone. Le sue attività mediche ed umanitarie in tutto il mondo hanno un valore annuo di 900 milioni di dollari.

Con una superficie di poco più di 32.000 metri quadri, la sede dell'Ordine a Roma è 12 volte più piccola del Vaticano (il secondo Stato più piccolo del mondo). E' questa la residenza del Gran Maestro e il cuore pulsante di un'importantissima organizzazione professionale a livello mondiale. Un ordine religioso laicale, che opera in 120 paesi e mantiene relazioni diplomatiche bilaterali con 97 stati, relazioni ufficiali con cinque governi europei e ha delegazioni permanenti presso le Nazioni Unite e altre importanti organizzazioni internazionali.

Il governo dell'Ordine è presieduto dal Gran Maestro, che è assistito dai suoi quattro ministri, il Gran Commendatore, il Gran Cancelliere, il Grande Ospedaliere ed il Ricevitore del Comun Tesoro.

Se i titoli affondano le loro radici in secoli e secoli di tradizione, i ruoli sono più che mai in linea con le esigenze sempre più pressanti del 21° secolo. Nella sua configurazione unica al mondo, una combinazione di Stato sovrano e organizzazione caritatevole e assistenziale, l'Ordine estende continuamente le sue attività a nuovi paesi, e risponde continuamente a richieste di aiuti umanitari.

Centro nevralgico di tutte le attività che l'Ordine porta avanti nel mondo, il Gran Magistero lavora ad un ritmo costantemente elevato.

Quale sovrano, nel corso dell'anno il Gran Maestro dell'Ordine riceve numerose visite ufficiali da parte di Capi di Stato e di governo. Un articolato programma di conferenze internazionali viene organizzato e svolto: sette conferenze hanno avuto luogo nel biennio 2005-2006 (si veda l'apposita sezione), e altre tre si svolgeranno nel 2007.

Il personale del Gran Magistero si occupa anche della gestione delle relazioni esterne, fornendo supporto all'articolato programma di attività umanitarie.

La gestione operativa aumenta di intensità proporzionalmente all'espansione dell'Ordine in nuovi paesi e in nuove regioni, e alla formazione di nuovi Priorati e nuove Associazioni nazionali.

Con relazioni diplomatiche bilaterali con 97 paesi e missioni permanenti presso 18 organizzazioni internazionali, il Dipartimento Affari Esteri dell'Ordine eguaglia quello di un paese delle dimensioni del Portogallo o del Belgio.

Il numero e la portata delle attività sono in continua crescita. Tra gli eventi più recenti, si segnalano la firma di un accordo di ricerca scientifica con il governo italiano, e un accordo tra l'Ordine e l'Organizzazione degli Stati Americani (OAS).

# I vertici dell'Ordine

**Il Gran Maestro** governa l'Ordine al tempo stesso quale capo religioso e sovrano. Eletto a vita, è coadiuvato dal Sovrano Consiglio, il governo dell'Ordine, che egli presiede.

Il Gran Maestro, affiancato dal Sovrano Consiglio, emana disposizioni di legge, promulga atti amministrativi, sovrintende al patrimonio del Comun Tesoro, comunica alla Santa Sede le necessità spirituali dell'Ordine, e ratifica, con il voto decisivo del Sovrano Consiglio, gli accordi internazionali e la convocazione del Capitolo Generale. Il Gran Maestro presiede inoltre il Consiglio di Governo.

Gli Stati con i quali l'Ordine mantiene relazioni diplomatiche riconoscono il Gran Maestro come Capo supremo dell'Ordine, con le prerogative, le immunità, i privilegi e gli onori riservati ai Capi di Stato. A lui spetta il titolo di Altezza Eminentissima, e la Chiesa Cattolica Romana gli conferisce il rango di Cardinale.

**Il Gran Commendatore** è responsabile della vita religiosa dell'Ordine. Tra i suoi compiti quello di promuovere la formazione dei membri nell'adempimento dei due carismi: *Tuitio Fidei* e *Obsequium Pauperum* (Difesa della fede e servizio ai poveri e ai sofferenti).

Il Gran Commendatore agisce come Luogotenente Interinale in caso di morte, dimissioni o incapacità permanente del Gran Maestro.

**Il Gran Cancelliere**, la cui carica comprende quelle di Ministro degli Interni e di Ministro degli Esteri, è il capo dell'esecutivo. E' responsabile delle Missioni Diplomatiche dell'Ordine e delle relazioni con le Associazioni nazionali. Sotto l'autorità del Gran Maestro, è responsabile della rappresentanza dell'Ordine verso terzi, dell'attuazione della politica e dell'amministrazione interna dell'Ordine, nonché del coordinamento delle attività di governo dell'Ordine.

**Il Grande Ospedaliere** il cui ruolo comprende quello di Ministro dell'Azione Umanitaria e di Ministro per la Cooperazione internazionale. Coordina e dirige le iniziative dei Gran Priorati e delle Associazioni nazionali, e altre istituzioni dell'Ordine che in tutto il mondo sono impegnate in azioni filantropiche e umanitarie.

Il Grande Ospedaliere è affiancato da un Consiglio composto dai rappresentanti delle aree del mondo in cui l'Ordine opera.

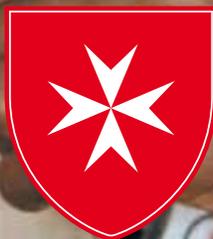
**Il Ricevitore del Comun Tesoro** è il Ministro delle Finanze e del Bilancio, e dirige l'amministrazione delle finanze e il patrimonio dell'Ordine, assieme al Gran Cancelliere.

E' responsabile della redazione dei rendiconti annuali, sia preventivi che consuntivi, relativi allo stato economico e finanziario dell'Ordine e, previo parere del Sovrano Consiglio, della loro presentazione alla Camera dei Conti e al Gran Maestro per l'approvazione.





# ATTIVITA' UMANITARIE



Malteser International



Malteser  
International

# Soccorso di emergenza

Accanto a chi ha bisogno, ovunque si trovi

Calamità naturali e disastri provocati dalla mano dell'uomo continuano a trasformare l'esistenza quotidiana in uno sconvolgimento indescrivibile per milioni e milioni di persone in tutto il mondo.

Sia in caso di inondazioni, che di carestie, terremoti, uragani, o guerre, l'Ordine tende sempre la mano, per offrire conforto, aiuto e assistenza, ovunque e in qualsiasi momento sia necessario.

Lo fa senza condizionamenti politici o geografici, e senza alcuna discriminazione di razza, religione, sesso o età, ponendo sempre l'accento sull'impegno volto a raggiungere coloro che sono maggiormente in difficoltà che, troppo spesso, sono quelli che non sono in grado di farcela da soli.

Attraverso i suoi membri, i volontari ed il personale medico e paramedico l'Ordine cerca di fornire non soltanto un supporto pratico immediato (viveri, rifugi e vestiario), ma anche di alleviare le ferite psicologiche delle persone colpite, aiutandole così a ricostruirsi una vita.

Dal 2005, le organizzazioni dell'Ordine nel mondo hanno risposto a gravi calamità, come lo tsunami del Sud-est asiatico, le persistenti siccità in Africa, i forti terremoti in Indonesia, India e Pakistan, e i catastrofici uragani che hanno colpito il continente sudamericano e gli Stati Uniti.

# La risposta alle inondazioni



Un villaggio sulla costa occidentale dello Sri Lanka dopo il passaggio dell'onda di marea

## Lo Tsunami in Asia

In oltre 40 anni mai nel mondo si era verificato un terremoto di tale spaventosa potenza: il 26 dicembre 2004 ha colpito le profondità dell'Oceano Indiano, sollevando un'onda di marea che ha spazzato via 220.000 vite nel Sud-est asiatico e in Africa.

Con alla guida la sua organizzazione di soccorso internazionale, il Malteser International, l'Ordine predispose un intervento che prese il via a poche ore dalla tragedia, ed è tuttora in corso, con un vasto programma di aiuti umanitari a favore di tutti i paesi più colpiti: Indonesia, Sri Lanka, India, Thailandia e Myanmar (ex Birmania).

Il programma di soccorso dell'Ordine si articolava in quattro punti principali:

- **Sanità e risorse idriche:** ripristino a livello locale della disponibilità di acqua potabile, e predisposizione di forniture a lungo termine
- **Aiuto ai pescatori:** acquisto di barche, reti e motori, per assicurare il sostentamento economico e lo sviluppo di progetti generatori di nuove opportunità di reddito
- **Ricovero di persone rimaste senza casa** a causa dello tsunami, con contributi a favore della costruzione di alloggi di emergenza, nonché di abitazioni permanenti
- **Assistenza per promuovere l'autonomia:** fornitura di strumenti di lavoro a pescatori e artigiani; assunzione di disoccupati; supporto alla ricostituzione di laboratori e piccole imprese.

Operando in collegamento con alcune organizzazioni locali, l'Ordine ha fornito un primo soccorso di emergenza sotto forma di cibo, vestiario e generi di uso quotidiano. Successivamente sono stati avviati diversi programmi di sostegno, tra cui forme di consulenza psico-sociale per famiglie traumatizzate, l'organizzazione di servizi di assistenza medica primaria, l'approvvigionamento di acqua potabile resa sicura, e la ricostruzione di case, scuole e ospedali distrutti dallo tsunami.

Oltre agli aiuti in denaro e al soccorso pratico immediato, l'Ordine ha fornito un supporto sociale non meno prezioso per le comunità, assistendole nel loro sforzo di riorganizzazione. In Indonesia, ad esempio, sono stati organizzati corsi di cucito per donne e ragazze che vivevano nei campi profughi; un'altra iniziativa è stata la donazione all'Università Islamica di Banda Aceh di computer, scrivanie, sedie e kit di istruzione, per contribuire ad accelerare il ritorno alla normalità nel settore dell'educazione, in una regione così duramente colpita.

Alcuni interventi erano finalizzati alla creazione di redditi sostenibili per quanti erano rimasti privi di mezzi di autosostentamento. In India, ad esempio, il Malteser International insieme a "Health for One Million", hanno aiutato la popolazione del Distretto di Kanyakumari ad avviare un'attività di fabbricazione di funi, utilizzando fibre ottenute da gusci di noci di cocco.

Malteser Hospitaldienst Austria (MHDA), l'organizzazione di soccorso d'urgenza del Gran Priorato d'Austria dell'Ordine, ha inviato un'unità di crisi appositamente addestrata ad affiancare la Croce Rossa in Thailandia, nella ricerca delle persone disperse in seguito allo tsunami. MHDA ha inoltre partecipato, assieme a sette ONG, ad un progetto per 800.000 euro, finalizzato alla ricostruzione di un villaggio di pescatori sulla costa occidentale dello Sri Lanka.

Subito dopo il verificarsi dello tsunami, si è provveduto all'istituzione di un Fondo per la ricostruzione per coordinare le donazioni provenienti da ogni parte dell'Ordine. Nel dicembre 2006, 30 milioni di euro erano già stati spesi o pianificati per aiuti alle vittime dello tsunami. Un ulteriore stanziamento di 15 milioni di euro fornisce la garanzia che l'aiuto alla ricostruzione possa proseguire per altri 3/5 anni.



Il Malteser International distribuisce generi alimentari ad un anziano, nella Romania colpita dall'alluvione

### Lo tsunami del 2006, in Indonesia

Il 17 luglio 2006 a Giava in Indonesia uno tsunami ha causato 565 vittime. Il Malteser International è intervenuto organizzando l'assistenza medica di base in sei campi attorno alla città di Pangandaran, particolarmente colpita dalla tragedia. Lavorando in stretta collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità e con diverse ONG, il Malteser International ha eseguito numerosissimi check-up medici di complemento al lavoro delle cliniche mobili richieste dagli ufficiali sanitari del distretto. Grandi sebotoi d'acqua sono stati inoltre installati accanto agli alloggi allestiti per i profughi.

### Le inondazioni nell'Europa Orientale

Le forti piogge cadute nella primavera del 2005 hanno causato devastanti inondazioni nelle pianure della Romania occidentale, della Serbia e dell'Ungheria, distruggendo non meno di 4.000 abitazioni, e costringendo migliaia di persone ad allontanarsi dalle aree colpite. Coadiuvato dalle organizzazioni di soccorso operanti nei tre paesi, il Malteser International si è attivato distribuendo aiuti umanitari, quali, ad esempio, cibo, coperte e medicinali.

Nell'agosto 2005, in alcune regioni della Romania già colpite dalle inondazioni, nuove violentissime piogge sollevarono un'altra onda di marea distruggendo 350 abitazioni e allagandone altre 2.000.

Malteser International e il servizio di soccorso locale dell'Ordine "Serviciul de Ajutor Maltez in Romania" (SAMR) unirono le forze per portare soccorso a breve e a più lungo termine. L'impegno include la ricostruzione delle case. Quando in seguito a nuove alluvioni altri argini cedettero lungo le sponde del Danubio, il SAMR ha proseguito nell'opera di evacuazione e di assistenza alla popolazione.

Con l'aiuto del Ministero dell'interno rumeno, il SAMR ha organizzato la consegna, per mezzo di elicotteri, di 700 pacchi contenenti generi alimentari, alla popolazione della città di Focsani.

Contemporaneamente, l'organizzazione ceca dell'Ordine ha offerto una serie di deumidificatori per rendere nuovamente abitabili le case danneggiate dall'alluvione. Nello stesso tempo, volontari del Gran Priorato austriaco hanno organizzato la fornitura di letti da ospedale (che erano estremamente necessari), vestiario, materiale scolastico e generi alimentari non deperibili per le vittime delle inondazioni nel villaggio rumeno di Cluj.

In seguito alle inondazioni in Romania, il Servizio di Aiuti all'Estero dell'Associazione Britannica dell'Ordine (FAS), oltre ad una donazione a supporto del lavoro del SAMR, ha fornito macchinari per il prosciugamento delle abitazioni. Molte famiglie in un'area rurale della Repubblica Ceca, hanno potuto rendere nuovamente abitabili le proprie case dopo l'alluvione, potendo riprendere la propria vita.

### Le inondazioni in India

Nell'estate 2005, piogge monsoniche senza precedenti hanno causato la morte di oltre 1.000 persone, l'esodo di diverse centinaia di migliaia di profughi, e la distruzione di migliaia di abitazioni a Gujarat e Kerala.

Il Malteser International ha immediatamente fornito aiuti per 200.000 euro, sotto forma di assistenza medica, generi alimentari e di uso comune, operando in stretta collaborazione con otto organizzazioni locali.



# La risposta ai terremoti



Malteser International

## Pakistan settentrionale e India

Nell'ottobre 2005, un terremoto di 7,6 gradi della scala Richter colpisce estese aree del Pakistan settentrionale e dell'India, provocando la morte di oltre 71.300 persone. Decine di migliaia sono i feriti, mentre le stime ufficiali parlano di oltre quattro milioni di persone colpite.

A rendere la situazione ancora più problematica per quanti erano rimasti senza casa - ma anche per le organizzazioni di soccorso che cercavano di intervenire in aiuto - erano le infrastrutture locali, seriamente danneggiate, che rendevano estremamente difficile raggiungere le vittime nelle remote vallate di quelle regioni montuose.

Con le piogge che cadevano ininterrottamente, e l'inverno oramai alle porte, l'Ordine si mise subito in azione, fornendo tende, coperte, materassi, attrezzature da cucina e kit sanitari, per circa 83.000 persone in Pakistan.

In India, il Malteser International in collaborazione con due partner locali, "The Catholic Association of India" e il "Sisters Doctors Forum India", ha inviato personale medico e tecnici esperti nelle aree colpite, dove più di 32.000 abitazioni erano andate distrutte.

Le squadre di soccorso hanno organizzato cliniche mobili, in grado di raggiungere anche i più piccoli villaggi, per distribuire farmaci, coperte e generi alimentari. Al termine della stagione invernale, l'Ordine ha contribuito a sostenere i governi locali, assieme ad altre organizzazioni internazionali, predisponendo ulteriori forniture di tende riscaldate, attrezzature da cucina e coperte.

All'inizio del 2006, il Malteser International ha portato a termine un nuovo progetto di soccorso. Con l'aiuto di elicotteri a 1.000 famiglie che ancora lottavano per sopravvivere alle rigidissime condizioni dell'Himalaya sono stati consegnati ripari per l'inverno, stufe e altri generi di sostentamento.

## Indonesia

Un potente terremoto al centro dell'isola di Giava, in Indonesia, nel maggio 2006, ha provocato più di 6.200 vittime. Circa 647.000 persone sono state costrette all'esodo per abbandonare la zona colpita dal sisma. Data la mancanza di acqua e di impianti igienici, molte persone si sono trovate esposte al rischio di malattie.

Nell'arco di una settimana, il Malteser International aveva aperto il suo primo ospedale di emergenza nel villaggio di Gedong, a sud di Yogyakarta. Centinaia le vittime curate ogni giorno dai sei medici impegnati.

Descrivendo la situazione immediatamente dopo il disastro, Volke Stapke, responsabile di progetto del Malteser International sull'isola di Giava, ha detto: "Ci sono persone con fratture aperte o ferite alla testa. Negli ospedali, già sovrappollati, non possono essere curate o, al massimo, possono ricevere solo cure provvisorie. Alcune di queste persone sono veramente allo stremo. Altre hanno subito forti traumi. Per la paura di scosse di assestamento, molti sopravvissuti passano ancora la notte all'addiaccio, anche quando piove".

Situato a meno di 10 km dall'epicentro, l'ospedale di emergenza ha fornito assistenza medica ad un quinto della popolazione locale di Bantul. Una clinica mobile è stata utilizzata per portare soccorso ai pazienti nei villaggi vicini. Nel frattempo, un chirurgo del Malteser International eseguiva gli interventi più complessi nell'ospedale di Bethesda, a Bantul.

# La risposta agli uragani



New Orleans: il giorno dopo

## L'uragano Katrina

Nell'agosto 2005, l'uragano Katrina ha devastato New Orleans. Con una superficie colpita di oltre 235.000 chilometri quadrati (pari a quella della Romania), è stata la più grave calamità naturale ad aver mai colpito gli Stati Uniti. Sono finiti sott'acqua quattro quinti di New Orleans, mentre sono andate distrutte vaste aree lungo le sponde del Mississippi. Non meno di 1.800 le persone rimaste uccise, 273.000 quelle rimaste senza casa e ogni loro avere.

Le tre Associazioni dell'Ordine di Malta negli Stati Uniti (Americana, Federale e Occidentale) in collaborazione con il Malteser International si sono attivate promuovendo soccorsi immediati. Tra le iniziative: l'evacuazione di tre case di ricovero per persone anziane e malate a New Orleans, l'approvvigionamento di generi alimentari e materiali da costruzione. L'assistenza medica è stata predisposta attraverso un progetto di volontariato per medici della città di Baltimora. Tutte e tre le Associazioni statunitensi hanno promosso una grande raccolta fondi, con lo scopo di fornire aiuti alle persone più vulnerabili e socialmente svantaggiate. Il Malteser International ha stanziato altri 100.000 dollari a sostegno delle operazioni di soccorso. In totale, la somma devoluta dalle Associazioni statunitensi e dal Malteser International al Katrina Relief Fund è stata di 1.164.000 dollari.

Quasi due terzi delle persone colpite dall'uragano erano afro-americani. Di questi circa il 40% erano analfabeti. Da un ufficio di emergenza aperto a Baton Rouge le Associazioni statunitensi dell'Ordine hanno allora concentrato la loro azione a favore dei "più poveri tra i poveri" sviluppando un programma gratuito di formazione al lavoro. Generi di prima necessità, tra cui alimenti e prodotti per l'igiene, sono stati distribuiti.

All'inizio del 2006, le tre Associazioni statunitensi hanno lanciato un programma per la ricostruzione delle abitazioni in due aree distrutte della città, Treme e Gentilly. Obiettivo: riportare 32 famiglie nelle loro case. Volontari dell'Ordine hanno affiancato quelli di altre organizzazioni nell'opera di rimozione delle macerie dalle case devastate dall'inondazione, che così hanno potuto cominciare ad asciugarsi. Da allora, il programma di ricostruzione ha consentito di riparare fino a quattro case al mese, con l'intenzione di portare a termine il lavoro entro i primi mesi del 2007.

## L'uragano Stan

Quando l'uragano Stan ha colpito l'America Centrale e il Messico, nell'ottobre 2005, ha provocato oltre 1.600 morti, lasciando migliaia di persone senzatetto, per colpa di frane e alluvioni. Si stima che in totale siano 1,5 milioni le persone colpite dalla catastrofe.

I soccorsi sono stati portati dall'Associazione dell'Ordine in El Salvador, che gestisce dieci centri sanitari nel paese, e dal Malteser International, che ha aperto un fondo di emergenza, con una donazione iniziale di 100.000 dollari, a favore delle operazioni di soccorso.

# La risposta alla siccità e alla carestia

## Africa occidentale

La siccità e la carestia che inevitabilmente ne consegue sono fenomeni ricorrenti nell'Africa occidentale.

Nel 2005, tuttavia, circa otto milioni di persone in Burkina Faso, Mali, Mauritania e Niger, hanno dovuto far fronte ad una delle più drammatiche crisi alimentari della loro storia, a seguito di una gravissima siccità e alla peggiore invasione di cavallette degli ultimi 20 anni.

Particolarmente colpiti sono stati il Mali e il Niger. Il numero delle persone morte di fame cresceva di giorno in giorno: 400 ogni 24 ore, soltanto nel Niger occidentale.

Tra il 2005 e il 2006, circa 800.000 bambini in Niger, sono stati considerati "a rischio". Secondo le stime del Programma Alimentare Mondiale 3,6 milioni di persone su una popolazione nazionale di 11,5 milioni hanno dovuto far fronte a forti carenze di cibo, e ben 2,5 milioni hanno rischiato di morire di fame.

Contemporaneamente, circa il 20% della popolazione del Mali soffriva per la carestia dovuta alla mancanza di mezzi di sostentamento.

Mentre migliaia di persone erano costrette dalla carestia a lasciare le proprie case per cercare aiuto in città, l'Ordine ha attivato un'operazione di soccorso congiunta organizzata dal Malteser International e da Ordre de Malte, France (OHFOM). Con la collaborazione dell'Ambasciatore dell'Ordine presso il Mali, diciassette banche dei cereali della Riserva di sicurezza nazionale del governo del Mali, sono state riempite con 520 tonnellate di cereali, sufficienti per nutrire 60.000 persone nella regione del Mopti, a nord est della capitale Bamako.



Una operatrice del Malteser International assiste un suo paziente quattordicenne a Bukavu, Congo

Parallelamente, nell'area di Tilabery in Niger, squadre dell'Ordine si sono unite a volontari locali nella distribuzione a 1.500 famiglie di 285 sacchi di cereali. Il piano, elaborato con gli anziani dei villaggi prevedeva che ciascuna famiglia che avesse ricevuto 20 kg di cereali, al raccolto successivo avrebbe dovuto restituire 10 kg di cereali alla banca dei cereali del villaggio.

Un sistema analogo (pensato per assicurare assistenza a lungo termine, con l'accumulo di scorte per fronteggiare future carestie), è stato adottato nella provincia di Qualam, a nord della capitale del Niger, dove scorte di miglio e di cereali sono state distribuite a 10.000 persone.

## Kenia

Siccità e carestia sono perdurate, in Kenia, per tutto il 2005 e il 2006. Venute a mancare consecutivamente ben due stagioni delle piogge, sono state migliaia le persone che hanno sofferto la fame.

Con la progressiva diminuzione delle risorse idriche, andava deteriorandosi anche la qualità della poca acqua residua, provocando una drastica riduzione del numero di capi di bestiame, unica fonte di reddito per la popolazione nomade. Anche la popolazione locale cominciava ad essere sottoalimentata e vulnerabile alle malattie infettive.

In collaborazione con alcuni referenti locali nei distretti di Marsabit, Samburu e Isiolo, il Corpo di soccorso internazionale dell'Ordine, il Malteser International, ha fornito alimenti ad alto valore proteico e medicinali per 30.000 persone, con priorità alle donne in gravidanza, alle madri che allattavano e ai bambini.

# La risposta ai conflitti

## Afghanistan

L'Ordine è presente in Afghanistan con programmi umanitari dal 2002. Con quattro esperti internazionali e 220 locali gestisce programmi di riabilitazione generale fornendo assistenza sanitaria di base ed occupandosi della ricostruzione delle scuole a Badghis e Heart. Nel 2006, l'Ordine ha inoltre promosso nell'Afghanistan centrale un programma finalizzato a creare fonti di reddito per persone che dopo essere state costrette a lasciare le loro case, vi fanno ora ritorno.

## Sudan

Descritta come la più grave crisi umanitaria del mondo, l'incessante guerra civile nella regione del Darfur, nel Sudan occidentale, dal 2003 ha causato secondo le stime 400.000 morti, molti dei quali causati da fame o malattie.

Il Malteser International sta attualmente curando 420.000 profughi, nell'ambito del suo programma di prevenzione della malaria, fornendo, al tempo stesso, assistenza medica ad altre 115.000 persone a sud di El Fasher.

Nonostante nel maggio 2006 sia stato firmato un accordo di pace dal governo e da una parte delle forze ribelli, questo ha causato l'ulteriore scissione in fazioni del movimento dei rivoltosi, che si è tradotta in un aumento della frequenza degli attacchi contro la popolazione civile.

Il Malteser International ha risposto estendendo le sue attività di soccorso all'area attorno a Wadah, a sud est di El Fasher, dove da tre anni mancavano medici e l'assistenza sanitaria era praticamente inesistente.

Ora, in quella zona, l'Ordine fornisce cure e apparecchiature mediche a circa 30.000 persone e prevede di aprire un ambulatorio.

## Libano

Al conflitto scatenatosi in Medio Oriente nel luglio 2006, l'Ordine ha risposto fornendo viveri e attrezzature mediche ai dieci centri sanitari gestiti dall'Associazione libanese dell'Ordine in Libano, gravemente danneggiati da colpi di razzi e granate.

Durante le fasi iniziali del conflitto, tutti i centri medici dell'Ordine, all'interno o nei pressi delle zone di combattimento, hanno continuato a funzionare a pieno regime, fornendo assistenza medica e medicinali, pane, latte, acqua potabile e altri beni di prima necessità, a diverse migliaia di profughi.

Nel sud del Libano, l'Associazione Libanese dell'Ordine ha lavorato con la Croce Rossa e con il Ministero degli Affari sociali libanese per rifornire di prodotti farmaceutici la popolazione rifugiata nel villaggio di Rmeich.

Il centro sanitario dell'Ordine a Marjeyoun, vicino al confine con Israele, è rimasto aperto nonostante gli incessanti bombardamenti delle strade che lo collegano ai villaggi vicini. A Siddikine, presso Cana, a causa dei continui cannoneggiamenti e bombardamenti, il personale del centro è stato costretto a trasferirsi in aree più sicure.

Anche il centro medico di Roum è rimasto operativo, fornendo assistenza medica e occupandosi delle esigenze primarie di circa 180 famiglie, tra cui 26 bambini piccoli, rifugiate all'interno delle scuole locali.

A Barqua, nel pieno della zona di guerra, il centro sanitario dell'Ordine ha ammesso fino a 150 pazienti al giorno, man mano che i profughi attraversavano l'area alla ricerca di sistemazioni più sicure.



Sudan occidentale: il Malteser International offre un programma di prevenzione contro la malaria agli abitanti di un villaggio nell'area a sud di El Fasher

Nella stessa Beirut, il centro sanitario dell'Ordine ha fornito assistenza medica e medicinali a due centri profughi, mentre nel nord del Libano, i quattro centri medici dell'Ordine a Khaldieh, Zouk Mikhael, Kefraya e Kobayat hanno continuato a funzionare a pieno ritmo, dando assistenza al flusso ininterrotto di profughi.

Nelle fasi successive del conflitto, con un centro medico gravemente danneggiato e un altro non più accessibile, la situazione si è trasformata in un vero e proprio "inferno sulla terra", riprendendo le parole usate da Paul Saghbini, Direttore della Fondazione dell'Ordine di Malta in Libano. Appena i centri sanitari lesionati hanno potuto riprendere le loro attività, una squadra di specialisti dell'Ordine di Malta provenienti da diverse Associazioni nazionali, sotto l'egida del Malteser International, ha cominciato a fornire assistenza ai centri medici dell'Ordine in Libano, per pianificare le necessarie operazioni di ricostruzione e allestimento.

Nel frattempo, l'Associazione Libanese dell'Ordine ha distribuito nella Valle della Bekaa - duramente colpita durante il conflitto - sei tonnellate di forniture mediche, sedie a rotelle, letti da ospedale e apparecchiature mediche. Questi materiali sono stati forniti dall'Associazione Francese dell'Ordine.

I membri dell'Ordine, attraverso le rispettive Associazioni nazionali, hanno raccolto immediatamente 750.000 euro per sostenere i programmi di soccorso promossi dall'Associazione Libanese dell'Ordine. L'Associazione nazionale australiana dell'Ordine ha promosso una raccolta di 1 milione di dollari, per fornire prodotti di massima urgenza: medicinali, viveri, vestiario, biancheria, prodotti per l'igiene e latte per circa 7.000 bambini profughi al di sotto degli otto anni, tra cui 700 bambini nati durante il conflitto. Con il ritorno della pace in questo paese lacerato dalla guerra, l'Associazione Libanese prosegue il suo lavoro.





# Attività mediche e ospedaliere

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del biennio 2005 - 2006 dalle 58 istituzioni nazionali dell'Ordine, i programmi in corso nel mondo possono essere suddivisi in:

- Distribuzione di medicinali
- Attività mediche in senso lato
- Disabili
- HIV/AIDS: madri e bambini
- Case per anziani
- Ospedali e centri di assistenza
- Diagnosi e cura della lebbra
- Cure palliative / Morbo di Alzheimer
- I 30 Corpi d'Ambulanza dell'Ordine di Malta

# Attività mediche e assistenziali



## Africa

L'assistenza agli infermi, ai bisognosi e ai poveri è al centro dell'opera dell'Ordine di Malta da più di 900 anni. I seguenti rapporti regionali, che provengono da tutto il mondo, dimostrano come i membri e i volontari dell'Ordine vadano spesso oltre l'offerta dei principali servizi di assistenza medica e infermieristica, impegnandosi con autentica compassione e spirito di concreta preoccupazione per il benessere di chi è in stato di bisogno



Africa  
Medio Oriente  
Americhe  
Asia  
Oceania  
Europa

- CENTRALE E ORIENTALE (si veda: Obiettivo su...)
- OCCIDENTALE

In **Camerun**, l'Associazione francese dell'Ordine continua a gestire l'Ospedale St Jean de Malte de Nyombe. Nel 2005, lo staff e i volontari locali di Ordre de Malte France hanno prestatato 13.000 consulti medici nel Centro Rohan-Chabot di Mokolo, nonché 21.300 consulenze sull'HIV presso l'ospedale Saint Jean de Malte. Nel frattempo, in un ospedale in **Togo** sono stati potenziati i servizi chirurgici, mentre nel **Mali** è stato ripristinato un reparto di ostetricia.

Malta Belgium International ha recentemente ultimato la ristrutturazione del Centro Ospedaliero Re Baldovino, a Kinshasa, nella **Repubblica Democratica del Congo**. Sull'isola di Idjwi, sul lago Kivu, per soddisfare le esigenze di 180.000 abitanti ha finalizzato i piani per il potenziamento delle strutture sanitarie. Il programma di aiuti all'estero gestito dall'Associazione dell'Ordine in Canada è dedicato ad un progetto di promozione della maternità sicura in **Nigeria**.



I progetti gestiti in Africa dall'Associazione Tedesca comprendono anche un programma di diagnosi su HIV/AIDS e tubercolosi in **Kenya**, aiuti per combattere la malattia del sonno e la tubercolosi in **Sudan**, e molteplici programmi sanitari per le madri in **Mozambico**.

In **Ciad** l'Ordine continua a sostenere diversi centri medici che forniscono preziosissima assistenza alla popolazione locale. In **Guinea Equatoriale** l'Associazione Spagnola gestisce un centro di ricovero diurno per infermi di mente, recentemente inaugurato, e finanzia un villaggio a Mikomesang, che consente ai malati di lebbra di vivere con la propria famiglia, ricevendo assistenza diurna in un vicino ospedale specializzato.

In **Marocco**, l'apertura a Casablanca nel 2006 di un istituto per la formazione di personale per le ambulanze, si è già rivelata un contributo gradito quanto necessario per la formazione di giovani da avviare alle attività nel settore del pronto soccorso. Il progetto, nato da una cooperazione tra l'Ambasciata dell'Ordine in Marocco, Ordre de Malte France, e il governo marocchino, propone agli studenti un corso biennale di studi e di esperienze pratiche per il rilascio del diploma.

## Medicine per la Guinea

Questa lettera scritta da Suor Raymonde Vidal della Comunità Bernadette a Samoé in **Guinea**, testimonia il valore dell'opera svolta dall'Associazione Francese dell'Ordine, nella distribuzione di medicinali e apparecchiature mediche per i bisognosi in Africa, Medio Oriente e America del sud.

"Abbiamo ricevuto 26 pacchi di medicinali, occhiali da lettura e apparecchiature mediche in ottime condizioni. Vi porgiamo il nostro più riconoscente ringraziamento.

"Abbiamo gradito moltissimo questa donazione, in quanto avevamo pressoché esaurito le nostre modeste riserve. Grazie tante per tutto il bene che abbiamo potuto fare, e per tutte le sofferenze che siamo stati in grado di alleviare, in virtù di questi medicinali.

A nome dei giovani, dei bambini, e delle donne che ci circondano, desideriamo esprimervi la nostra estrema gratitudine. Inviamo i nostri migliori saluti a lei e a tutti coloro che hanno lavorato per aiutarci".

*Nota: Si veda anche la sezione Soccorso di Emergenza del presente Rapporto, per conoscere il lavoro che l'Ordine svolge nell'Africa occidentale per combattere le conseguenze della carestia.*

# 40 € per Bukavu

Repubblica Democratica del Congo

**Nel 2005, oltre 10.000 vittime di stupri o violenza sessuale si sono rivolte per chiedere aiuto ai 300 centri di assistenza sostenuti dal Malteser International nella Repubblica Democratica del Congo.**

Non sono stati gli unici casi del genere, in un paese in cui lo stupro è usato come un arma dalle numerose fazioni coinvolte in una guerra civile che ha già stroncato oltre quattro milioni di vite umane. Ma questa esperienza è servita da stimolo per il lancio di una campagna di raccolta fondi, in cui nel 2006 il Malteser International chiedeva di donare soltanto un euro per ciascuno dei 40 giorni di quaresima.

Per sensibilizzare alla campagna "40 euro per Bukavu" quanti consideravano le sofferenze umane in Congo soltanto un argomento per articoli di giornale e reportage televisivi, Ursula Mesmer, responsabile del progetto per il Malteser International, ha pubblicato settimanalmente su internet testimonianze delle esperienze da lei personalmente vissute, incontrando alcune delle vittime, molte delle quali appena adolescenti.

Questa è la storia di Bora, una ragazza sedicenne che era stata catturata e tenuta prigioniera nella foresta per circa due settimane.

"E' successo di notte: io stavo dormendo nella casetta con mio nonno. All'improvviso, qualcosa mi svegliò: voci maschili, chiasso. Poi vidi il nonno che cercava di scappare dalla finestra. Si sentì sparare un colpo, e il nonno cadde immediatamente morto.

lo strisciai velocemente sotto il mio letto per nascondermi, ma il cuore mi batteva così forte, che avevo paura che quegli uomini là fuori mi sentissero, mi trovassero e uccidessero anche me.

Invece accadde un'altra cosa. Mi trovarono, ma invece di spararmi mi legarono le mani dietro la schiena e mi spinsero fuori. Là, c'erano altre donne già allineate, tutte incatenate, e anche due uomini. Ci legarono insieme con una corda. Uno degli uomini - capii che erano soldati - camminava davanti, gli altri dietro a noi, con le armi in pugno. Camminammo così per due giorni, attraverso la foresta, senza mangiare.

La notte, ognuno di noi veniva legato ad un albero. Poi arrivammo ad un accampamento, e ci costrinsero a lavorare; dovevamo cercarci da mangiare, andare nei villaggi deserti a raccogliere la manioca che era stata lasciata nei campi.

Noi donne siamo state violentate da otto uomini. Dopo una settimana, un uomo anziano fu mandato nel nostro villaggio con un elenco di richieste per il nostro rilascio. Volevano che le nostre famiglie pagassero con cibo o polli, per un valore di 130 dollari a persona.

Io pensai alla mia povera famiglia, a mio nonno che era stato assassinato, agli altri che erano fuggiti, e temetti il peggio. Altri furono più fortunati. Per cinque persone, il cibo richiesto arrivò, e furono

rilasciate. Per me e per un altro ragazzo, non arrivò nulla dalle nostre famiglie.

Fui l'unica donna che dovette rimanere. Era chiaro quello che sarebbe successo: gli uomini mi violentarono ancora più spesso.

Durante il giorno, quando andavano via, mi legavano ad un albero. Un giorno, riuscii a liberarmi, e corsi via. Corsi per due giorni e due notti, finché mi trovarono alcune persone di un villaggio".

Per ognuno dei 40 euro raccolti grazie alla campagna, 15 vittime della violenza ora possono ricevere cure mediche e psicologiche per tre mesi, presso il centro di assistenza del Malteser International, a Bukavu.

Inizialmente incapace di parlare o di mangiare, Bora adesso si sta riprendendo, grazie alle cure di "Mama Regine", una delle specialiste dello staff del Malteser International.

Il Malteser International ha utilizzato parte dei fondi raccolti dalla campagna per fornire alle molte vittime degli stupri, che sono ripudiate dai mariti o dalle famiglie, una prima provvista di mais e pesce essiccato. In questo modo ha consentito loro di avviare una propria piccola attività di rivendita di questi generi alimentari. Reinvestendone i ricavi in altri rifornimenti hanno potuto provvedere così alle loro necessità e a quelle dei loro figli.



## Medio Oriente

In **Libano**, l'Associazione Libanese dell'Ordine sta lavorando instancabilmente per aiutare l'estenuata popolazione del Libano meridionale nello sforzo di ricostruzione delle proprie case e delle proprie vite. Contemporaneamente, i **10 centri di assistenza sanitaria** dell'Ordine dislocati in tutto il paese, continuano ad offrire assistenza medica a coloro che ne hanno bisogno.

In **Palestina** l'Ordine continua a gestire l'**Ospedale della Sacra Famiglia a Betlemme**, in una situazione sempre più difficile sul piano della sicurezza. Nell'ospedale, principale centro di riferimento per la maternità, hanno luogo il 60% delle nascite e vengono trattati tutti i casi ad alto rischio dell'area di Betlemme e provincia. Il 25% delle madri e dei bambini vive nei campi profughi.

Negli ultimi tre anni, dall'inizio della seconda Intifada, il numero di parti ha continuato ad aumentare. Nel 2006, nell'ospedale sono nati 2.946 bambini. Lo scorso anno, si è anche registrato, da un lato, il più alto numero di visite (17.587) per pazienti esterni e, dall'altro, il più elevato numero di ricoveri nel reparto (440) nella storia dell'ospedale.

A sostegno dell'attività dell'ospedale sono giunti aiuti internazionali. USAID, ad esempio, ha donato 3,5 milioni di dollari; 750.809 euro sono stati stanziati dal governo belga sotto gli auspici di Malta Belgium International; 171.000 dollari sono giunti dalla Fondazione USA per l'Ospedale della Sacra Famiglia. Le donazioni provenienti dalle organizzazioni dell'Ordine in Europa, estremo Oriente e Stati Uniti ammontano a 1.534.109 dollari.



L'Ospedale della Sacra Famiglia a Betlemme

Questi finanziamenti hanno consentito l'avvio della costruzione di un nuovo piano, che dovrebbe essere ultimato nel maggio 2007. L'ampliamento ospiterà cinque culle di terapia intensiva neonatale, tre ulteriori sale parto, due posti letto di terapia intensiva per adulti, una sala operatoria per parti cesarei di emergenza, un nido più grande, un centro di ricovero diurno con sei posti letto, un reparto di emergenza con due posti letto, e una centrale di sterilizzazione.

Grazie ai finanziamenti ricevuti, l'ospedale sarà anche in grado di portare da quattro a sei il numero delle cliniche mobili che forniscono assistenza nei villaggi. Nuovi servizi verranno introdotti: un programma mirato per la salute delle donne, un programma di educazione dei pazienti, un progetto di formazione rivolto i professionisti dell'assistenza sanitaria.

# Betlemme

## Un ospedale senza eguali

**Quando nel 1895, un gruppo di suore francesi delle Figlie della Carità aprì l'Ospedale della Sacra Famiglia a Betlemme, non avrebbe potuto neanche immaginare quanto questa struttura sarebbe diventata essenziale nel 21° secolo, il coraggio di quanti vi lavorano, o le difficoltà (e spesso i pericoli) che devono superare i pazienti che qui vengono curati.**

Durante i primi 90 anni della sua esistenza, l'ospedale ha fornito alla popolazione di Betlemme e delle aree circostanti preziosissimi servizi medici, chirurgici e di assistenza alla maternità. Poi, nel 1985 la chusura, in seguito al terremoto sociale e politico che sconvolse la regione.

Fu un duro colpo per le madri in attesa, rimaste senza un posto dove andare a partorire in condizioni di sicurezza. L'Ordine di Malta allora decise di intervenire e, con l'aiuto dell'Unione Europea, nel 1989 restaurò e riaprì un'ala dell'ospedale originario per assicurare

assistenza ai pazienti esterni. L'anno seguente, vennero poi realizzate le strutture per i ricoveri.

Dal 1990, grazie ad un consistente supporto finanziario da parte dell'Associazione Francese dell'Ordine, nonché del governo dell'Ordine e delle Associazioni nazionali di Germania, Stati Uniti, Irlanda e Svizzera, l'ospedale ha ampliato la sua capacità ricettiva così come la gamma dei servizi offerti, con un nuovo ampliamento che dovrebbe essere ultimato nel maggio 2007.

Sul piano della sicurezza, la situazione in Palestina si presenta come "un ambiente teso, spesso esplosivo", per usare le parole del Dottor Robert Tabash, direttore amministrativo dell'ospedale.

Normalmente per una madre in attesa di un figlio recarsi in ospedale partendo dai villaggi situati in periferia richiederebbe circa dieci minuti. Spesso invece diventa un viaggio faticoso e disagiato per il quale occorrono più di cinque ore, durante le quali bisogna riuscire a superare innumerevoli posti di blocco, prima di raggiungere la periferia di Betlemme.

Persino nella relativa sicurezza dell'ospedale, le prove per lei non sono terminate, spiega il direttore generale, Dottor Jacques Keutgen: *"Di solito una clinica per la maternità è un luogo di gioia e serenità, ma non nel nostro caso".* *"Quando arrivano da noi, le madri in attesa sono stanche e stressate per le violenze e le umiliazioni subite. Spesso presentano segni di malnutrizione e sono frequenti i casi di anemia e diabete".*

Questi fattori senza dubbio contribuiscono al 15% di parti prematuri che hanno luogo nell'ospedale, e che vengono abilmente gestiti grazie all'intervento dei 90 specialisti altamente qualificati che compongono il nostro personale.

Nonostante le crescenti difficoltà (alle quali si è aggiunta la recente decisione da parte del mondo occidentale di ritirare gli aiuti finanziari all'Autorità Palestinese), l'ospedale è riuscito a raggiungere standard di servizio e di assistenza medica in grado di competere con quelli occidentali.

Dal 1990 sono nati oltre 37.000 bambini senza il verificarsi di un solo caso di decesso materno, nonostante la

fragilità dello stato di salute di molte madri. I servizi dell'ospedale sono stati ampliati, fino ad includere un gruppo di cliniche mobili (la cui attività, durante il conflitto, ha dovuto spesso essere sospesa), nonché strutture didattiche per medici e infermieri nei settori specialistici di ginecologia e ostetricia.

Oggi l'atmosfera serena, pulita e assolutamente professionale che regna nell'ospedale si pone in netto contrasto con il caos che caratterizza la vita quotidiana nell'area circostante.

L'Ospedale della Sacra Famiglia rimane la prima e unica struttura di cura intensiva neonatale nell'area di Betlemme. e continua ad offrire un programma didattico relativo alle madri e alla cura dei figli, per la popolazione.

*"La vera gioia di lavorare in questo ospedale è quella di vedere la vita nascere ogni giorno. E' sapere che i bambini nati prematuri morirebbero, senza l'assistenza specialistica di questo ospedale e del suo staff, non esistendo un'altra struttura che potrebbe accoglierli",* svela il Dottor Keutgen.





Le tre Associazioni dell'Ordine negli Stati Uniti svolgono molteplici attività spirituali, mediche e di soccorso di emergenza.

## Le Americhe

### AMERICA DEL NORD

In **Canada**, l'Associazione nazionale dell'Ordine gestisce a Montreal una casa per giovani madri in difficoltà. I suoi volontari prestano aiuto in sei case di riposo che ospitano quasi 1.000 anziani della città e delle aree circostanti.

Ad Ottawa l'Associazione si sta occupando di un progetto per una casa di cura diurna, nonché di un ricovero per senzatetto. A Toronto le attività comprendono, tra l'altro, la gestione di una mensa e di un ricovero per senzatetto, mentre a Vancouver i membri dell'Associazione gestiscono cliniche oculistiche per quanti non sono coperti dal servizio sociale e che quindi non riceverebbero la necessaria assistenza.

### Stati Uniti

Le tre Associazioni dell'Ordine negli Stati Uniti svolgono numerose attività spirituali, mediche e di soccorso di emergenza.

**L'Associazione Federale**, che ha sede a Washington DC, sostiene 15 cliniche con la fornitura di medicinali acquistati a prezzo ridotto, oppure direttamente donati dalle società farmaceutiche. Ciascuna clinica presenta l'elenco dei farmaci di cui ha bisogno, e questi vengono distribuiti due volte all'anno. Medici, dentisti, infermieri e assistenti volontari, offrono il loro tempo per sostenere il lavoro delle cliniche. Altri volontari lavorano nelle case di accoglienza dell'Ordine sparse nella regione.

**L'Associazione Occidentale** copre un territorio molto esteso, da Seattle nel nord-ovest, fino a Phoenix nel sud-ovest. Nel 2005, il Comitato Ospedaliero dell'Associazione ha approvato sovvenzioni per un totale di circa 920.000 dollari, per sostenere 65 programmi nella zona orientale degli Stati Uniti. A ciò vanno aggiunte le 22.000 ore di volontariato offerte dai membri nel corso dell'anno, in favore delle medesime attività assistenziali.

A Los Angeles, per esempio, medici volontari hanno aiutato i poveri, gli anziani e i bambini a rischio, presso la Knight of Malta Free Clinic. A Seattle, squadre di volontari cucinano e servono pasti regolarmente alle famiglie che utilizzano il Sacred Heart Shelter come casa temporanea, mentre al Mercy Retirement and Care Centre di Oakland, altri volontari si occupano degli anziani.

Ogni anno, centinaia di volontari dell'Associazione offrono il loro tempo ad una molteplicità di organizzazioni caritatevoli.

### Attività straordinarie

I membri dell'Associazione Occidentale in aggiunta alle abituali attività assistenziali hanno continuato a sviluppare speciali progetti durante tutto il 2006, portando sostegno a tante persone. Alcuni esempi: testi scolastici sono stati donati lo scorso maggio alla San Rafael's School, di San Rafael. Durante il caldo mese di agosto hanno portato una ventata di allegria servendo alla mensa della St Anthony's Dining Room, che fornisce 2.000 pranzi al giorno ai senzatetto di San Francisco. In settembre, un altro gruppo ha allietato gli ospiti del Mercy Retirement Care Center organizzando un piacevole barbecue, e altri ancora hanno partecipato ad un pranzo con i più anziani, per suggellare l'importanza del San Francisco Parish Nurse Program.

**L'Associazione Americana**, con sede a New York, copre l'area orientale degli Stati Uniti, e fornisce supporto finanziario e servizi ad un ampio ventaglio di importanti progetti assistenziali.

Tra i più significativi, si segnalano il Women's Care Center nello Stato dell'Indiana, che offre consulenze, informazioni e sostegno alle ragazze madri; il Safe Haven for Newborns, in Florida; il Project Venerable Pierre Toussant, che ad Haiti si occupa dei ragazzi senzatetto; il Rose Hill Center, nel Michigan, che fornisce cure ad adulti affetti da gravi disturbi

psichiatrici; e infine Angels' Place, nel Michigan, che ospita e assiste adulti affetti da disturbi dello sviluppo.

L'Associazione Americana da tempo sostiene l'organizzazione Hope for Haiti, che offre assistenza educativa, sanitaria e abitativa alla popolazione haitiana ed in particolare ai bambini. Con l'aiuto dell'Ordine, il programma educativo si è esteso fino a comprendere ormai 35 scuole e 10.441 studenti, mentre il programma alimentare contribuisce a salvare la vita di oltre 4.000 bambini ogni anno.

Contemporaneamente, la Malta House of Good Counsel, nel Connecticut, ospita le future madri single, che altrimenti non avrebbero altri posti dove andare. Dopo il parto, Malta House offre consulenza, assistenza medica e servizi di formazione, per dotare le madri delle competenze necessarie per costruire un futuro indipendente per se stesse e per i loro bambini.

Anche nel Connecticut, l'Association's Shepherds Program si propone di offrire un futuro migliore ai giovani dei quartieri degradati delle città, affidandoli a dei "tutor", che agiscono come modelli di comportamento positivo. Il programma, che attualmente si sta occupando di 60 studenti in tre scuole diverse, ha visto il 90% dei giovani che hanno completato il corso di studi iscriversi alle scuole superiori.

Tutte e tre le Associazioni dell'Ordine negli Stati Uniti hanno contribuito alla costituzione e alla gestione della CRUDEM Foundation, che nel 1999 fu prescelta tra i 100 progetti del Santo Padre per l'Anno della Carità.

CRUDEM mette a disposizione della popolazione dell'area settentrionale di **Haiti** eccezionali strutture di assistenza sanitaria attraverso l'Hôpital Sacré Coeur, a Milot. Il personale medico dell'ospedale, composto da 12 medici a tempo pieno e 3 part-time, un dentista e 35 infermieri, è affiancato da 170 volontari provenienti dall'estero, che si recano a Milot a proprie spese, per fornire servizi medici specialistici.



All'indomani dell'uragano Katrina, si uniscono le risorse per soccorrere le famiglie colpite: le tre Associazioni degli Stati Uniti lavorano insieme al Malteser International

I membri dell'Associazione Americana operano inoltre come volontari in una vasta gamma di attività il cui scopo consiste nell'alleviare le sofferenze dei bisognosi: lavorano nei ricoveri e nelle mense per i senzatetto in diversi Stati, forniscono vestiario ai bambini bisognosi, assicurano cure palliative negli ospizi, svolgono assistenza alle persone con disturbi psichici.

Il Saint Patrick Center di St.Louis, ad esempio gestisce 19 programmi, che si occupano di oltre 10.000 senzatetto ogni anno, mentre alcuni membri si offrono volontariamente per partecipare in qualità di tutor al campo estivo annuale per i bambini svantaggiati delle minoranze di New York.



Puebla, Messico: l'Ordine coordina un programma alimentare per bambini malnutriti, di età compresa tra i 10 mesi e i 10 anni. Il Grande Ospedaliero è andato a trovarli

### AMERICA DEL SUD

L'Associazione Argentina offre assistenza nella provincia di Buenos Aires ai bambini che sono nati prematuri; gestisce un ostello per malati di cancro nella capitale federale, compresa tutta l'area delle periferie; attraverso Ayuda Maltesa para la Prevencion del SIDA (AMAPES), aiuta le madri positive all'HIV e i loro bambini; attraverso Ayuda Maltesa Para Eliminar la Lepra (AMAPEL), continua a sostenere nel paese la lotta contro la lebbra. Con l'obiettivo di prevenire il contagio dei nascituri, il servizio di soccorso internazionale dell'Ordine, il Malteser International, sviluppa programmi per le madri che hanno contratto il virus dell'HIV. In tre centri ospedalieri, Hospitales Argerich y Quilmes, la Maternidad Sardá e las Maternidades Pontevedra y Churtro, nel 2005 sono state curate più di 9.000 donne incinte. Dal 2001, sono oltre 58.000 i casi esaminati.

The Malta Federation per l'America Latina è stata costituita dalle tre Associazioni negli Stati Uniti, per aiutare le Associazioni nazionali dell'Ordine in Sud America nello sviluppo dei loro progetti.

Il primo risultato di questa collaborazione è stata la costruzione e l'apertura di un centro di riabilitazione a Santiago del Cile, per bambini affetti da problemi respiratori. The Malta Federation ha contribuito al progetto con 30.000 dollari, i restanti 26.827 sono stati stanziati dall'Associazione Cilena.

La Federazione ha inoltre finanziato una clinica mobile per l'Hôpital Sacré Cœur a Milot, Haiti, grazie al quale l'ospedale può portare assistenza medica di base ai villaggi vicini. Nel 2005, la clinica mobile ha assistito 3.305 pazienti.



Giovani volontari dell'Associazione di Brasilia e del Brasile settentrionale affiancano i professionisti del settore sanitario nell'esecuzione di test e vaccinazioni della comunità locale.

Nel sud del paese, l'Associazione di Sao Paulo e del Brasile meridionale continua a fornire supporto medico, attraverso il Sao Paulo Health Centre Cruz de Malta.

L'Associazione dell'Ordine in Colombia sta cooperando con l'Associazione Spagnola nel quadro di un ambizioso progetto che intende trasformare un edificio abbandonato a Bogotá in una casa di riposo con 70 posti letto, per aiutare quanti nelle zone rurali sono ridotti in miseria. Questo consentirà loro di ricevere cure mediche specialistiche disponibili soltanto nella capitale. Contemporaneamente, l'Associazione Colombiana prosegue nell'assistenza a molte migliaia di bisognosi, grazie alle donazioni di medicinali e contributi da parte della Fondazione AmeriCares e delle società farmaceutiche, tra le quali Boehringer Ingelheim e Novartis.



## Asia

Un altro progetto innovativo in corso di valutazione da parte delle Associazioni nazionali dell'Ordine in **Brasile, Bolivia, Colombia, Paraguay e Venezuela** prevede la realizzazione e la gestione di due ospedali mobili sui fiumi, che forniranno servizi di assistenza medica primaria e soccorso d'emergenza.

Medicinali vengono distribuiti ai bisognosi tramite i centri sanitari in **Guatemala**, mentre l'Associazione dell'Ordine in **Honduras** svolge la stessa opera nei centri di maggiore concentrazione della popolazione. Tra i destinatari: organizzazioni parrocchiali e comunitarie, fondazioni private non-profit, strutture di assistenza sanitaria primaria, ospedali pubblici, centri nutrizionali, case di degenza per malati di AIDS, centri di accoglienza per donne e bambini vittime di violenze, nonché scuole pubbliche e case di riposo per anziani.

In **Messico**, il Malteser International gestisce programmi di sostegno per madri e neonati positivi all'HIV, in quattro centri: Guadalajara, San Luis Potosi, Quintana Roo e Tijuana.

Tra le attività ancora in corso in **Uruguay**, ad opera dell'Associazione dell'Ordine, si segnalano la gestione di un programma destinato ai senzatetto, il sostegno ad un ospedale e la cooperazione a Montevideo con un centro per i malati di lebbra.

L'Associazione - che è impegnata nella manutenzione di un asilo infantile - ha recentemente lanciato un nuovo programma per i senzatetto. In collaborazione con il Ministero della Salute Pubblica, ha aperto un'unità mobile di assistenza dentistica, che serve le aree più periferiche attorno alla capitale.

L'Ordine è attivo in **Afghanistan** dal 2002. Uno staff composto da quattro specialisti internazionali e da 220 afgani svolge un programma complessivo di ricostruzione nei settori dell'assistenza sanitaria di base e della riedificazione delle scuole. Di rilievo il progetto che prevede la creazione di fonti di reddito nelle comunità dove è elevato il numero degli esuli che fanno ritorno in patria. Questi programmi hanno fornito aiuti a circa 220.000 persone.

In **Cambogia**, l'Ordine continua a fornire servizi diagnostici e medici specialistici a persone malate di lebbra, aiutandole anche a conoscere e quindi curare meglio la malattia. L'Associazione dell'Ordine nelle **Filippine** prosegue nella distribuzione di medicinali ai poveri.

In **Thailandia**, il Centro Don Bosco aiuta gli ex-malati di lebbra a reintegrarsi nella società, facilitando anche il ritorno a scuola dei loro figli.

*Per approfondire l'opera di ricostruzione condotta dall'Ordine nei paesi asiatici colpiti dai terremoti del 2005 e del 2006, si veda anche "Soccorso di Emergenza".*



Cambogia: incontro tra volontari

# Clinica mobile per gli emigranti del Myanmar



La clinica mobile in Thailandia. Il personale sanitario dell'Ordine impartisce istruzioni mediche agli abitanti del villaggio di Ponghaeng



E' lontano mille miglia dalla sua casa in Nuova Zelanda il confratello Alex Abela. Le strade di campagna sulle quali sta guidando sono piene di solchi e del fango lasciato dalle recenti piogge torrenziali. Compie lo stesso viaggio per nove volte l'anno, di norma il terzo sabato del mese: da Suan Phung verso tre remoti villaggi di montagna, là dove la Thailandia confina con il Myanmar.

Quale membro dell'Associazione dell'Ordine in Australia, Alex fa parte di un gruppo di volontari che gestisce una clinica mobile che offre assistenza medica a profughi poveri e malati provenienti dal Myanmar. Tra questi, circa 522 sono bambini di etnia Karen.

La visita di oggi al caratteristico villaggio agricolo di Ponghaeng sta procedendo bene. Nel corso della mattinata, il team (composto dal Dottor Garcia, da due infermieri, quattro volontari, il direttore dei servizi sociali Padre Prasit e Alex) riesce a portare a termine 74 check-up medici e a fornire cure immediate. Per quattro pazienti è stato necessario ricorrere ad un ricovero urgente. Un infermiere ed un autista si sono immediatamente mobilitati per trasportarli al Royal Thai Government Hospital, dove riceveranno cure specialistiche.

La clinica mobile prosegue per altri due villaggi: Wangkoe e Huayphak. Qui vengono somministrate terapie mediche e

medicinali per curare casi di tubercolosi, malaria, malattie cutanee, patologie delle ossa, parassiti intestinali e malnutrizione.

*"La clinica mobile non si limita, ovviamente, ad aiutare soltanto i bimbi Karen", dice Alex.*

*"Quando ci troviamo in qualche villaggio sperduto e qualcuno chiede il nostro aiuto, non domandiamo la sua età, nazionalità, fede politica o religiosa. La nostra missione è di soccorrere i nostri fratelli e sorelle in stato di bisogno, i malati e i poveri".*



## Oceania

### Australia

I membri dell'Associazione nazionale dell'Ordine in Australia, oltre che nel loro paese, sono attivi anche negli Stati Uniti, nel Regno Unito e in Thailandia. Diversi i settori di intervento: amministrazione ospedaliera, cure palliative, assistenza a disabili adulti e bambini.

A Melbourne, l'Ordine gestisce una Friday Night School rinomata a livello nazionale. Aiutandoli a fare i compiti, gli studenti locali contribuiscono a migliorare l'istruzione dei bambini immigrati.

Anche a Melbourne, l'Ordine offre cure palliative sovvenzionate dallo Stato ad un ampio bacino di utenza, in partnership con altri tre gruppi di assistenza.

A Sydney, l'Associazione Australiana oltre a sostenere Gorman House, che offre vitto e alloggio a uomini e donne alcolizzati e senza casa, aiuta il Norma Parker Respite Centre, centro di supporto per l'assistenza a persone disabili.

Altri progetti sostenuti dall'Ordine in Australia riguardano il Mt. Olivet Hospital, nel Queensland, e l'Adelaide Day Centre for Homeless Men, l'Hutt Street Centre for Homeless People, nel sud dell'Australia, e il lavoro dell'Organizzazione OPAL, che provvede al confezionamento di medicinali donati e al loro successivo invio a Timor Est.



Bernard Clarke e James Gobbo salutano uno dei 2.000 pellegrini alla Messa della festa dell'Apparizione di Lourdes, Cattedrale di St Patrick a Melbourne, 2 dicembre 2006

**Amministrazione ospedaliera,  
cure palliative, assistenza  
a disabili adulti e bambini**



## Europa occidentale

I volontari del Gran Priorato dell'Ordine in **Austria** forniscono un servizio di assistenza a 42 persone anziane e malate. Visitando i pazienti nelle case in cui sono ospitati, offrono loro non soltanto assistenza e conforto costanti, ma anche la possibilità di effettuare piccole escursioni di una giornata, o anche vacanze più lunghe, molto gradite dagli assistiti, che spezzano così la monotonia della loro vita quotidiana.

In una di queste case di accoglienza, "Haus Malta", il Gran Priorato assicura assistenza continua ad una media di 45 ospiti anziani, in 33 appartamenti individuali, dove essi possono vivere in piena dignità e rispetto della loro privacy. Un team di 18 infermieri tra professionisti e collaboratori si prende cura degli ospiti. Le donazioni consentono di fare fronte ai lavori di riparazione e manutenzione, e di coprire le spese di quanti non sono in grado di pagare la propria quota.

Nell'Hospital Lainz di Vienna, invece, uno staff di nove operatori più quattro volontari del Gran Priorato si occupano dei malati di AIDS, offrendo loro anche la possibilità di partecipare ad un pellegrinaggio annuale a Roma, a piccole escursioni di un giorno, e alla festa di Natale.

Nel quadro del progetto St Lukas, gruppi di volontari sono regolarmente impegnati a smistare, confezionare e organizzare la distribuzione di medicinali e apparecchiature mediche a molti paesi, tra cui Iraq, Iran, India, e diversi Stati dell'Europa dell'est. Spedizioni che nel 2005 hanno raggiunto un valore complessivo di 1,5 milioni di euro.



Una volontaria belga con un piccolo paziente

In **Belgio**, i senzatetto continuano a trovare conforto, assistenza e l'occorrenza per l'igiene personale (tra cui docce, una lavanderia a gettoni, e un barbiere) presso due centri "La Fontaine", a Bruxelles e a Liegi, gestiti dall'Associazione belga dell'Ordine.

Sono oltre 18.000 i senzatetto che ogni anno usufruiscono di questi centri, ricevendo una calda accoglienza e conforto, più che mai graditi a chi vive in strada. Si avvicendano in turni un team di 120 volontari, coadiuvati da infermieri e da uno staff permanente.

Al fine di estendere ulteriormente l'opera dell'Ordine tra i senzatetto, un terzo centro La Fontaine nella regione fiamminga del paese è attualmente in fase di realizzazione.

Ciascuno dei centri di accoglienza La Fontaine riceve in media 45 visite al giorno. Un piccolo team di amministratori professionisti, assistenti sociali e infermieri è coadiuvato da circa 65 volontari, che consentono di totalizzare approssimativamente 8.000 ore di lavoro volontario ogni anno.

In tutto il Belgio, una squadra di 570 volontari di tutte le età si muove per raggiungere negli ospedali e nelle case di convalescenza infermi, anziani e disabili. Assicurano loro visite regolari, trasporto, e piccole attenzioni inaspettate, come un mazzo di fiori o la lettura di un romanzo, per rendere la loro vita un po' più piacevole.

Oltre 40 volontari dell'Associazione Belga dell'Ordine offrono assistenza costante a pazienti sottoposti a cure continue o palliative presso Institut Albert Ier et Reine Elisabeth della Clinica Universitaria Saint-Luc. Nel 2005, più di 150 pazienti hanno beneficiato di questo lavoro, nell'ambito del quale sono state organizzate anche diverse gite, per i pazienti più soli e per quelli affetti da sclerosi multipla.



Un assistente dell'Orders of St John Care Homes Trust, St Edburg's a Bicester, Oxfordshire, si intrattiene sui segreti dell'arte degli innesti con un ospite

L'Associazione Britannica dell'Ordine è impegnata a realizzare un importante ampliamento dell'ospedale St John and St Elizabeth a Londra. Ospiterà un reparto con 30 stanze per la cura ambulatoriale dei pazienti. Quando sarà completato, nel corso del 2007, l'ospedale disporrà di 34 ambulatori per le visite, 156 camere singole per i degenti, quattro sale operatorie e un'apposita unità di terapia intensiva.

Il St. John's Centre for Palliative Care rimane l'unico centro di degenza indipendente nel centro di Londra. Offre assistenza specialistica a persone affette da HIV/AIDS e cura malati di cancro e di neurosi motoria. Anche questa struttura si sta ampliando, per offrire una maggiore assistenza ambulatoriale.

L'Orders St. John Care Trust ha rilevato 22 case di accoglienza, un tempo proprietà di enti locali, nella contea di Gloucestershire, dove uno staff composto da più di 900 persone assiste circa 200 pazienti, un numero sempre crescente dei quali è affetto da demenza.

Il nuovo centro commissionato dal Trust a Witney, Oxfordshire, è stato aperto nel 2006. Un'altra casa a Marlborough, nel Wiltshire, è stata inaugurata ufficialmente dal Gran Maestro. A Woodstock, Oxfordshire, è stato costruito un altro centro, dotato di 80 posti letto, di cui 20 riservati ai pazienti che devono rimanere sotto stretta osservazione.

In totale, il Trust accoglie attualmente 3.200 persone, dispone di uno staff di 3.300 elementi e fornisce servizi di assistenza diurna per altre 1.500 persone.

L'Associazione Britannica ha anche organizzato nel 2005 la partecipazione di 25 ragazzi al Campo Internazionale per disabili a Colonia. In concomitanza con la Giornata Mondiale della Gioventù, i ragazzi si sono ritrovati insieme ad altri 450 giovani portatori di handicap provenienti da 19 paesi diversi.

Tra le attività promosse dall'Associazione nazionale Olandese dell'Ordine, è di rilievo l'organizzazione di un campo estivo per un gruppo di bambini portatori di handicap. Sono stati assistiti da un team di volontari appartenenti ad una fascia di età compresa tra 18 e 30 anni.

Nei Paesi Bassi, l'Ordine sostiene case di riposo a Vleuten e Wilnis. Qui i malati terminali possono trascorrere l'ultima fase della loro vita in ambienti il più possibile simili alla loro casa, disponendo al contempo di tutta l'assistenza medica necessaria.

# Ordre de Malte France

**Uno staff di 624 persone in Francia e 766 all'estero; 5.300 volontari permanenti; 11.000 addetti alla raccolta dei medicinali; un budget nel 2006 di 46 milioni di euro.**

## Francia

Ordre de Malte France: una mano tesa dall'Atlantico alle Alpi, dai Pirenei alle pianure del nord, e oltre.

### I punti essenziali

Ordre de Malte France (Œuvres Hospitalières Françaises de l'Ordre de Malte, OHFOM), l'organizzazione di assistenza umanitaria dell'Ordine in Francia, offre una vasta gamma di programmi medici e sanitari, sia in Francia che all'estero. Le sue attività, iniziate nel 1927, riguardano essenzialmente: bambini con necessità specifiche, pazienti autistici, anziani non autosufficienti o affetti dal morbo di Alzheimer, portatori di handicap, formazione per addetti al pronto soccorso e operatori professionisti per le ambulanze. Cinque centri di raccolta su tutto il territorio francese provvedono, inoltre, ad accumulare medicinali, apparecchiature mediche e prodotti alimentari, che vengono poi inviati dai centri principali di Versailles e Arras ai poveri e ai malati del paese in via di sviluppo. Sono state più di 283 le tonnellate raccolte nel 2005. Più di un milione le persone in 24 paesi che hanno beneficiato di questo lavoro.

Tra i servizi e i progetti che l'Ordine coordina in Francia, hanno grande rilievo: i 5 centri per disabili (Parigi, Fontaine Francaise, Rochefort, 2 a Montegut d'Auch); 3 centri per pazienti autistici (Rochefort, Vigneux-sur-Seine, Sallanches); una casa di riposo per anziani a Nizza, un centro per bambini con necessità specifiche a Tours, un servizio che offre aiuto e sostegno a favore dei bambini emotivamente disturbati, a Tours. Membri e volontari seguono numerosi altri progetti: mettendo il proprio tempo a disposizione delle persone sole (Parigi, Var, Alta Senna, Alta Garonna), allestendo mense per i poveri durante l'inverno (Alta Senna, Rhone, Vaucluse), operando nei centri di assistenza diurna in



Giovani volontari raccolgono fondi per i progetti di Ordre de Malte France

Corsica Settentrionale e Alta Senna, aiutando i senzatetto offrendo loro pasti caldi e ristoro (Parigi, Var, Alta Senna, Alta Garonna). Dal 1999, una chiatta sulla Senna a Parigi, Le Fleuron, offre un riparo ai senzatetto (e ai loro cani), grazie ad una partnership tra l'Ordine e la Fondation 30 Millions d'Amis. Un programma della durata di quattro settimane fornisce assistenza medica e sostegno psico-sociale, allo scopo di favorirne il reinserimento nella società. Il progetto è gestito da 10 dipendenti e 150 volontari. Aperto 365 giorni l'anno, nel 2005 Le Fleuron ha aiutato 900 persone in difficoltà e ha offerto 17.383 pernottamenti. Un altro progetto a Parigi, "Plateforme Famille" si occupa di coloro che chiedono asilo e delle loro famiglie. Vengono assistiti nella ricerca di un alloggio, delle scuole per i bambini, per l'assistenza sociale, nell'inserimento nella società o per il rimpatrio.

### Formazione a livello nazionale per addetti al pronto soccorso e operatori professionisti di ambulanze

In tutto il paese l'Ordine gestisce 31 centri di pronto soccorso. I centri di formazione per personale di ambulanza (attualmente ne esistono quattro: a Parigi, Brest, Bordeaux e Tolone), offrono da oltre 30 anni corsi a tempo pieno, con il rilascio finale di un diploma professionale di operatore di ambulanza. Un quarto dei professionisti del settore proviene da questi centri.

### All'estero

Ordre de Malte France coordina progetti in molti paesi dell'Africa, offrendo molteplici forme di assistenza, con 69 programmi di lotta contro la lebbra, la tubercolosi e l'HIV/AIDS. Opera inoltre in Asia, Medio Oriente e America del Sud (si rimanda alle sezioni specifiche di questo rapporto).



Centro per bambini disabili, Roquetaillade, Francia

### Irlanda

Tra le recenti iniziative ospedaliere dell'Associazione dell'Ordine in Irlanda, spicca l'apertura di un centro socio-educativo per giovani affetti da forme di invalidità, nei pressi di Lisnaskea, nella contea di Fermanagh. Il centro che sorge sulle rive di un lago, è utilizzato anche dalle autorità sanitarie locali come casa di riposo e di villeggiatura per persone con difficoltà di apprendimento. Nel 2005 nei pressi del Centro, sono state ufficialmente inaugurate la Malta House e la Rhodes House, alla presenza del Grande Ospedaliere dell'Ordine e del Segretario di Stato per l'Irlanda del Nord.

A Drogheda, 70 persone che soffrono di differenti patologie sono assistite giornalmente da un infermiere a tempo pieno, coadiuvato da volontari. In seguito alla disponibilità di ulteriori assistenti, che consentono ai ragazzi con difficoltà di apprendimento di frequentare le scuole locali, i servizi offerti a Drogheda sono stati ampliati al fine di aiutare le persone che devono superare i postumi di un ictus o di lesioni cerebrali, e gli adulti con moderate difficoltà di apprendimento.

L'Associazione ha inoltre aperto nei pressi della sede centrale di Dublino un centro sociale che offre pasti e possibilità di socializzazione ad anziani e ospiti di una vicina casa di cura per ipovedenti. Questa iniziativa si aggiunge al "lunch club", che nello stesso centro fornisce pasti a prezzi contenuti cinque giorni alla settimana a persone anziane e bisognose.



La clinica dell'Ordine a Tamil Nadu

In occasione di molti eventi che si svolgono in Irlanda, il servizio di pronto soccorso è assicurato dai Servizi Ambulanze dell'Ordine di Malta, che recentemente hanno dotato i loro automezzi di defibrillatori automatici esterni.

Il Servizio Ambulanze è in continua evoluzione: l'ultima iniziativa è la creazione di un corpo di ciclisti. Operatori appositamente addestrati riescono in bicicletta a spingersi in luoghi dove le ambulanze non potrebbero mai arrivare.

E' un Corpo di cadetti a permettere la formazione delle nuove leve, assicurando così la futura diponibilità di nuovi volontari: sono stati in oltre 600 nell'estate del 2005 a prendere parte ad un campo di formazione di tre giorni. L'Ordine in Irlanda è anche il primo organizzatore di corsi di "pronto soccorso sul lavoro".



I giovani volontari tedeschi attuano un efficace programma sociale

### Germania

L'Associazione Tedesca dell'Ordine opera sia a livello nazionale che internazionale.

In Germania, la dislocazione in oltre 700 centri, garantisce una presenza capillare nel paese. I servizi di emergenza in Germania sono assicurati dallo staff del pronto soccorso dell'Ordine di Malta, composto da 9.000 persone. Le attività spaziano dai servizi di primo intervento, all'offerta di assistenza alle vittime di eventi catastrofici. Nel 2005, sono stati 57.000 i casi nei quali è stata fornita assistenza, in 590.000 ore di servizio complessive. Oltre 18.000 le richieste di interventi di pronto soccorso ricevute. L'assistenza medica e il supporto nei casi di calamità prevedono, tra l'altro, sostegno psicologico e assistenza spirituale, interventi in caso di crisi e assistenza nella fase post evento.

**Ad oggi la più grande operazione eseguita** è stata l'organizzazione del pronto soccorso in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, a Colonia, nell'agosto del 2005. Il Malteser Germania ha assicurato i servizi di prima assistenza durante tutta la settimana, coprendo 12 eventi a Colonia, 18 a Bonn, 7 a Düsseldorf, 40 a Marienfeld per la Veglia con il Papa.

L'evento si è svolto in località molto suggestive, con un ricco programma di manifestazioni. Tra queste, voli in parapendio e su aerei leggeri, eventi sportivi all'aperto, visite ai luoghi di maggiore interesse. Al termine di ogni giornata, i partecipanti ballavano intorno al fuoco, e l'ultima sera anche i genitori sono stati invitati ad una speciale cerimonia.

Alla Giornata Mondiale della Gioventù hanno partecipato nel corso della settimana 400.000 giovani, mentre nel week-end si è raggiunto il milione di presenze. Il Malteser Hilfsdienst, il servizio di emergenza dell'Associazione Tedesca dell'Ordine, ha avuto la responsabilità dei servizi di pronto soccorso e di assistenza paramedica per tutta la durata dell'evento. Più di 1.700 volontari, numerosi dei quali provenienti dalle altre Associazioni dell'Ordine in Europa, hanno effettuato ben 5.790 interventi di pronto soccorso.

### Assistenza

Nel MTG Malteser Trägergesellschaft gGmbH, l'Ordine di Malta riunisce la supervisione e la gestione dei suoi attuali:

- 10 ospedali
- 20 istituti per l'assistenza agli anziani
- 3 ospizi per degenze / padiglioni per cure palliative
- una clinica specializzata in medicina naturale, e
- 9 centri ambulatoriali in tutta la Germania.

Uno staff di 5.900 operatori assiste ogni anno circa 100.000 persone che hanno bisogno di cure.

# L'Associazione Tedesca dell'Ordine offre un'intera gamma di servizi in tutto il paese e all'estero

**I servizi di emergenza in Germania sono assicurati dallo staff del pronto soccorso dell'Ordine di Malta, composto da 9.000 persone. Le attività spaziano dai servizi di primo intervento, all'offerta di assistenza alle vittime di eventi catastrofici. Nel 2005, sono stati 57.000 i casi nei quali è stata fornita assistenza, in 590.000 ore di servizio complessive. Oltre 18.000 le richieste di interventi di pronto soccorso ricevute.**

**I servizi di assistenza sono capillarmente diffusi nel paese: sono oltre 700 i centri serviti.**

**La più grande operazione eseguita:** il coordinamento del pronto soccorso in occasione della Giornata Mondiale della Gioventù, a Colonia, nell'agosto del 2005.

**L'assistenza medica e il supporto** nei casi di calamità prevedono, tra l'altro, sostegno psicologico e assistenza spirituale, gestione delle crisi e assistenza post evento.

**I servizi di soccorso:** si muovono ogni 58 secondi. Oltre 540.000 gli interventi nel 2005. L'Ordine di Malta è la prima organizzazione di soccorso in Germania.

## **Corsi di formazione**

- Sono 270.000 le persone che nel 2005 hanno frequentato i corsi di formazione organizzati dall'Ordine. Tra questi, corsi di pronto soccorso rivolti a specifiche categorie professionali, corsi per assistenti, formazione per infermieri ausiliari e addestramento per l'assistenza in ambito familiare.
- L'Ordine di Malta è responsabile in tutta la Germania di 314 servizi di pronto soccorso scolastico.
- Attraverso i suoi 75 servizi di cura ambulatoriale, nonché strutture di degenza per interventi ospedalieri e medicina palliativa, l'Ordine di Malta offre assistenza ai pazienti in fase terminale e alle loro famiglie,

Nel 2005, 2.000 volontari specializzati hanno offerto sostegno ad ampio raggio a 4.500 pazienti in fin di vita e a 2.000 persone che avevano perduto i loro cari.

**Visite a domicilio:** 90 sono i servizi di visite e sostegno domiciliare dell'Ordine di Malta: vanno a trovare gli anziani, li ascoltano, leggono per loro. Si impegnano affinché non siano lasciati soli. Nel 2005, 6.000 anziani e infermi sono stati assistiti grazie a 76.000 ore di volontariato, offerte da 1.800 membri dell'organizzazione.

**Gli iscritti ai Gruppi giovanili** dell'Ordine di Malta sono oltre 9.000. Un innovativo programma istituito dai Giovani dell'Ordine è denominato "Il Conflitto come opportunità". Il principio di fondo è l'invito ad ascoltare tutte le opinioni discordanti, ad individuare il contesto da cui ha avuto origine il conflitto, a valutare le opzioni e a contribuire alla ricerca di una soluzione. 40 giovani mediatori hanno già ricevuto una formazione specifica, e ora addestrano e sostengono gli arbitri di controversie nell'ambito dei Gruppi Giovanili dell'Ordine di Malta. Lo scorso anno, le mense per i poveri dell'Ordine di Malta hanno fornito ben 3,8 milioni di pasti ai bisognosi.

I 13 servizi di soccorso dell'Ordine di Malta nell'Europa Centrale e Orientale sono stati sostenuti dal Malteser International nell'organizzazione e nell'espansione dei loro servizi; oltre 2.000 i volontari dell'organizzazione di soccorso tedesca dell'Ordine di Malta che hanno contribuito.

Nel MTG Malteser Trägergesellschaft GmbH, l'Ordine di Malta riunisce la supervisione e la gestione dei suoi attuali 43 istituti di assistenza.

## **Servizi all'estero basati sul volontariato:**

- 123 ramificazioni dell'Ordine di Malta basate sul volontariato all'estero
- 2153 assistenti
- 211 partnership in 27 paesi di Europa, Africa, Asia e America Latina
- 538 progetti all'estero. Di questi, 375 includono la spedizione di 3.692 tonnellate di aiuti
- 1.302.947 i chilometri percorsi.



Il Gran Maestro con il Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine, in occasione della visita del Presidente austriaco, Heinz Fischer.  
Villa Magistrale 6 ottobre 2006

### Italia

La rete di assistenza sanitaria dell'Ordine in **Italia** è gestita dall'Associazione dei Cavalieri Italiani (ACISMOM). L'Ospedale San Giovanni Battista a Roma, costituisce la punta di diamante dell'attività. Specializzato in neuroriabilitazione, opera per difendere la dignità e per migliorare la qualità della vita delle persone che presentano forme di handicap. Oltre all'assistenza medica destinata a pazienti affetti da gravi patologie del sistema nervoso e dell'apparato muscolo-scheletrico, l'ospedale contribuisce anche a sostenere i loro familiari, spesso emotivamente provati, a causa del male che affligge i loro cari.

Sulla base di un accordo con il Servizio Sanitario Nazionale italiano, le strutture dell'Ordine di Malta in Italia sono considerate strutture pubbliche a tutti gli effetti. In seguito alla ratifica dell'accordo da parte del parlamento italiano, avvenuta nel 2003, l'ACISMOM ha provveduto a riorganizzare la propria struttura, per meglio adattare i servizi di assistenza alle trasformazioni della domanda. Come per gli altri paesi occidentali, il prolungamento dell'aspettativa di vita sta generando in Italia un aumento delle malattie legate all'età. Soltanto per il diabete è stimata una crescita pari al 25%. I 12 Centri Antidiabete dell'Ordine, distribuiti su tutto il territorio nazionale, ogni anno seguono oltre 45.000 pazienti: rappresentano la più importante rete di assistenza in questo settore in Italia.

Oltre i confini italiani, grazie ad un accordo a livello governativo, l'Associazione Italiana sta lavorando alla riorganizzazione del sistema sociosanitario della Guinea Equatoriale. In particolare è prevista la costituzione di una vera e propria rete ambulatoriale urbana e rurale, in grado di prestare servizi sanitari di prevenzione, diagnosi e cura in numerosi ambiti specialistici della medicina.

In Egitto l'Associazione è impegnata in un'azione di prevenzione e cura della lebbra. In accordo con il Governatore del Cairo, gestisce un lebbrosario con 860 pazienti ad Abou Zaabal, nei pressi della capitale egiziana. Un progetto di lungo periodo che, oltre a contribuire alla prevenzione e alla lotta contro questa terribile malattia, favorisce il reinserimento sociale degli individui che sono guariti.

Nell'ambito del progetto di sostegno alla rinascita del Sud del Sudan promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri italiana e dal vescovo della Diocesi di Rumbek, mons. Mazzolari, l'ACISMOM sta attualmente coordinando una raccolta fondi per costruire una scuola secondaria femminile a Rumbek.

Da molti anni l'Ordine di Malta è presente in Sudan con interventi di assistenza sanitaria e di gestione delle emergenze umanitarie. La costruzione di una scuola, rappresenta una speranza per la popolazione locale che è oggi impegnata duramente, dopo 55 anni di conflitti etnico-religiosi, a ricostruire socialmente, economicamente e moralmente la propria comunità. La campagna si propone di raccogliere un milione di euro, necessari a coprire i costi per la costruzione delle strutture scolastiche e di accoglienza e per la realizzazione di tutte le attività scolastiche, di cui beneficranno almeno cento ragazze per ogni ciclo scolastico.

Fondata nel 1877, l'Associazione Italiana festeggia nel 2007 i 130 anni di attività con una serie di cerimonie celebrative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

# Ospedale San Giovanni Battista, Roma



"Il Repartino", l'unità di rianimazione dell'Ospedale San Giovanni Battista, a Roma

Lo chiamano in modi diversi: Unità di Risveglio, Reparto di Riabilitazione in Assistenza Intensiva (Rai), ma per tutti quelli che vivono al suo interno - malati, medici, infermieri - è conosciuto semplicemente come il "Repartino". 15 letti, apparecchiature e terapie d'avanguardia e tanto, tanto impegno professionale ed umano per la piccola struttura nata poco meno di dieci anni fa per volontà della dottoressa Rachele Zylberman all'interno dell'Ospedale San Giovanni Battista dei Cavalieri di Malta, con lo scopo di accogliere e curare pazienti in quella fase di risveglio dal coma che viene definita "stato vegetativo". Vale a dire una sorta di black-out totale della mente e del corpo, che magari dopo mesi di stallo viene improvvisamente ravvivato da scintille di consapevolezza quasi impercettibili: uno sbattere di palpebre, il semplice movimento di un dito. Da lì inizia il paziente lavoro per far recuperare qualcosa, oppure molto, a chi con il coma ha perso tutto: la memoria, la parola, il ricordo degli affetti, ma anche lo stesso concetto di sé e del proprio corpo. Una battaglia difficile, anche perché strutture simili sono rarissime in Italia e il "Repartino" non riesce a soddisfare l'altissimo numero di richieste. Eppure ci si prova sempre, con una tenacia ed un entusiasmo che è

davvero propria del più genuino spirito melitense. E le storie a lieto fine non mancano: ad esempio quella di Valeria, 18 anni, giunta al San Giovanni Battista a metà marzo dopo un gravissimo incidente automobilistico, ed ora ripresasi al punto da essere riuscita a sostenere con successo gli esami di maturità. *"Adesso mi aspetta l'Università: psicologia, o forse biologia"*, dice con un sorriso stanco e scandendo lentamente le parole. Sulla sua esperienza al "Repartino" non ha esitazioni: *"mi trovo benissimo, anche perché molti pazienti ormai sono miei amici, e così gli infermieri ed i medici. Parlo molto con loro, è un rapporto che ormai va ben al di là della terapia"*. Giornali e tv hanno reso Valeria un caso nazionale, una speranza vivente. Lei però non si inorgoglisce e per chi ancora non ce l'ha fatta, il suo messaggio è semplicemente: *"mettetecela tutta e credeteci sempre, perché non è mai detta l'ultima parola. E guardate che lo penso sul serio!"*. Le fa eco un coetaneo, Fabrizio, anche lui vittima di un pauroso incidente stradale, che al San Giovanni Battista è rimasto circa un anno ed ora, finalmente a casa, torna regolarmente al "Repartino" per proseguire le terapie: *"sono nato due volte"*, afferma. Anche per lui il doloroso travaglio di ricominciare a parlare,

camminare, ricordare. E finalmente, anche per lui, il ritorno a scuola e alla vita di sempre, anche se con un po' più di fatica. *"Ormai ho rinunciato a pormi dei limiti sulle possibilità di recupero"*, dice la dottoressa Rosanna Vichi, uno dei medici del reparto. Esiti come quelli di Valeria e Fabrizio appartengono però solo a circa un terzo dei malati; anche su tutti gli altri - quelli nei quali il trauma subito è purtroppo destinato a lasciare tracce indelebili - il personale dell'Unità di Risveglio non smette comunque di lavorare, di impegnarsi, di credere. Per sostenere le famiglie dei pazienti è nata anche una struttura di supporto esterno, l'Associazione Risveglio; uno dei suoi esponenti, Claudio Taliento, marito di una donna in stato vegetativo da oltre tre anni, non ha rinunciato a dare un senso alla sua amara esperienza: *"mi sono aggrappato alla fede, mi sono chiesto: voglio amarla ed esserle vicino anche così, come posso fare? E' venuta fuori questa grande occasione per aiutare gli altri ed insieme me stesso"*, racconta. Nel "Repartino", intanto, la sfida continua ogni giorno: un infermiere suona la chitarra per gli ospiti della corsia, mentre una collega aiuta una paziente immersa in una vasca a recuperare la percezione dell'acqua sulla propria pelle, sensazione →



- elementare ma ancora “dispersa”.  
Arriva anche una visita: una ragazza bionda, con trecchine “rasta” e vestiti alla moda, che subito corre ad abbracciare un infermiere. E’ Davida, un altro caso di recupero quasi completo.  
Storie belle e tristi si intrecciano nel lavoro quotidiano di quella che ormai è più di una semplice équipe medica:  
*“Ci sentiamo su una strada in cui c’è il gruppo, si sopprime la nostra individualità e rimane solo il malato”,* racconta la dottoressa Zylberman. *“Dal punto di vista umano è difficile e forse utopistico soffocare del tutto la voglia di far emergere il proprio ego, però tutti noi ci stiamo educando con umiltà a questo tipo di approccio. Un approccio nel quale, mentalmente, diciamo al malato: esisti solo tu, e noi siamo qui per te”.*

Il Premier Secours de la Croix de Malte, opera in **Lussemburgo** da oltre 30 anni. Tra le principali attività, le postazioni di pronto soccorso in occasione di eventi culturali e sportivi ed il servizio di ambulanza, trasporto di infermi e di persone costrette sulle sedie a rotelle. L’assistenza sociale agli anziani e ai disabili si concretizza attraverso la consegna dei pasti e della spesa a domicilio nella città di Lussemburgo e nelle comunità di Bertrange e Walferdange. Sempre per gli anziani, in cooperazione con la città, lo scorso anno è stato istituito SOS-Seniors, un servizio di telesoccorso a disposizione 24 ore su 24. Ogni anno, per le festività natalizie, vengono offerti vestiario, cibi caldi, e giocattoli per i bambini, alle famiglie bisognose.  
Il servizio di ambulanze nel 2005, ha percorso 2.646 km con 1.503 ore di attività. Il servizio di consegna dei pasti e della spesa a domicilio ha fornito nel 2005, 14.256 pasti, percorrendo 39.545 km. Dal 2003, un team addestrato come Unità di pronto intervento coopera con il Malteser Hilfsdienst tedesco per portare soccorso in occasione di catastrofi naturali.

L’Associazione dell’Ordine a **Malta** (MASMOM) fornisce un servizio di consegna dei pasti e della spesa a domicilio sull’isola di Malta, ed in favore dei disabili sull’isola di Gozo.

In **Portogallo**, l’Ordine raccoglie fondi per contribuire a sette progetti specifici (a Lisbona, Gavaio e Crato), destinati ai bambini svantaggiati negli asili infantili, agli adolescenti affetti da handicap psichici, e agli anziani.



Assistenza durante il Pellegrinaggio a Lourdes

In **Spagna**, l'Associazione gestisce due case di riposo per anziani a Madrid: la Residencia San Juan Bautista, inaugurata nel 2002, con 84 posti letto, e la più piccola Residencia Virgen de Filermo, aperta nel 1996. A Valencia, la Delegazione organizza vacanze per gli anziani, e nel corso di tutto l'anno assiste persone anziane sole o bisognose, offrendo loro l'opportunità di partecipare ad eventi sociali o ad escursioni. Programma analogo è organizzato a Barcellona dalla Fundacion Asistencia a Domicilio de la Orden de Malta, unitamente ad altri programmi di assistenza per i bambini affetti da sindrome di Down, in collaborazione con la Fundacion Alba e la Fundacion Boscana. A Madrid e nella Cataluna, membri e volontari gestiscono mense per le persone bisognose. Sempre a Madrid, giovani volontari collaborano con la Fundacion Gotse per offrire occasioni di contatto sociale ai bambini affetti da handicap psicologici o fisici. Progetto analogo è portato avanti anche dal gruppo di volontari della Delegazione delle Baleari, in collaborazione con la Fundacion Amitica. La Delegazione Andalusia, organizza tutti gli anni un campo estivo nei dintorni di Cadice, per giovani con handicap psichici o fisici.

In **Svizzera**, il Service Hospitalier de l'Ordre de Malte en Suisse (SHOMS), fondato nel 1974, offre assistenza agli infermi, ai disabili di tutte le età, e agli anziani. L'organizzazione si articola in 11 sezioni e copre le tre aree linguistiche del paese (francese, tedesca e italiana), grazie ai suoi 900 membri in servizio attivo e ad uno speciale gruppo di 60 giovani nella Svizzera romanda. Nel 2006, i programmi "Aide et Assistance" hanno consentito di spedire più di 400 tonnellate di medicinali e di attrezzature in Europa Centrale e Orientale. L'Associazione sostiene inoltre il Comitato Internazionale dell'Ordine di Malta (CIOMAL) nella sua lotta contro la lebbra.

L'Associazione **Scandinava** dell'Ordine continua a sviluppare il suo servizio di ambulanze, Nordiska Malteserhjåpen (NMH), che fornisce servizi di pronto soccorso in occasione degli eventi più importanti, come pellegrinaggi e campi estivi internazionali.

Inoltre, volontari di NMH vanno a trovare le persone sole in una casa di riposo per anziani a Stoccolma.





**PROGETTI SPECIALI**

**CIOMAL**

# Lebbra: eliminare la malattia, cancellare il marchio di infamia

**CIOMAL**

il Comitato Internazionale dell'Ordine di Malta

**Per oltre duemila anni, essere malati di lebbra ha significato sopportare una vita fatta di sofferenze, miseria ed esclusione sociale. La scienza non è ancora riuscita a produrre un vaccino contro la malattia. Ma è uno degli scandali del nostro tempo che i malati di lebbra, pur essendo perfettamente guaribili se curati in tempo, vengano ostracizzati dalla società.**

Statistiche dell'Organizzazione Mondiale della Sanità mostrano che la lebbra, pur essendo ancora predominante in buona parte dei paesi in via di sviluppo - nel 2005 un totale di 286.063 casi -, l'incidenza dei nuovi casi dal 2000 in poi, si è ridotta approssimativamente del 20% ogni anno. Grazie allo sviluppo di un'efficacissima terapia multifarmacologica, dai costi contenuti, la lebbra non è più ritenuta letale in 112 dei 122 paesi nei quali, ancora nel 1985, la condizione era considerata epidemica.

Nonostante questi significativi progressi, la lebbra rimane un problema serio per la sanità pubblica in diverse aree dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina. E' in queste regioni che il Comitato Internazionale dell'Ordine di Malta (CIOMAL) porta avanti con successo il suo impegno volto ad eliminare la malattia e a cancellare il marchio di infamia che ancora la circonda.

Totalmente finanziato da raccolte fondi e donazioni volontarie, il CIOMAL non si limita ad offrire alle persone che soffrono la possibilità di usufruire di un programma gratuito di cure, riabilitazione ed educazione, messo in atto da un team di specialisti. Ma collabora anche con le comunità locali per sconfiggere il marchio di infamia associato alla malattia, in maniera da consentire alle persone curate di poter riprendere la loro normale vita quotidiana nella società.

In **Brasile**, il secondo paese più colpito nel mondo, il CIOMAL e le Associazioni dell'Ordine di Malta lavorano insieme dal 1984 per affrontare il problema della lebbra tra i tre milioni di abitanti dello stato di Piauí, nel nord est del paese.

Inizialmente concentrato nella regione di Picós, ma ora esteso fino a coprire l'intero stato, il programma prevede un mix di monitoraggio e terapie, in collaborazione con il servizio sanitario statale.

Nel 2006, su oltre 1.000 pazienti visitati, sono stati diagnosticati 69 nuovi casi di lebbra.

In **Cambogia**, dove gran parte della popolazione buddista considera la lebbra come una punizione per un comportamento malvagio tenuto in una vita precedente, il programma di informazione, educazione e comunicazione del CIOMAL sta ottenendo importanti progressi. Dal 1994 vengono somministrate terapie agli ammalati e la popolazione in generale è oggetto di campagne informative.

Dall'introduzione, nel 1986, del Programma nazionale contro la lebbra, più di 18.000 persone sono guarite dalla malattia e il numero dei nuovi casi accertati è sceso da diverse migliaia a 400-500 ogni anno.

A supporto del Programma nazionale, il CIOMAL fornisce assistenza tecnica e finanziaria per la diagnosi e la cura dei nuovi casi di lebbra, nonché per formazione dei supervisori del Programma. Il CIOMAL ha anche istituito una banca dati centrale, per poter disporre di uno strumento più preciso per la registrazione dei dati e per la stesura di rapporti.

Altro settore di intervento è la collaborazione con i gruppi di supporto sanitario che sempre più spesso si formano nei villaggi, per aiutare gli abitanti a riconoscere i segnali e i sintomi della lebbra, e incoraggiare la segnalazione dei casi sospetti al centro sanitario statale più vicino.



Cambogia: il CIOMAL promuove una corretta informazione sanitarie

Il CIOMAL ha inoltre commissionato un'edizione speciale dedicata alla lebbra della rivista del servizio sanitario nazionale della Cambogia, che viene distribuita in tutti gli ospedali, centri sanitari e scuole di formazione universitarie del paese. Per eliminare il marchio di infamia associato alla lebbra e sottolineare la necessità di cominciare a curarsi precocemente è stata lanciata una campagna pubblicitaria sulla televisione nazionale, che ha visto come testimonial le star di una soap opera cambogiana. Gli incontri di formazione nelle numerose fabbriche di abbigliamento situate intorno a Phnom Penh (che danno lavoro a circa 120.000 giovani donne provenienti da ogni parte del paese) costituiscono un ulteriore strumento utilizzato per contribuire a sfatare il tabù della lebbra, incoraggiando non soltanto il ricorso tempestivo ai centri sanitari, ma anche il reinserimento nella vita lavorativa delle persone guarite. L'ampia diffusione del messaggio è assicurata dal ritorno di queste giovani donne nei villaggi di origine due volte all'anno, in occasione delle principali festività.

Sul piano pratico, il centro di cure e riabilitazione dalla lebbra del CIOMAL a Kien Khleang offre visite ambulatoriali e fisioterapia. Insegna come svolgere le attività quotidiane in piena sicurezza, sovvenziona corsi di formazione professionale, e offre prestiti per l'avviamento di piccole attività ai pazienti segnalati dai centri sanitari nazionali.

Nel 2006, presso il centro di Kien Khleang, sono stati visitati in tutto 1.339 pazienti, con 260 ricoveri. Un nuovo programma ha preso il via per fornire alle persone che hanno subito lesioni nervose, informazioni e suggerimenti su come evitare ulteriori traumi e invalidità.

Programmi pilota sono in svolgimento anche in **Messico**.

In **Argentina**, dal 2001 il CIOMAL ha contribuito al programma AMAPES (Assistenza dell'Ordine di Malta per la lotta all'AIDS), gestito dall'Associazione Argentina a Buenos Aires. L'obiettivo è di ridurre il rischio della trasmissione del virus dalla madre al neonato.

# Un impegno personale

Se quel giorno il suo treno non fosse stato in ritardo, David Awcock non avrebbe mai notato quel poster sulla banchina della stazione di Clapham Junction, in Inghilterra. Probabilmente, invece di essere responsabile di area per il CIOMAL in **Cambogia**, sarebbe ancora al suo posto di funzionario del Ministero della Sanità della Gran Bretagna. Il poster poneva una domanda molto semplice: "Non preferiresti lavorare alle Maldive?". La risposta di David fu altrettanto semplice: "Perché no?" Si trattava di un annuncio pubblicitario del Servizio di volontariato all'estero e, dopo essersi informato in merito, David trascorse i successivi quattro anni lavorando per l'Organizzazione Mondiale della Sanità, a Phnom Penh, per poi trasferirsi nel nord della Cambogia, con un'organizzazione non-governativa denominata "Health Unlimited". Nei nove anni trascorsi in Cambogia (dei quali gli ultimi due con il CIOMAL), David ha potuto constatare il costante miglioramento del servizio sanitario nazionale, anche grazie all'aiuto di diverse organizzazioni internazionali.

Nonostante i progressi, ancora permane il marchio di infamia associato alla lebbra. Al punto che i malati vengono tuttora lapidati da quanti sono convinti che, in qualche modo, questo li proteggerà dalla malattia.

## Questa è la sua storia

"Si comincia lentamente a capire che dalla lebbra adesso si può guarire. Ma fintanto che il marchio di infamia resterà così forte, sarà molto difficile da debellare. Sono notevoli i passi avanti che sono stati fatti nell'incoraggiare la gente ad uscire allo scoperto e a sottoporsi allo screening nei centri sanitari nazionali. Ma sono ancora circa 400 i nuovi casi all'anno, il 75% dei quali verrà curato in tempi molto rapidi, prima che compaiano i segni fisici della malattia, grazie a diagnosi personalizzate. Queste persone possono continuare a vivere la propria vita. Al contrario, quelli che non si sottopongono tempestivamente a diagnosi, e contraggono lesioni cutanee, lesioni nervose e invalidità, in conseguenza della lebbra, sono molto spesso esclusi, persino dalle rispettive famiglie.

Vengono ostracizzati dalla società e in certi casi finiscono con il credere, essi stessi, di essere segnati da un marchio di infamia. Nei paesi buddisti si ritiene che la lebbra si contrae perché si è stati malvagi in una vita precedente.

Per fortuna, oggi sempre più gente si reca nei centri sanitari nazionali, per sottoporsi all'efficacissima terapia multifarmacologica (MDT). I pazienti per i quali si rende necessario un intervento chirurgico correttivo o una terapia di riabilitazione vengono inviati al Centro del CIOMAL situato a Kien Khleang, alla periferia di Phnom Penh.

Uno dei casi di cui ci stiamo attualmente occupando è, per molti aspetti, tipico del nostro lavoro. Si tratta di una ragazza di 17 anni, che chiameremo Na (per proteggerne la privacy). E' la terza di sei figli, in una famiglia povera. Na comincia a frequentare la scuola a nove anni. A 13 rinuncia agli studi, imbarazzata per le lesioni che aveva sulla pelle.

Fu allora che la madre porta Na in una clinica privata, dove le viene diagnosticata la lebbra e le vengono prescritte alcune medicine (non si sa se adeguate



al suo caso), per un costo di 20 dollari al mese. In un paese in cui il salario medio annuo supera di poco i 200 dollari, non c'è da stupirsi se la famiglia di Na non riuscisse a pagare questa cifra ogni mese. La ragazza riuscì ad assumere le medicine soltanto per due mesi. Intanto, però la lesione del nervo progrediva. Sopraggiunsero le prime invalidità, che colpirono inizialmente entrambe le mani, con le dita irrigidite ad uncino. Nel 2004 un vicino le suggerisce di recarsi presso un centro sanitario nazionale, dove venne sottoposta a cure adeguate per 12 mesi, gratuitamente, anche se la famiglia venne invitata a fare una donazione al centro. Al termine della terapia, Na fu affidata a noi, perché aveva problemi ad entrambi gli occhi, ad entrambe le mani e a tutti e due i piedi. La sua famiglia è molto collaborativa, e la stessa Na non soltanto è molto ottimista riguardo al futuro, ma ha anche una visione molto chiara delle sue aspirazioni future: diventare tessitrice. L'obiettivo è ambizioso ma raggiungibile, e se gli interventi chirurgici e la fisio-

terapia daranno i risultati previsti, Na dovrebbe iniziare il corso di formazione professionale il prossimo anno. Abbiamo cominciato sottoponendola a fisioterapia, poi nel luglio 2006, Na ha subito il primo intervento chirurgico alle mani. Lei sa che dovrà sottoporsi ancora ad una lunga e dolorosa fisioterapia, e che il processo potrebbe durare anche due anni. Ma è molto motivata, e anche noi siamo ottimisti per il suo futuro, poiché alla fine tornerà in una famiglia solida. Nel frattempo, non sapendo né leggere né scrivere molto bene, Na sta prendendo lezioni per ricevere una prima istruzione di base dall'insegnante del CIOMAL a Kien Khleang, che è anche un nostro ex-paziente. Segnali incoraggianti provengono anche dal programma di educazione pubblica che abbiamo avviato l'anno scorso nelle fabbriche di abbigliamento attorno a Phnom Penh. Ciascuna visita prevede la partecipazione di un team composto da rappresentanti del CIOMAL e del Ministero degli Affari Sociali, operatori esperti e giovani dello staff di riabilitazione, nonché da alcuni

ex-pazienti del Centro di Kien Khleang. Il team trascorre un giorno intero in ciascuna fabbrica, fornendo informazioni sulla lebbra, distribuendo opuscoli che illustrano i segni e i sintomi della malattia, rispondendo direttamente alle domande individuali. Un nostro ex-paziente di Kien Khleang era stato informato dai suoi genitori che si sarebbe sposato presto (in Cambogia, i matrimoni combinati sono una cosa normale), e quando incontrò per la prima volta la futura sposa, le disse di avere avuto la lebbra, pensando che la cosa potesse costituire un problema. Lei gli disse che conosceva la lebbra, perché il CIOMAL era stato nella fabbrica dove lei lavorava, e ora la malattia non le faceva più paura. Si sono sposati a luglio.

# Sudafrica

## Spezzare il ciclo della povertà

**Nascere in Sudafrica, nel distretto di Ilembe, nella regione di KwaZulu-Natal, significa essere destinato ad una vita stretta in un ciclo apparentemente infrangibile di povertà, fame, malattie e disoccupazione.**

I facoltosi turisti occidentali vengono spinti verso il fascino cosmopolita di Durban, la selvaggia bellezza della Elephant Coast, o i panorami mozzafiato dei monti Drakensberg, ma la regione possiede anche un lato oscuro.

Nelle aree più povere, un'infanzia trascorsa in uno stato di fame perenne, passando attraverso un'istruzione inadeguata, porta inesorabilmente alla disoccupazione.

Per sopravvivere si è costretti a ricorrere a misure disperate. Quando non c'è da mangiare, mancano i vestiti per sé o per i propri figli, per molte donne e ragazze non c'è alternativa alla prostituzione.

Con l'88% della popolazione positiva al test per l'HIV/AIDS, la fase finale del ciclo della povertà è inesorabilmente predefinita. Se per alcuni la morte giunge come una definitiva liberazione, altri rimangono orfani o menomati, nel corpo o nella psiche.

Questa è la realtà di Ilembe Sudafrica nel 21° secolo.

Fin dai tempi della sua fondazione, spezzare questo ciclo di povertà e disperazione è il lavoro della Confraternita del Beato Gerardo dell'Ordine. Creata da un piccolo gruppo di volontari, nel 1992, oggi conta più di 700 membri. Sorta nel comprensorio dove vivevano gli operai di una vecchia cartiera, a Mandeni, è dotata di un moderno complesso che include una casa di accoglienza per bambini, un centro di assistenza e un ospizio.

La **Casa dei Bambini** si prende cura non soltanto dei numerosi orfani di genitori morti di AIDS, ma anche di quelli che sin dalla nascita sono positivi all'HIV. Alcuni di loro sono stati semplicemente abbandonati dalle rispettive famiglie, troppo povere o con troppi problemi per continuare ad occuparsi di loro.

L'**Ospizio** colma il divario tra l'ospedale e la casa, sia per i pazienti dimessi dall'ospedale, ma incapaci di badare a se stessi, sia per le persone che hanno bisogno di assistenza domiciliare, ma non possono essere ricoverate.

L'Ospizio Beato Gerardo assiste gli infermi e i moribondi, fornendo assistenza su base domiciliare, assistenza diurna ai degenti e formazione.

L'Ospizio offre inoltre un programma di terapia anti-retrovirale, che vede impegnati 16 consulenti terapeutici che si occupano di circa 300 pazienti.

Una parte di vitale importanza del lavoro della Confraternita è il **Programma di educazione sull'AIDS**, che mira ad offrire alla popolazione locale, indicazioni su come evitare l'infezione da HIV, e come convivere con l'AIDS.

Per il gruppo dei più piccoli, la **Scuola pre-elementare e materna** di Whebede, a 25 chilometri da Mandeni, provvede ad avviare all'istruzione i bambini dei lavoratori immigrati. In un'area particolarmente povera essi altrimenti trascorrerebbero i loro primi anni di vita con scarsi stimoli intellettuali.

La scuola materna risponde anche ad un'esigenza vitale:



Mandeni, Sudafrica: Il Centro Beato Gerardo. Membri dello staff giocano all'aperto con alcuni pazienti

consente alle madri (che spesso devono crescere i figli da sole, mentre i mariti vanno a lavorare fuori), di procurarsi un proprio lavoro per provvedere alle necessità della famiglia. Una **Clinica per la malnutrizione** aiuta le madri ad accudire adeguatamente i propri figli, fornendo gratuitamente latte, cibo e proteine per bambini che, troppo poveri, ne resterebbero altrimenti senza.

Per quelli che hanno già abbandonato la scuola, il **Centro di sviluppo comunitario** Beato Gerardo combatte la disoccupazione insegnando alle persone bisognose l'arte del cucito, per incoraggiarle ad avviare un'attività in proprio, che sia indipendente dalla carità.

Parallelamente, un **Club dell'amicizia** organizza occasioni di incontro, per permettere agli anziani di uscire dall'isolamento e socializzare con gli altri.

L'impegno della Confraternita, volto a rendere più agevole l'esistenza di persone che vivono in condizioni così difficili, non si ferma qui. Diversi fondi sono stati istituiti al fine di provvedere a urgenti cure mediche per pazienti che non possono permetterselo. Per gli studenti, i cui genitori non hanno i mezzi per provvedere alla loro istruzione, vengono offerte borse di studio. Alle persone che si trovano in grave stato di bisogno vengono forniti aiuti concreti. In caso di calamità naturali, infine, viene fornita assistenza, non soltanto medica.

Attraverso tutte queste attività, l'opera della Confraternita del Beato Gerardo è stata giustamente descritta come "una sorgente di luce in un'area oscura e sventurata".

# Eroi caduti

**L'opera umanitaria e le operazioni di soccorso di emergenza dell'Ordine spingono membri, volontari e operatori in alcuni dei luoghi più pericolosi del pianeta.**



Clare Ann Kalkwarf

E' con il più profondo rammarico che riferiamo della tragica scomparsa delle seguenti persone, nel corso della loro attività di servizio per conto dell'Ordine:

**La signora Clare Ann Kalkwarf**, dama dell'Ordine, è stata brutalmente assassinata il 6 aprile 2006 da quattro uomini armati che hanno fatto irruzione nella sua abitazione, nei pressi del Centro di assistenza dell'Ordine, nella città sudafricana di Mandeni.

Clare Kalkwarf è stata seppellita il martedì della Settimana Santa nel Centro di assistenza e Ospizio Beato Gerardo, a Mandeni, di cui era co-fondatrice e vicepresidente.

Il suo lavoro in favore delle madri, dei bambini, dei ragazzi e delle rispettive famiglie assistite dal Centro, era instancabile e animato da un assoluto altruismo. Scrivendo sul sito Internet del Centro ([www.bbg.org.za](http://www.bbg.org.za)), Padre Gérard Lagleder, Presidente della Confraternita del Beato Gerardo, descrive Clare come *"la persona più disponibile e leale che si possa avere il privilegio di incontrare"*.

*"Non era soltanto la sua incomparabile efficienza e determinazione nel fare tutto il possibile per alleviare le sofferenze degli infermi, dei poveri e dei bisognosi, a conquistare i cuori, ma soprattutto le sue maniere, così materne"*.

Oltre ad essere membro fondatore, vicepresidente e responsabile della Confraternita del Beato Gerardo, Clare era vice direttore e responsabile del Centro di assistenza, operatrice nell'ambito del programma sulla Terapia Anti-retrovirale dell'Ospizio Beato Gerardo e coordinatrice di progetto per la Casa dei Bambini Beato Gerardo, il Centro di sviluppo comunitario, il Fondo borse di studio, il Fondo infermi poveri e il Fondo di soccorso.

Clare ha dedicato la sua vita e le sue innumerevoli capacità ad un luogo che è stato descritto come "un luogo di luce in un'area oscura e sventurata", dove l'assistenza sanitaria esiste soltanto perché portata dal Centro di assistenza.

Il 21 giugno 2006, come riconoscimento per l'opera infaticabile svolta per l'Ordine, Clare è stata insignita alla memoria dal Sovrano Consiglio, della Medaglia d'Oro dell'Ordine "Pro Merito Melitensi".

*"la persona più disponibile e leale che si possa avere il privilegio di incontrare"*.



Dottor Ezmeray Azizi

**Dottor Ezmeray Azizi**, Direttore del Centro di assistenza sanitaria del Malteser International a Quala-I-Nau, nella provincia di Badghis, in Afghanistan, è stato ucciso nel corso di un'imboscata con missili e granate ai danni del convoglio delle Nazioni Unite nel quale stava viaggiando. L'autista del mezzo, un dipendente dell'UNICEF, è morto all'istante, e un altro membro dello staff dell'UNICEF è rimasto gravemente ferito nell'attacco.

Il Dottor Azizi è stato insignito alla memoria della Medaglia d'Oro dell'Ordine "Pro Merito Melitensi", dal Sovrano Consiglio, il 21 giugno 2006.

**Emal Abdul Samad** e **Mohammed Idrees Sadiq** sono stati entrambi assassinati nella provincia di Paktia, nel sud-est dell'Afghanistan, nell'agosto del 2004, mentre svolgevano un'intensa attività di supporto delle iniziative umanitarie dell'Ordine.

"Il loro lavoro ha contribuito al miglioramento delle condizioni di vita di molte persone bisognose", ha detto il Dottor Constantin von Brandenstein-Zeppelin, presidente del Servizio di Emergenza tedesco dell'Ordine di Malta.

**Il Brigadiere Giuseppe Colletta** è una delle vittime dell'attentato di Nassyria, del novembre 2003. Aveva collaborato con il Gran Priorato di Lombardia e Venezia dell'Ordine, nel portare aiuto ai civili coinvolti in una serie di conflitti, prima in Albania e in Bosnia, e più di recente in Iraq.

Il Brigadiere Colletta è stato insignito, alla memoria, della Medaglia d'Oro con Spade "Pro Merito Melitensi", dal Sovrano Consiglio dell'Ordine di Malta, nel 2004.

# Finanziamento delle attività dell'Ordine



Gian Luca Chiavari, Ricevitore del Comun Tesoro

In Italia e in Austria i Gran Priorati dispongono di beni patrimoniali con i quali contribuiscono al finanziamento delle spese amministrative dell'Ordine. In tutti gli altri paesi, i Priorati, le Associazioni Nazionali e le Fondazioni dell'Ordine sovvenzionano le proprie attività mediche, ospedaliere e umanitarie con sottoscrizioni e donazioni che provengono dai membri, e attraverso elargizioni, lasciti e campagne di raccolta fondi rivolte a migliaia di donatori abituali.

In Europa, molti centri di assistenza sociosanitaria e molte strutture ospedaliere dell'Ordine ricevono importanti sovvenzioni dai nazionali sistemi sanitari e di previdenza sociale. Contribuiti provengono anche dai membri così come da persone esterne all'Ordine, oltre che attraverso stanziamenti statali e sovvenzioni di grandi fondazioni.

Il finanziamento delle attività nei paesi in via di sviluppo proviene da una molteplicità di fonti, ma in generale dai Priorati e dalle Associazioni Nazionali. Per i progetti di maggiore respiro, o per quelli che richiedono uno sforzo di lungo periodo, le Associazioni Nazionali interessate chiedono contributi all'Unione Europea, alle agenzie specializzate delle Nazioni Unite, o ai governi nazionali, oppure ricorrono a donazioni di fondazioni internazionali.

Medesimi sistemi di finanziamento sono utilizzati per le operazioni di soccorso umanitario di emergenza, per le quali le donazioni finalizzate a una causa o a un progetto particolare sono assolutamente fondamentali. Un caso esemplare, in questo senso, è quello della Germania e della Francia, dove l'Ordine è in grado di mobilitare centinaia di migliaia di donatori.

La diversificazione delle fonti di finanziamento rende possibile affrontare situazioni molto diverse sia in termini di emergenza che di dimensioni. Al tempo stesso permette di garantire un'assoluta indipendenza nei confronti dei governi e dei donatori pubblici.

Finanziamenti parziali da parte di enti pubblici, istituzioni internazionali o importanti fondazioni sono vincolati da condizioni molto rigide per lo stanziamento di fondi, con l'indicazione di precisi obiettivi a medio e lungo termine, mentre le donazioni da parte dei membri dell'Ordine e quelle private consentono una maggiore flessibilità per rispondere prontamente e con efficacia ad esigenze nuove o straordinarie. I bilanci di tutte le Associazioni e organizzazioni dell'Ordine, oltre a quelli di tutte le sue strutture ospedaliere, sono regolarmente sottoposti a revisione contabile da parte di professionisti esterni, in ossequio alle prassi e alle normative vigenti nei rispettivi paesi. Oltre alle verifiche a livello nazionale, tutte queste istituzioni sono soggette anche al controllo della Camera dei Conti dell'Ordine di Malta, che ha sede presso il Gran Magistero, a Roma.

Nel quadro delle iniziative finalizzate alla raccolta fondi, è stata istituita una Commissione presieduta dal Presidente dell'Associazione Britannica, Principe Rupert zu Lowenstein, la cui nomina attesta la sua vasta esperienza nel mondo della finanza internazionale.

Nel 2006, le spese per le attività dell'Ordine di Malta nel mondo hanno raggiunto un totale di 900 milioni di dollari.

Nel 2006, le spese per le attività dell'Ordine di Malta nel mondo hanno raggiunto un totale di 900 milioni di dollari.



Conferenze internazionali organizzate dall'Ordine:

Condividere  
le esperienze

## Conferenze internazionali

Nel biennio 2005-2006, l'Ordine ha organizzato le seguenti conferenze internazionali, focalizzate sul consolidamento della cooperazione e sulla condivisione delle esperienze tra le sue numerose organizzazioni in tutto il mondo:

- Conferenza degli Ospedalieri, **Roma**
- Conferenza regionale su Libano e Medio Oriente, **Beirut**
- Sesta conferenza delle Americhe, **Miami**
- Conferenza regionale sull'Africa, **Yaoundé**
- Conferenza degli Ospedalieri, **Dublino**
- Riunione dei Presidenti, **Londra**
- Conferenza degli Ospedalieri americani, **Miami**

Nel 2007 avranno luogo le seguenti conferenze internazionali:

- Conferenza degli Ospedalieri, **Parigi**
- Conferenza regionale sull'Europa Orientale, **Vienna**
- Settima conferenza delle Americhe, **Città del Messico**

## Conferenza regionale su Libano e Medio Oriente:

**Terra Santa, Giordania, Iraq, Siria e Libano**

**Beirut, 30 settembre - 2 ottobre 2005**

**Obiettivi della conferenza: studiare le esigenze e le possibilità di sviluppo delle attività ospedaliere e diplomatiche dell'Ordine nella regione.**

**La conferenza, della durata di tre giorni, è stata introdotta dal Presidente dell'Associazione Libanese, Marwan Sehnaoui, che ha illustrato il ruolo dell'Ordine, la sua opera di soccorso ai bisognosi e la sua proficua collaborazione con le altre religioni e con le fondazioni filantropiche. Il Presidente ha osservato che il lavoro svolto dall'Ordine in Libano, le sue attività diplomatiche, ospedaliere e di sostegno sociale hanno già dimostrato come la croce ottagonale sia considerata un simbolo di amore e fratellanza, al servizio dei bisognosi, senza alcuna distinzione. Ha poi fatto appello ai partecipanti alla conferenza, affinché si consolidi e si porti avanti lo sviluppo dell'opera che l'Ordine ha già intrapreso nella regione.**

## Contesto

Per tutta la Cristianità, la Terra Santa e i paesi del Vicino Oriente (Libano, Giordania, Siria, Iraq) rappresentano l'origine. Oggi, in quei paesi, dove le esigenze umane sono considerevoli, i cristiani si trovano sempre più in minoranza, e spesso devono combattere una vera e propria battaglia quotidiana, per difendere la loro fede e addirittura, per sopravvivere. Il loro futuro dipende da un clima che possa favorire la coesistenza di tutte le comunità e il rispetto reciproco.

L'Ordine di Malta ha risposto a questa esigenza della minoranza cristiana della regione. Presente in Libano da molti anni, porta avanti la sua azione umanitaria e sociale in tutto il paese, instaurando un vincolo di carità e comprensione costruttiva tra le diverse comunità che vi risiedono.

Tra gli invitati alla Conferenza, sono intervenuti la signora Rabab el Sadr Charaffedine, Presidente della Fondazione dell'Imam Moussa el Sadr; i rappresentanti dell'Ordine nella regione: SAR la principessa di Borbone Lobkowitz, Presidente di Malta-Libano; l'Ambasciatore Jacques Guerrier de Dumast, Ambasciatore dell'Ordine di Malta in Libano; Cheikh Walid el Khazen, Incaricato d'affari dell'Ambasciata dell'Ordine in Giordania; Paul Saghbini, Direttore Generale delle Opere dell'Ordine in Libano e fondatore dei centri dell'Ordine in Iraq; e Raphael Georges Debanné, membro del Consiglio di Governo dell'Ordine.

I dibattiti sono stati moderati da Sua Eminenza il Cardinale Pio Laghi, Cardinale Patrono dell'Ordine, e dall'Arcivescovo Angelo Acerbi, Prelato dell'Ordine.

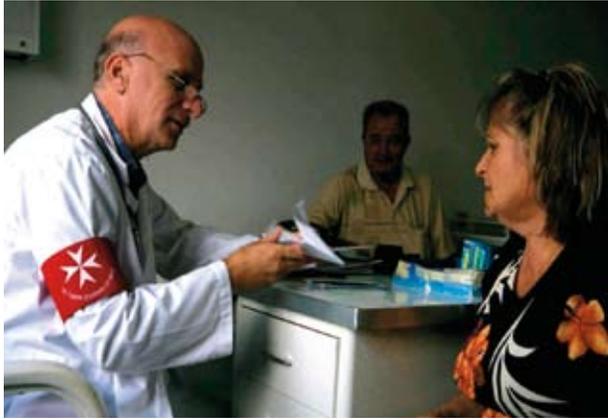
Nella sua introduzione alla Conferenza, il Presidente Sehnaoui ha sottolineato l'importanza della storia cristiana della regione, culla del Cristianesimo, e della costante presenza dell'Ordine in quest'area.



La clinica dell'Ordine a Siddikine, Libano

## I rappresentanti dell'Ordine sintetizzano le attività svolte nei rispettivi paesi:

- **Terra Santa / Betlemme** - l'Ospedale della Sacra Famiglia sta funzionando bene, ma necessita di ulteriori aiuti, in quanto la maggior parte dell'onere finanziario è stato sostenuto per molti anni dall'Associazione Francese.
- **Libano** - i 10 centri di assistenza sanitaria funzionano magnificamente, con il supporto fondamentale dell'Associazione Francese. Sono allo studio progetti per attività giovanili, tra cui campi estivi e scambi culturali.
- **Siria** - si stanno prendendo in considerazione progetti per istituire corsi di formazione per giovani studenti cristiani; fondi per finanziare altre iniziative sono in corso di reperimento.
- **Giordania** - si rilevano sviluppi incoraggianti nella comprensione tra le religioni del paese e l'Ordine.
- **Egitto** - l'Associazione Italiana sosterrà il programma di lotta alla lebbra nel paese.
- **Iraq** - in un paese dilaniato ormai da anni, l'Ordine di Malta, l'Ordine di Malta France, Malteser International e l'Associazione Libanese hanno elaborato progetti per aiutare i profughi e le persone che hanno dovuto abbandonare le proprie case.



Consulto medico, Roum, Libano

Il Grande Ospedaliero ha illustrato la strategia necessaria per rendere efficaci le opere dell'Ordine, e ha evidenziato l'esigenza di promuovere nella regione uno spirito di riconciliazione e di pace. Proseguendo, ha sottolineato come l'Associazione Libanese abbia aperto 10 centri di assistenza sanitaria in diverse aree e comunità del paese, offrendo assistenza a tutti, senza distinzione di religione o razza e come questo sia in sintonia con la missione originaria dell'Ordine, ma anche con la sua attuale opera. Ha inoltre auspicato che l'Ordine continui ad adottare quella che Papa Giovanni Paolo II definiva "l'attenzione preferenziale per i poveri". Questo, ha detto, deve essere il punto centrale. Nell'assumere qualsiasi nuovo impegno, l'aspetto positivo è che esso crea anche speranza.

L'intervento della signora Rabab el Sadr Charaffedine, Presidente della Fondazione dell'Imam Moussa el Sadr, ha approfondito il punto di vista islamico per quanto riguarda la fede in Dio e l'amore per il prossimo, sottolineando come la prima testimonianza della fede siano le opere di carità. La relatrice ha parlato delle cordiali relazioni esistenti tra la Fondazione e l'Ordine di Malta, per il bene comune, al servizio di Dio. Citando i Centri medici che la Fondazione gestisce in Libano, ha affermato che, come quelli dell'Ordine, prodigano aiuto a tutti coloro che hanno bisogno, senza distinzione alcuna. Il dialogo tra le nostre due religioni, ha detto, si fonda sul nostro metterci al servizio della carità, nel nome di Dio: un dialogo che trascende le discussioni politiche, perché queste servono soltanto interessi personali.

Un'analisi delle relazioni tra i cristiani nella regione è stata poi introdotta da Sua Eminenza il Cardinale Pio Laghi, e sviluppata dal Nunzio Pontificio in Libano, Monsignor Luigi Gatti. Sono inoltre intervenuti, presentando i propri punti di vista sulle prospettive della situazione: Padre Samir Khalil Samir, della Compagnia di Gesù; Monsignor Antoine Audo, Arcivescovo caldeo di Aleppo; Suor Vincent Alwane, delle Figlie della Carità; e Monsignor Mansour Labaky, Cappellano Magistrale dell'Ordine. L'Ambasciatore dell'Ordine presso la Santa Sede, Alberto Leoncini Bartoli, ha auspicato una soluzione alle ostilità nella regione, che condurrebbe poi ad un processo di democratizzazione, attraverso la conoscenza e la comprensione, al di là quindi, della semplice tolleranza. L'Ambasciatore Philippe de Schoutheete de Tervarent ha richiamato la speciale reputazione di cui gode l'Ordine. Grazie alla sua totale imparzialità e onorabilità nell'utilizzo delle risorse economiche - ha proseguito il diplomatico - verranno attratti aiuti in futuro, consentendo così lo sviluppo di nuovi progetti assistenziali.

### **Necessità e potenzialità delle attività future dell'Ordine**

Al termine della Conferenza, ringraziando tutti i partecipanti, il Presidente Sehnaoui ha riepilogato le necessità emerse: la fedele prosecuzione dei progetti dell'Ordine in Medio Oriente, lo sviluppo di nuove iniziative nei paesi vicini al Libano, al servizio delle popolazioni svantaggiate in quelle aree, la prosecuzione del dialogo con le altre comunità religiose della regione. E' stata anche ribadita con chiarezza la necessità di reperire altri fondi per l'esecuzione di tali attività.

# Conferenza regionale sull'Africa



**Yaoundé, 24 e 25 febbraio 2006**

**Esaminare le opere realizzate nell'Africa occidentale e definire le strategie future: questi gli obiettivi della conferenza di due giorni organizzata dall'Ordine.**

**Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie, Principe e Gran Maestro dell'Ordine ed Ephraim Inoni, Primo Ministro e Capo del Governo della Repubblica del Camerun, hanno co-presieduto l'apertura del simposio, che ha dapprima esaminato il contesto africano, per poi discutere le necessità e il potenziale di sviluppo delle attività dell'Ordine in Africa.**

## **Contesto**

Di alto livello le personalità che sono intervenute: la Signora Rosebud Kirwijila dell'Unione Africana, Alamine Ousmane Mey, Direttore Generale della prima banca del Camerun, la Dottoressa Jeanne Diarra-Nana, in rappresentanza dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, Xavier Pujol, Rappresentante del Camerun all'Unione Europea, e Monsignor Ariotti, Nunzio Pontificio in Camerun.

Ciascun relatore ha sottolineato i vari aspetti dei problemi che affliggono oggi l'Africa: povertà, corruzione, insicurezza, instabilità e malattie. Le patologie principali sono la malaria, la tubercolosi e l'AIDS. Di queste, la malaria è la più diffusa, ed è causata dalle pessime condizioni igienico-sanitarie, dall'acqua contaminata e dalla malnutrizione.

La rappresentante dell'Unione Africana ha affermato che alcune delle esigenze più pressanti dell'Africa sono l'accesso ai mercati mondiali, l'incremento della produzione agricola,

una più agevole mobilitazione delle risorse, il miglioramento dei controlli sanitari e la riduzione della povertà.

I problemi ambientali e l'istruzione, ha aggiunto, sono le chiavi per la soluzione a lungo termine dei problemi africani. Un'istruzione migliore in materia ambientale - ha citato come esempio - conduce ad una riduzione sostenibile del numero di zanzare veicolo di malaria.

Monsignor Ariotti ha evidenziato il ruolo della Cristianità come punto di riferimento per gli aiuti umanitari ed ha auspicato che tutte le Chiese si uniscano, al fine di ottenere un risultato più ampio e stabile nel campo dell'assistenza sanitaria in Africa.

## **Obiettivi delle attività dell'Ordine**

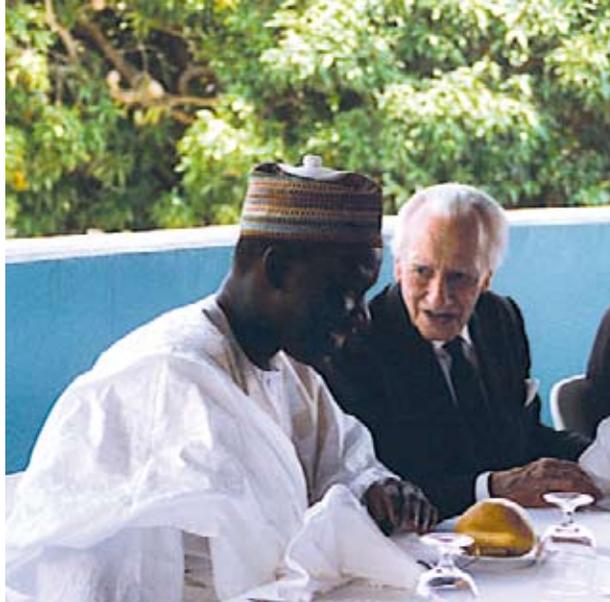
Il Grande Ospedaliere dell'Ordine di Malta, Albrecht Boeselager, ha introdotto la seconda parte della Conferenza.

Ha definito l'Africa il continente che ha maggior bisogno di aiuto, un aiuto che deve essere professionale. Il Grande Ospedaliere ha manifestato il suo orientamento verso una combinazione di medicina moderna e rimedi tradizionali, nella cura degli infermi, e ha osservato come l'Associazione Francese dell'Ordine abbia fornito un preziosissimo contributo con la sua distribuzione di medicinali, ma sia ormai urgente incoraggiare una produzione locale.

Ha auspicato una maggiore cooperazione tra le diverse istituzioni dell'Ordine, e ha affermato che la strategia per il futuro sarà il proseguire nel sostenere gli sforzi della Chiesa e delle comunità, l'organizzazione dei programmi propri dell'Ordine, nonché continuare a realizzare nuovi progetti locali, parallelamente al mantenimento di quelli esistenti.

Fra' Gerard Lagleder, Presidente della Confraternita del

Un momento di pausa: il Gran Maestro  
e il Direttore della Prima Banca del Camerun,  
Alamine Ousmane Mey



Beato Gerardo, a Mandini, Sudafrica, ha descritto il lavoro che si svolge all'interno del Centro per i malati di AIDS e dell'orfanotrofio gestiti dalla Confraternita. Con un appello ai delegati, li ha sollecitati a continuare a reperire fondi per sovvenzionare questa importante struttura.

Yann Baggio, Direttore Generale di Ordre de Malte, France, ha enumerato le attività principali che la Francia porta avanti in Africa, in termini, ad esempio, di assistenza e istruzione per le madri e i bambini, AIDS, malaria, tubercolosi e lebbra. In particolare per la cura di quest'ultima, l'Associazione Francese ha istituito un centro di studi e ricerche a Dakar. Ha riferito che l'Associazione Francese dell'Ordine dispone di sei centri medici principali in Africa, nonché di 300 ambulatori e nove strutture per la diagnosi e la cura della lebbra.

Ingo Radtke, Segretario Generale del Malteser International, ha illustrato le attività dell'organizzazione in otto paesi africani: assistenza sanitaria e medica di base, centri di assistenza sanitaria, medicinali, programmi HIV e TBC, assistenza a madri e bambini, programmi nutrizionali, malaria e malattia del sonno, programmi di formazione e sensibilizzazione, acqua e condizioni igienico-sanitarie.

Il professor Jean Lemerle, del Gruppo Franco-Africano di Oncologia Pediatrica, ha riferito che nel 2005 sono stati diagnosticati 15.000 nuovi casi di tumori pediatrici, particolarmente di tumore di Burkitt (il più frequente tra i bambini africani), seguito dai tumori renali. La sua organizzazione offre corsi di formazione per medici, e nei 100 casi trattati tra il 2001 e il 2006 ha registrato un tasso di successi del 50%. In tutta l'Africa, nello stesso periodo sono stati curati da 300 a 500 bambini.

Il direttore dell'Ospedale St. Jean de Malte, a Njombe, ha descritto l'impegno dell'ospedale nella cura di madri e bambini affetti da AIDS, e nel trattamento dei malati di tubercolosi e malaria. Il direttore dell'ospedale di Marigo, Benin, ha illustrato il programma riservato, nella sua struttura, alle madri e ai bambini.

La strategia futura dell'Ordine in Africa prevede nuovi programmi, oltre al mantenimento del supporto per quelli già avviati dalle comunità locali e dalla Chiesa, ponendo l'accento sull'educazione e sulla formazione delle comunità locali in materia di assistenza sanitaria.

L'Ordine, attraverso la sua Associazione Francese e la sue missioni diplomatiche, ha aperto ospedali, cliniche e centri medici in 14 paesi francofoni dell'Africa. Priorità dell'assistenza sanitaria sono le madri e i bambini, la lebbra e l'AIDS, mentre i programmi di formazione sono incentrati sul pronto soccorso, l'assistenza ai bambini piccoli e la nutrizione.

# I rapporti degli Ambasciatori dell'Ordine



Le attività attualmente in corso sono qui di seguito riepilogate, per categoria, sulla base dei rapporti presentati alla conferenza dagli Ambasciatori dell'Ordine nei paesi africani:

## BENIN

### Ambasciatore

Gerard de la Rochere

**Superficie:** 112.620 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 7 milioni, 50 % al di sotto dei 20 anni di età.

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria, febbre gialla.  
HIV positivi: 68.000

### Attività dell'Ordine

19 ambulatori; farmaci da Ordre de Malte, France. Ospedale a Djougou, con 6.800 consulti nel 2005  
**Necessità** trovare nuove partnership.

## BURKINA FASO

### Ambasciatore

Alain de Parcevaux

**Superficie:** 274.200 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 13.925.313

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria. Anche albinismo.  
HIV positivi: 300.000.

### Attività dell'Ordine

#### Pronto soccorso

**In Burkina Faso** Formazione per operatori di ambulanze; formazione in materia di pronto soccorso - 35 operatori di pronto soccorso, 10 ispettori.

**In Mali** 15 operatori di pronto soccorso, 5 ispettori. Una scuola in costruzione.

**In Camerun** 2 corsi di formazione effettuati in materia di pronto soccorso.

L'Ordine lavora con comunità religiose; offre programmi di formazione in materia di assistenza sanitaria.

Il Burkina Faso riceve farmaci da Ordre de Malte, France.

**Commenti** Operatori di pronto soccorso sono disponibili per eventi su scala nazionale, o casi di emergenza.

L'Ordine è molto rinomato e ha grande riconoscibilità.

**Problemi:** paese molto povero, scarsissime risorse (principalmente cotone).

## BURUNDI, RWANDA

Sig.ra Bernard Fourlegnie,  
Ordre de Malte France

**Superficie:** 27.830 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 6.370.609

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria. HIV positivi: 250.000 (stime 2003)

### Attività dell'Ordine

Farmaci da Ordre de Malte, France. Centro per bambini affetti da AIDS (sostenuto da Ordre de Malte, France).

**Problemi:** AIDS; elevato numero di orfani. In Ruanda tutte le donne incinte sono sottoposte a controlli + follow-up (operazione eseguita dalle suore).

**Commenti** La popolazione conta su di noi!

# Reports from the Order's Ambassadors

## REPUBBLICA CENTRAFRICANA

**Ambasciatore**  
Antoine de Padirac

**Superficie:** 622.984 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 3.799.897

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria. HIV positivi: 260.000

### Attività dell'Ordine

17 ambulatori.  
Farmaci da Ordre de Malte, France.  
**Target primario:** portatori di handicap

## COMORES

**Ambasciatore**  
Herve de Fontmichel

**Superficie:** 2.170 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 600.000

**Patologie:** lebbra, malaria, tubercolosi. HIV positivi: non applicabile.

### Attività dell'Ordine

**Problemi:** lebbra (specialmente i giovani), malaria, tubercolosi, colera. Ma non AIDS. Partnership con la Caritas.

**Commenti** Tutti gli ambulatori Caritas sono riforniti di medicinali distribuiti da Ordre de Malte, France (altrimenti chiuderebbero).

## REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

**Ambasciatore**  
Geoffroy de Liedekerke

**Superficie:** 2.345.410 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 60.085.804.

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria, peste, tripanosomiasi africana. HIV positivi: 1,1 milioni.

### Attività dell'Ordine

Sostiene l'Hôpital Roi Baudouin a Kinshasa (attualmente un ospedale statale), e un progetto nell'area orientale della Repubblica Democratica del Congo. Medicinali da Ordre de Malte, France (90 tonnellate nel 2005). Centri medici (gestiti dai missionari). Necessario che le Associazioni Nazionali continuino ad offrire supporto.

**Commenti** Buone relazioni con il governo (alquanto mutevole). Stabili contatti con le diocesi locali. Geoffroy de Liedekerke ammesso come osservatore in tutte le conferenze dei Grandi Laghi. Anche il Malteser International opera nella Repubblica Democratica del Congo.

## GUINEA EQUATORIALE

Fausto Solaro del Borgo,  
Presidente,  
Associazione Italiana

**Superficie:** 28.051 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 500.000

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria. HIV positivi: 6.000.

### Attività dell'Ordine

Programma di riorganizzazione del sistema sociosanitario del paese; acqua potabile; madri e bambini; programma di formazione ospedaliera.

## GABON

**Ambasciatore**  
Philippe d'Alverney

**Superficie:** 267.667 km<sup>2</sup>

**Popolazione:** 1.300.000

**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria. HIV positivi: 48.000.

### Attività dell'Ordine

40 Centri medici; Medicinali da Ordre de Malte, France.

**MADAGASCAR****Ambasciatore**

Charles de Talhouet

**Superficie:** 587.040 km<sup>2</sup>**Popolazione:** 18.000.000**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria e peste.

HIV positivi: 140.000

**Attività dell'Ordine**

300 ambulatori. Ospedale Sainte Fleur (madri e bambini); carceri; lebbra (aiuti da Ordre de Malte, France); risorse idriche, servizi igienico-sanitari.

**Progetti futuri:** Centro per la cura del diabete.**MAURITIUS**

Francois de Grivel

**Superficie:** 2.040 km<sup>2</sup>**Popolazione:** 1.230.602 (stime luglio 2005)**Patologie:** HIV positivi: 700**Attività dell'Ordine**

Ordine molto attivo: ambulanze, diabete, nutrizione.

**Necessità:** organizzare un orfanotrofio.**Commenti** L'Ordine intrattiene ottime relazioni con il governo.**NIGER****Ambasciatore**

Bertrand de Pesquidoux

**Superficie:** 1,267 milioni km<sup>2</sup>**Popolazione:** 11.500.000**Patologie:** epatite A, febbre tifoidea, malaria.

HIV positivi: 70.000.

**Attività dell'Ordine**

7 centri medici.

2-300.000 lebbrosi, non riconosciuti dal governo.

Occorre che l'Ordine avvii progetti per la cura della lebbra.

**Commenti** Centro medico nell'estremo nord del paese; banca dei prodotti alimentari; formazione per operatori di pronto soccorso (45 operatori già addestrati).**SENEGAL****Ambasciatore**

Alan Furness

**Superficie:** 196.190 km<sup>2</sup>**Popolazione:** 12 milioni**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, dengue, malaria, febbre gialla. HIV positivi: 44.000.**Attività dell'Ordine**

Lotta contro la lebbra (attraverso Ordre de Malte, France): il centro medico cura regolarmente 500 lebbrosi, ILAD a Dakar; offerta di medicinali; lotta contro la tubercolosi, malaria; formazione di personale medico, e dal 2006 un corso per operatori di pronto soccorso; assistenza madri e bambini.

**Commenti** Quasi tutti i pazienti sono musulmani.**TOGO****Ambasciatore**

Charles-Louis de Mortemart

**Popolazione:** 6 milioni.**Patologie:** diarrea batterica, epatite A, febbre tifoidea, malaria, febbre gialla.

HIV positivi: 110.000

**Commenti****Problemi:** povertà, corruzione, malattie.

Necessità di sviluppare partnership per consolidare la presenza in Togo.





**GOVERNO**

# Il Governo dell'Ordine

## Composizione e funzionamento



**In conformità con la Carta Costituzionale, lo scopo del Sovrano Ordine di Malta è "la promozione ... delle virtù cristiane di carità e fratellanza.**

**L'Ordine svolge la sua missione di carità in favore degli infermi, dei bisognosi e dei rifugiati, senza distinzione di religione, razza, origine o età.**

**L'Ordine adempie ai suoi compiti istituzionali specialmente attraverso le opere ospedaliere, inclusa l'assistenza sanitaria e sociale, nonché portando soccorso alle vittime di eventi catastrofici e di guerre ..."**

(Articolo 2 della Carta Costituzionale)

Il **Governo** del Sovrano Ordine di Malta ha un ordinamento simile a quello degli altri Stati. Presenta, tuttavia, alcune caratteristiche specifiche legate alla sua natura di ordine religioso laicale, ed una terminologia ereditata da nove secoli di storia.

Il sistema di governo dell'Ordine si articola in tre poteri: il potere legislativo, che spetta al Capitolo Generale, organo di rappresentanza dei cavalieri, e al Gran Maestro con il Sovrano Consiglio; il potere esecutivo, che spetta anch'esso al Sovrano Consiglio; e il potere giudiziario, che viene esercitato dai Tribunali dell'Ordine. Il Gran Maestro è il Capo Supremo dell'Ordine, ed è eletto a vita dal Consiglio Compito di Stato. Il Capitolo Generale e il Consiglio Compito di Stato sono costituiti da rappresentanti dei Gran Priorati, dei Sottopriorati, delle Associazioni Nazionali e delle organizzazioni dell'Ordine istituite in tutto il mondo.

Il Gran Maestro governa l'Ordine, assistito dal Sovrano Consiglio, che presiede. E' composto da quattro ministri: il Gran Commendatore (il Superiore dei religiosi dell'Ordine); il Gran Cancelliere (Ministro degli Affari Esteri e degli Interni); il Grande Ospedaliere (Ministro della Sanità e degli Affari Sociali, dell'azione umanitaria e della Cooperazione internazionale); il Ricevitore del Comun Tesoro (Ministro delle Finanze e del Bilancio), ai quali si aggiungono altri sei consiglieri, tutti eletti dal Capitolo Generale tra i Cavalieri Professi o i Cavalieri in Obbedienza. Il Sovrano Consiglio è eletto per un periodo di cinque anni.

La vita e le attività dell'Ordine sono regolamentate dalla Carta Costituzionale e dal Codice Melitense.

Il Capitolo Generale del 1999 ha istituito un organo consultivo del governo dell'Ordine, il Consiglio di Governo. La Camera dei Conti è responsabile della supervisione economica e finanziaria. I membri di questi due organi sono eletti ogni cinque anni dal Capitolo Generale.

I Tribunali dell'Ordine si distinguono in Tribunali di prima istanza e Tribunali d'Appello, e sono composti da un Presidente, giudici, uditori giudiziari e ausiliari. Le questioni giuridiche di particolare importanza sono sottoposte al parere di un organo tecnico, la Consulta Giuridica.

## GOVERNO DEL SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA

### SOVRANO CONSIGLIO - GOVERNO

**78° Principe e Gran Maestro** Sua Altezza Eminentissima Fra' Andrew Bertie

#### Gran Commendatore

Fra' Giacomo Dalla Torre del Tempio di Sanguinetto

**Gran Cancelliere** Jean-Pierre Mazery

**Grande Ospedaliere** Albrecht Boeselager

**Ricevitore del Comun Tesoro** Gian Luca Chiavari

Fra' Gherardo Hercolani Fava Simonetti

Fra' John A. MacPherson

Fra' Elie de Comminges

Fra' Carlo d'Ippolito, di Sant'Ippolito

Antonio Sanchez-Corea, Jr.

Winfried Henckel von Donnersmarck

#### CONSIGLIO DI GOVERNO

**Vice-Presidente** Don Prospero Colonna, Principe di Avella

#### Consiglieri

Don Pedro Merry del Val y Diez de Rivera

Antonio Carlos da Silva Coelho

Thomas Francis Carney, Jr.

Raphaël Georges Debbané

Ruy Gonçalo do Valle Peixoto de Villas Boas

#### CAMERA DEI CONTI

**Presidente** Francesco Lechi

#### Consiglieri

Franz Harnoncourt-Unverzagt

Carlo Eyril di Waldgries e Liebenaich

Bruno de Seguins Pazzis d'Aubignan

Charles J. Wolf, Jr.

#### Consiglieri supplenti

Joseph Murray Cianciolo, Juan O' Naghten y Chacón

#### CONSIGLIO PER LE COMUNICAZIONI

**Presidente** Franz Harnoncourt-Unverzagt

#### Membri

Winfried Henckel von Donnersmarck

Gian Gerolamo Chiavari

Fabrizio Guida

Michel Veuthey

Thomas J. Flood

Pablo Sandomato de Leon

**Presidente onorario** Jean-Pierre Mazery

#### CONSULTA GIURIDICA

#### Presidente

Prof. Avv. Andrea Comba

**Vice-Presidente** Prof. Av. Leonardo Perrone

**Segretario Generale** Dott. Neri Capponi

#### Membri

Dott. Alberto Virgilio, *Vice-Presidente onorario*

Prof. Damiano Nocilla

Prof. Av. Arturo Maresca

Dott. Massimo Vari

### STRUTTURA GIURIDICA

#### TRIBUNALE MAGISTRALE D'APPELLO

**Presidente** Prof. Av. Cesare Maria Moschetti

#### Giudici

Prof. Avv. Giancarlo Perone

Prof. Avv. Mattia Persiani

Prof. Avv. Leonardo Perrone

Prof. Avv. Arturo Maresca

#### TRIBUNALE MAGISTRALE DI PRIMA ISTANZA

**Presidente** Prof. Avv. Paolo Papanti Pelletier de Bermyn

#### Giudici

Prof. Avv. Giovanni Giacobbe

Prof. Avv. Gianpiero Milano

Dott. Arturo Martucci

Prof. Francesco S. d'Ayala Valva

**Cancelliere dei Tribunali Magistrali** Col. Alessandro Bianchi

#### COMMISSIONE PER LA PROTEZIONE DEI NOMI E DEGLI EMBLEMI

**Presidente** Fra' John A. MacPherson

#### COMITATO DIRETTIVO PER LE STRATEGIE

**Presidente Delegato** Winfried Henckel von Donnersmarck

#### COMMISSIONE PER GLI AFFARI DIPLOMATICI

**Presidente** Amb. Philippe de Schoutheete de Tervarent

# Visite ufficiali del Gran Maestro



16.01 Il Presidente della Repubblica del Montenegro, Filip Vujanovic

2006



24.06 Fra' Andrew Bertie, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, viene ricevuto in Vaticano da Sua Santità Papa Benedetto XVI.



20.02 S.B. Filarete, Esarca Patriarcale di tutta la Bielorussia



04.04 Il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi



17.06 Il Presidente della Repubblica di Costa Rica, Oscar Arias Sanchez



22.02 Il Presidente della Repubblica del Camerun, Paul Biya



13.10 Il Presidente della Repubblica di Serbia, Boris Tadic



06.10 Il Presidente austriaco, Heinz Fischer



6.11 Il Gran Maestro ed il Presidente della Repubblica di Ungheria, László Sólyom



12.03 Il Gran Maestro ed il Presidente della Repubblica di Bulgaria, Georgi Parvanov

## 2006

**16.01** Il Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie, riceve al Palazzo Magistrale il Presidente della Repubblica del Montenegro, Filip Vujanovic, accompagnato dalla moglie e da una delegazione.

**17.02** Fra' Andrew Bertie, Gran Maestro dell'Ordine di Malta riceve al Palazzo Magistrale l'Arcivescovo Leonardo Sandri, Sostituto della Segreteria di Stato della Santa Sede e l'Arcivescovo Giovanni Lajolo, Segretario per i Rapporti con gli Stati della Santa Sede.

**20.02** Il Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie, riceve S. B. Filarete, Esarca Patriarcale di tutta la Bielorussia, Metropolita di Minsk e Slutsk, con il suo seguito, al Palazzo Magistrale.

**22.02** Fra' Andrew Bertie, in visita ufficiale in Camerun (22-24 febbraio), su invito del Presidente della Repubblica del Camerun, Paul Biya, e Signora Chantal Biya.

**12.03** Su invito del Presidente Georgi Parvanov, il Gran Maestro Fra' Andrew Bertie compie una visita di Stato in Bulgaria, 12-15 marzo. Prima visita di Stato del Gran Maestro nella Repubblica di Bulgaria.

**04.04** Il Presidente della Repubblica Italiana, Carlo Azeglio Ciampi, su invito del Gran Maestro è ricevuto in visita di Stato al Palazzo Magistrale dell'Ordine.

**11.05** Il Gran Maestro riceve Jacques Diouf, Direttore Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO).

**17.05** Il Gran Maestro riceve al Palazzo Magistrale il Primo Ministro della Repubblica di Polonia, Kazimierz Marcinkiewicz.

**25.05** Il Gran Maestro riceve quattro nuovi cardinali: lo statunitense William Joseph Levada, lo sloveno Franc Rodé, gli italiani Agostino Vallini e Andrea Cordero Lanza di Montezemolo.

**16.06** Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Fra' Andrew Bertie, riceve il Presidente della Repubblica di Costa Rica, Oscar Arias Sanchez, nel Palazzo Magistrale.

**23.06** Sua Santità Papa Benedetto XVI riceve in Vaticano Fra' Andrew Bertie, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, accompagnato dal Sovrano Consiglio, organo di governo dell'Ordine. L'occasione: il 24 giugno, ricorrenza di San Giovanni Battista, santo patrono dell'Ordine.

**03.10** Visita del Presidente della Repubblica delle Seychelles, James Alix Michel, all'Ordine di Malta; è ricevuto nel Palazzo Magistrale da Jean-Pierre Mazery, Gran Cancelliere dell'Ordine

**06.10** Visita di Stato del Presidente austriaco, Heinz Fischer, al Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie, nella Villa Magistrale.

**11.10** Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Fra' Andrew Bertie, riceve al Palazzo Magistrale il Presidente del Senato del Canada, Noel A. Kinsella, alla guida di una delegazione di senatori canadesi.

**13.10** Il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Fra' Andrew Bertie, riceve il Presidente della Repubblica di Serbia, Boris Tadic, nel Palazzo Magistrale, a Roma.

**06.11** Visita ufficiale del Presidente della Repubblica di Ungheria, László Sólyom, accompagnato dalla moglie, al Gran Maestro dell'Ordine di Malta, Fra' Andrew Bertie.

# Accordi di **cooperazione**

Accordi di cooperazione firmati dal novembre 2005

## **Protocollo d'intesa tra la FAO e l'Ordine di Malta**

**Roma, 14 novembre 2005**

Interventi congiunti in campo sociale, sanitario, agricolo ed alimentare in favore delle popolazioni che soffrono. Migliore coordinamento degli sforzi attraverso regolari consultazioni e la condivisione delle informazioni. Sviluppo di progetti di formazione in campo alimentare e medico. Sono questi alcuni dei punti contenuti nel memorandum di accordo firmato a Roma tra l'Ordine di Malta e l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura.

Questo accordo favorirà la collaborazione tra le due istituzioni che si trovano spesso a promuovere iniziative tra loro complementari. E' questo il caso degli interventi in favore delle popolazioni rurali marginalizzate, in soccorso ai numerosi Stati o regioni sconvolti dalle guerre o da catastrofi naturali quali ad esempio il Kosovo, l'Afghanistan l'Iraq, i paesi asiatici colpiti dallo Tsunami, quelli del centro america devastati dagli uragani, l'Africa continuamente afflitta dalla fame.

Il protocollo è stato firmato nella sede dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura (FAO), a Roma, dal Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta, Jean-Pierre Mazery, e dal Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf. Ricordando che è dal 1983 che il Sovrano Ordine di Malta ha una propria missione permanente presso la FAO, il Gran Cancelliere dell'Ordine nel suo discorso ha affermato: «I problemi sanitari e quelli della nutrizione sono, come ricorda bene il nostro accordo, inestricabilmente legati. Occorre quindi, per potervi trovare soluzione, che gli sforzi vengano raddoppiati. Sforzi ai quali noi non ci possiamo sottrarre, e che ci portano ad agire sia prima delle situazioni di emergenza, nell'ambito della prevenzione, sia a posteriori nell'ambito della ricostruzione e dello sviluppo duraturo. Noi auspichiamo sinceramente in una stretta collaborazione con la FAO, poiche siamo convinti che l'efficacia del nostro aiuto umanitario ne uscirà rafforzata».



Il Gran Cancelliere dell'Ordine, Jean-Pierre Mazery, con il Direttore Generale della FAO, Jacques Diouf

## **L'Italia e l'Ordine di Malta siglano un accordo sulla ricerca scientifica**

**Roma, 29 marzo 2006**

Un accordo quadro innovativo in materia di ricerca scientifica tra l'Ordine di Malta e la Repubblica Italiana è stato siglato tra il Presidente del Consiglio italiano, Silvio Berlusconi, nella sua qualità di Ministro della Salute, e il Gran Cancelliere dell'Ordine, Jean-Pierre Mazery, nel corso di una cerimonia tenutasi a Palazzo Chigi.

L'accordo consente all'Associazione Italiana dell'Ordine di Malta (che gestisce le strutture sanitarie dell'Ordine in Italia) di compiere ricerche nel campo della riabilitazione neuromotoria, della sindrome metabolica, del diabete mellito e relative patologie. Prevede inoltre lo studio di nuove metodologie diagnostiche e terapeutiche, la valutazione dell'impatto delle patologie in Italia, la stesura di specifici protocolli di diagnosi, l'ottimizzazione dei trattamenti terapeutici, nonché la formazione e l'aggiornamento del personale.

Durante la cerimonia il Presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ha dichiarato: "Poche istituzioni possono vantare il prestigio dell'Ordine di Malta. Il Ministero della Salute italiano ha approvato senza difficoltà questo accordo, in considerazione della grande esperienza dell'Ordine in questi specifici settori".

Nella sua replica, il Gran Cancelliere dell'Ordine, Jean-Pierre Mazery, ha osservato che "L'accordo del 2003, concernente le relazioni in materia sanitaria tra l'Ordine e l'Italia, ha contribuito a consolidare la cooperazione tra la nostra Associazione Italiana e il Ministero della Salute. L'accordo di oggi rappresenta uno sviluppo di notevole importanza e di particolare utilità per i cittadini italiani".

In materia di ricerca scientifica si completa il percorso iniziato con l'accordo in materia sanitaria tra il Governo Italiano e l'Ordine di Malta, reso esecutivo con la legge 157 del 2003.

### **Firma di accordi di cooperazione con:**

#### **Organizzazione degli Stati Americani**

**Washington**, 13 aprile 2006

Iniziative congiunte per combattere la povertà e la fame. Interventi di assistenza medico-sociale. La promozione del diritto umanitario internazionale. Sono questi i punti principali dell'accordo di cooperazione sottoscritto a Washington tra l'Ordine di Malta e l'Organizzazione degli Stati Americani (OAS).

Durante l'incontro con José Miguel Insulza, Segretario Generale dell'OAS, il Gran Cancelliere Jean-Pierre Mazery ha sottolineato: "La firma di questo accordo costituisce il mezzo più efficace per evidenziare la nostra volontà di dare inizio alla cooperazione con l'Organizzazione degli Stati Americani assicurandole un contenuto conforme alla lunga tradizione dell'Ordine di Malta. Vorrei sottolineare come esempio che l'Ordine in America Latina sostiene centri medici ad Haiti e in Bolivia, Brasile, Nicaragua e Repubblica Dominicana. Ha in corso progetti di cooperazione con la Colombia, Costa Rica, Cuba, Guatemala e Perù. Il Sovrano Ordine di Malta intrattiene attualmente relazioni diplomatiche con 94 Stati, dei quali 24 nel continente americano". L'Organizzazione degli Stati Americani è il principale forum regionale per il dialogo multilaterale e per le iniziative congiunte. Riunisce i paesi del continente americano con lo scopo di rafforzare la cooperazione e perseguire obiettivi condivisi. Al centro della missione dell'OAS c'è l'impegno per la democrazia e a promuovere il buon governo, rafforzare i diritti umani, favorire la pace e la sicurezza, sviluppare i commerci e ad affrontare i complessi problemi causati da povertà, droga e corruzione. Attraverso le decisioni prese dai suoi organismi e i programmi sviluppati dal suo Segretariato Generale, l'OAS promuove una maggiore cooperazione e comprensione nel continente americano.



Il Grande Ospedaliere, Albrecht Freiherr von Boeselager, e il Ministro della Sanità bulgaro, Professor Radoslav Gaydarski

#### **Bulgaria**

**Sofia**, 21 giugno 2006

L'Assemblea Nazionale Bulgara ha ratificato, il 21 giugno, l'Accordo Sanitario firmato a Sofia lo scorso mese di marzo, in occasione della visita di Stato del Gran Maestro.

L'accordo semplifica sulla base delle relazioni diplomatiche stabilite nel novembre del 1994, le procedure per l'assistenza medica ed umanitaria dell'Ordine di Malta sul territorio bulgaro. In collaborazione con il ministero della Sanità della Bulgaria viene anche a perfezionarsi l'invio da parte dell'Ordine di aiuti ai centri medici e agli ospedali. Viene inoltre previsto l'intervento dell'Ordine di Malta in caso di calamità naturali. L'accordo è stato firmato il 17 marzo 2006 al Palazzo Presidenziale di Sofia dal Grande Ospedaliere dell'Ordine Albrecht Freiherr von Boeselager e dal Ministro della Sanità bulgaro Prof. Radoslav Gaydarski. Dopo aver ricevuto i pareri favorevoli delle Commissioni Esteri, Sanità ed Integrazione Europea, l'accordo è stato approvato all'unanimità dall'Assemblea Nazionale.

#### **Austria**

**Roma**, 6 ottobre 2006

E' la firma di un protocollo di cooperazione per la realizzazione di progetti congiunti nei paesi in via di sviluppo l'atto più significativo della visita di stato del Presidente Austriaco Heinz Fischer al Gran Maestro, Fra' Andrew Bertie.

L'accordo di cooperazione firmato dal Gran Cancelliere dell'Ordine Jean-Pierre Mazery e dal Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri Austriaco Johannes Kyrle ha già una prima concreta applicazione. Il finanziamento congiunto di un programma per combattere la diffusione dell'AIDS e la tubercolosi nelle baraccopoli della città di Nairobi, dove vive oltre il 65% della popolazione della capitale del Kenya.

# Il confronto con gli altri

**La partecipazione alle conferenze internazionali è un aspetto essenziale delle attività di comunicazione dell'Ordine, non soltanto tra le sue organizzazioni nazionali, ma anche nei rapporti con le altre istituzioni. Attraverso questo strumento, l'Ordine ha l'opportunità di divulgare informazioni sulle proprie attività e, al tempo stesso, acquisire nozioni in merito a questioni di interesse comune per tutte le organizzazioni che operano nei settori dell'assistenza umanitaria e del soccorso d'urgenza.**

**Ecco, in sintesi, gli interventi dell'Ordine alle conferenze nel biennio 2005-2006:**

## **Summit Mondiale delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione**

Tunisi, 16-18 novembre 2005

Nel suo intervento al summit delle Nazioni Unite, il Dottor Franz Harnoncourt-Unverzagt, Presidente del Consiglio per le Comunicazioni, ha detto che l'Ordine riconosce la necessità della diffusione delle informazioni attraverso i mezzi offerti dalla tecnologia, al fine di ridurre la povertà, estendere le conoscenze e le informazioni, e come mezzo di promozione di "good practice".

"Senza comunicazione non c'è comprensione, senza comprensione non c'è pace", ha affermato.

"Ci identifichiamo pienamente con gli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio stabiliti dalle Nazioni Unite: riduzione della povertà, ampliamento della diffusione della libertà e della democrazia, aumento del livello generale di vita per tutta l'umanità, riduzione del divario del digitale".

Franz Harnoncourt-Unverzagt ha poi spiegato come il corpo di soccorso internazionale dell'Ordine, Malteser International, fornisca aiuti tempestivi alle popolazioni in stato di necessità, per poi affidare la gestione della fase successiva agli operatori sanitari e ai volontari delle 56 organizzazioni nazionali e internazionali dell'Ordine che si dedicano ad aiutare le persone emarginate dalla società a causa di malattie, handicap fisici o psichici, calamità naturali.

"Nella nostra società dell'informazione, l'Ordine intende sostenere i principi di "good governance", intesi come un sistema di valori che si fondano sul rispetto dell'umanità e dell'ambiente", ha aggiunto il rappresentante dell'Ordine..

"Questi valori altro non sono che i principi che i membri dell'Ordine si impegnano a seguire. E' questo spirito che l'Ordine ritiene compatibile con gli obiettivi fissati dalle Nazioni Unite, e per i quali siamo pronti ad offrire la nostra collaborazione, sia sul piano del confronto, che attraverso un coinvolgimento professionale e fattivo.



Il Presidente del Consiglio per le Comunicazioni,  
Franz Harnoncourt-Unverzagt

## Assemblea Generale delle Nazioni Unite

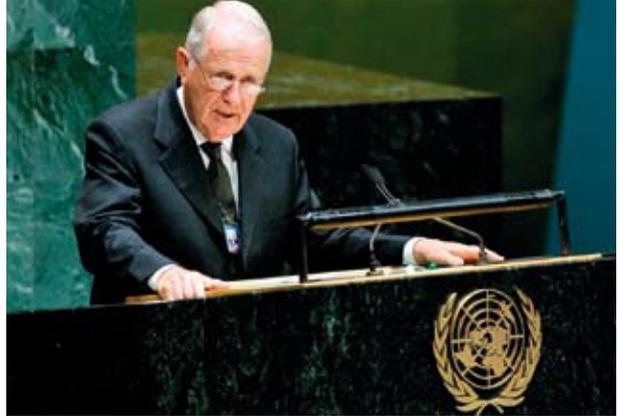
**New York**, 18 ottobre 2005

L'Ambasciatore Robert L. Shafer, Osservatore Permanente dell'Ordine di Malta presso le Nazioni Unite, ha pronunciato un discorso sui diritti dei bambini davanti alla Terza Commissione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Intervendendo in un dibattito sulla tutela e la promozione dei diritti del bambino, l'Ambasciatore Shafer ha dichiarato che l'Ordine considera la promozione e la salvaguardia dei diritti umani dei bambini una questione di assoluta importanza. Ha quindi espresso il suo sostegno alle dichiarazioni del Segretario Generale che ha posto l'infanzia al centro degli obiettivi del Millennium Development Goals, definendola la parte più vulnerabile della società, i cui bisogni sono spesso i maggiori. L'Osservatore Permanente si è congratulato con la comunità internazionale per la ratifica, quasi all'unanimità - evento senza precedenti - della Convenzione sui Diritti dei Bambini. Ha anche sottolineato però che è ancora lunga la strada che occorre fare per giungere ad una piena attuazione di questa convenzione. Definendo "intollerabile" il numero dei bambini che muoiono per cause prevenibili, ha poi assicurato l'Assemblea che l'Ordine sta facendo quanto in suo potere per ridurre il numero di questi decessi, e che proseguirà con decisione nei suoi programmi di vaccinazione destinati ai bambini in varie parti del mondo.

L'Ambasciatore Shafer ha anche affermato che l'Ordine di Malta nel corso dei suoi 900 anni di storia non ha mai visto un'epidemia più distruttiva per l'unità familiare di quella costituita dall'HIV/AIDS, che ha sottratto uno od entrambi i genitori ad oltre 16 milioni di ragazzi sotto i sedici anni di età.

Questo fenomeno aggrava la vulnerabilità dei bambini alla violenza, e l'Osservatore Permanente ha qui messo in risalto il sostegno dell'Ordine alle recenti raccomandazioni del Comitato per i Diritti dei Bambini su questo argomento. Egli ha sottolineato il particolare impegno profuso dall'Ordine di Malta nell'assicurare i diritti di quei bambini che vivono senza l'affetto di una famiglia, attraverso il continuo sviluppo e miglioramento del sistema rappresentato dai numerosi istituti per orfani e dalle scuole, attrezzate per prendersi cura delle speciali esigenze dei bambini più indifesi. Si stima siano oltre 300 milioni i bambini nel mondo oggetto di violenze, abusi e sfruttamento. L'Amb. Shafer ha qui sottolineato che gli abusi sessuali, lo sfruttamento ed il commercio hanno effetti ancora più devastanti sulle bambine. Forte è la condanna dell'Ordine di Malta per queste gravi violazioni dei diritti dei bambini e ha riaffermato l'impegno dell'Ordine ad estirpare questi crimini.

Infine, l'Osservatore Permanente ha espresso in maniera netta la necessità di un maggiore impegno delle agenzie delle Nazioni Unite ad indirizzare le energie della comunità internazionale all'elaborazione di leggi efficaci in questo settore.



L'Ambasciatore Robert L. Shafer

## 59ª Assemblea Mondiale sulla Sanità

**Ginevra**, 24 maggio 2006

Intervenendo alla 59ª Assemblea Mondiale sulla Sanità, l'Ambasciatrice Marie-Thérèse Pictet-Althann, Osservatore Permanente presso le Nazioni Unite, ha dichiarato che l'assistenza agli infermi, ai bisognosi e ai poveri è al centro delle attività dell'Ordine da oltre 900 anni, sottolineando che:

*“Con l'allungamento dell'aspettativa di vita, l'assistenza agli anziani sta assumendo un'importanza sempre maggiore. L'Ordine gestisce istituti che si prendono cura delle persone anziane in molti paesi, fornendo inoltre cure palliative e programmi di riabilitazione per tossicodipendenti”.*

*“Da molti anni, l'Ordine, insieme all'OMS, è attivamente impegnato in una lotta costante contro la lebbra, con numerose iniziative in Asia, Africa e America Latina, che prevedono, tra l'altro, strutture ospedaliere specializzate per la cura dei malati di lebbra in Cambogia e Senegal.*

*Altre attività frequenti sono, ad esempio, l'assistenza ai profughi e a coloro che richiedono asilo, per i quali l'Ordine, spesso in collaborazione con l'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR), gestisce programmi sanitari a lungo termine. Medicinali e apparecchiature mediche per un valore di diversi milioni di dollari USA vengono inviate ogni anno nei paesi poveri, secondo le direttive dell'OMS sulle donazioni di farmaci”.*

## Dialogo ad alto livello sulla Migrazione dell'Assemblea Generale dell'ONU

**New York**, 15 settembre 2006

Intervenendo nel Dialogo ad alto livello sulla Migrazione tenutosi al Palazzo di Vetro di New York, l'Ambasciatore Robert Shafer, Osservatore Permanente dell'Ordine presso le Nazioni Unite ha affermato che il Sovrano Militare Ordine di Malta plaude all'operato dell'ONU. Come riferito nel Rapporto del Segretario Generale del maggio scorso, ha detto l'Ambasciatore, oggi sono quasi 200 milioni le persone che sono migrate dalla loro terra di origine verso altri paesi, per lo più alla ricerca di una vita migliore per se stessi e per le loro famiglie. Lo spostamento di tali moltitudini di persone (in continuo aumento) attraverso le frontiere internazionali presenta rilevanti problemi di ordine economico per la comunità mondiale.

L'Ambasciatore così continua: “Come osserva anche il Segretario Generale, tuttavia, la migrazione di così tante persone pone anche, inevitabilmente, seri problemi in relazione alla protezione dei diritti umani dei migranti. Di fronte a cifre così sconcertanti (200 milioni), non dobbiamo mai perdere di vista il fatto che ognuno di quei milioni di uomini, donne e bambini è un essere umano, un individuo. Pertanto, oltre agli effetti macroeconomici, il Dialogo e gli incontri che seguiranno devono studiare le modalità con cui i paesi di origine e di destinazione debbano salvaguardare i diritti umani di ciascun individuo che abbia scelto di trasferirsi in un altro paese.

Alcune questioni appartengono storicamente al tradizionale impegno dell'Ordine di Malta. Quando l'Ordine fu istituito, più di 900 anni fa, la nostra missione era quella di proteggere e assistere le persone in difficoltà, particolarmente i poveri e coloro che si trovavano in viaggio lontani dalle loro case. Ancora oggi portiamo avanti quella missione. Grazie alla nostra consolidata sovranità internazionale, che si riflette nel pieno riconoscimento diplomatico da parte di altri 97 Stati, gli oltre 80.000 esperti volontari dell'Ordine di Malta offrono assistenza agli infermi e ai bisognosi in più di 120 paesi. In collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite, l'Ordine di Malta fornisce assistenza medica, asilo, e vettovaglie ai rifugiati in Angola, Afghanistan, Repubblica Democratica del Congo, e Sudan.

Nel quadro di questo programma di assistenza ai poveri su scala mondiale, ci siamo resi conto del fatto che i migranti sono spesso le creature più vulnerabili e indifese. Troppo spesso invisibili, o peggio”.

L'Ambasciatore ha concluso sottolineando in particolare “il trattamento spesso umiliante al quale i migranti sono sottoposti nel quadro di quelli che sono eufemisticamente definiti programmi per ‘lavoratori ospiti’. Troppo spesso queste persone sono sottopagate, e i loro salari vengono ulteriormente ridimensionati dagli importi esorbitanti che sono costretti a pagare ai loro datori di lavoro per avere vitto e alloggio. Analogamente, i cosiddetti ‘mediatori’, che reclutano i migranti nei loro paesi d’origine e li spediscono come fossero una merce qualsiasi in altri paesi, spesso li tengono vincolati attraverso compensi talmente esagerati che i lavoratori migranti possono anche restare per sempre in stato di schiavitù, non essendo capaci di estinguere i loro presunti debiti, o di procurare alle famiglie guadagni pari alle aspettative che, all’inizio, avevano alimentato il sogno di emigrare. L’applicazione di questi schemi si traduce, spesso, in un uso improprio dei documenti di viaggio rilasciati dalle autorità governative”.

Abusi come questi affliggono milioni di migranti: uomini, donne, e bambini. I governi hanno i mezzi per alleviare realmente le loro sofferenze. Per gli Stati esistono alcuni vantaggi economici a breve termine, che i governi non possono ignorare. A volte alcuni paesi d’origine sono contenti di mandare all’estero i propri cittadini, che in questo modo generano rimesse che possono mitigare la povertà o dare impulso agli investimenti locali. Può anche succedere che alcuni paesi di destinazione, sia sviluppati sia in via di sviluppo, ricavano un vantaggio economico dall’impiego di fornitori di beni a basso costo, ignorando però l’elevato costo pagato dal lavoratore.

Per questo motivo, è assolutamente necessario che il Dialogo ad Alto Livello e tutti i successivi dibattiti sulla migrazione e lo sviluppo tengano nella debita considerazione l’obbligo, da parte di tutti gli Stati coinvolti, di salvaguardare i diritti umani dei migranti”.

# DIPLOMAZIA

## La diplomazia al servizio dei bisognosi

La sofferenza ha molte facce e assume molteplici forme. Anche le sue cause sono numerose: povertà, ignoranza, guerre, carestie, inondazioni, malattie, terrorismo, oppressione, disastri naturali o causati dall'uomo. Tutte concause delle condizioni di miseria umana che l'Ordine si sforza di alleviare.

Ovunque sia richiesto, e qualunque ne sia la ragione, la nostra missione di assistenza umanitaria è agevolata dalle relazioni diplomatiche che l'Ordine intrattiene con 97 Stati nazionali e dalle missioni di Osservatore Permanente alle Nazioni Unite, e a livello di Rappresentanti Permanenti con la Commissione Europea, e con altre organizzazioni intergovernative e internazionali.

Il Corpo Diplomatico dell'Ordine è selezionato sia tra i diplomatici di professione che hanno lasciato il servizio attivo - ma che desiderano mettere a frutto le loro competenze ed esperienze come volontari - sia tra i membri dell'Ordine che sono dotati della conoscenza e della preparazione necessaria in materia di relazioni internazionali.

I diplomatici sono nominati dal Gran Maestro e dal Sovrano Consiglio, e assumono le loro responsabilità non appena le loro credenziali sono state presentate al Capo dello Stato nel paese presso il quale sono accreditati.

Le missioni degli Ambasciatori sono strettamente umanitarie, totalmente volontarie e sempre imparziali. Il loro obiettivo è, in base alle necessità, di aprire canali diplomatici per portare assistenza umanitaria.

Avvalendosi delle loro competenze in materia di trattative diplomatiche, gli Ambasciatori dell'Ordine contribuiscono a creare le condizioni affinché gli aiuti possano giungere a destinazione tempestivamente e in maniera efficace, collaborando con le Associazioni nazionali dell'Ordine, laddove queste sono presenti, o in loro assenza, assumendo il coordinamento delle attività di assistenza.

L'Ordine persegue una politica basata sulla costruzione di relazioni attive con le più importanti organizzazioni internazionali impegnate in attività umanitarie, operando in partnership con i principali attori internazionali e le organizzazioni non-governative.

In questo contesto, l'Ordine sta esercitando un ruolo sempre più dinamico nei processi di consultazione e pianificazione, ai quali può contribuire con la sua vastissima esperienza, la sua diretta conoscenza delle situazioni locali, e le sue specifiche competenze.

# Assistenza umanitaria con una **prospettiva** **Europea**

**Rapporto dell'Ambasciatore  
Philippe de Schoutheete de Tervarent,  
Osservatore Permanente presso  
la Commissione Europea, Bruxelles.**

L'Ufficio Umanitario della Commissione Europea, ECHO (European Commission Humanitarian Office) è il maggior donatore di aiuti umanitari del mondo. Negli ultimi 10 anni ha distribuito in media 600 milioni di euro all'anno. Solo nel 2005 l'ammontare è stato pari a 652 milioni di euro. E' triste constatare, tuttavia, che generalmente circa l'80% di tali aiuti è destinato a lenire disastri provocati dall'uomo, e meno del 20% le calamità naturali. Sotto questo aspetto, il 2005 è stato un anno speciale: la percentuale relativa ai disastri causati dall'uomo è scesa al 63%, a causa dell'impatto dello tsunami nel sud-est asiatico, per il quale l'ECHO ha speso più di 120 milioni di euro.

Gli aiuti dell'ECHO sono destinati ad ogni continente: nel 2005, il 38% è andato all'Asia, il 7% all'Africa, il resto ad altre aree del mondo. Le prospettive finanziarie dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013, definitivamente approvate dal Consiglio e dal Parlamento nel maggio 2006, sembrano garantire in modo convincente che l'ECHO verrà sovvenzionato ad un livello più o meno analogo a quello attuale per tutto il periodo. Resterà quindi un partner importantissimo per tutti gli attori del settore umanitario, tra cui l'Ordine di Malta.

Il Malteser International, l'organismo di soccorso internazionale dell'Ordine di Malta, ha concluso nel novembre 2003 un Accordo quadro di Partnership con l'ECHO, entrato in vigore il 1° gennaio 2004, in sostituzione di un precedente Accordo siglato nel 1999. L'attività nel mondo del Malteser International è parzialmente finanziata da fondi ECHO. Nel 2004, questi finanziamenti hanno coperto il 23% delle spese dei progetti.



Il Presidente della Commissione Europea, José Barroso, con l'Ambasciatore Philippe de Schoutheete de Tervarent

Il Malteser International è considerato un partner sicuro e affidabile dai più importanti donatori di aiuti umanitari a livello mondiale.

Tra il 50 e il 60% degli aiuti umanitari dell'ECHO vengono canalizzati attraverso organizzazioni non-governative che hanno sede nell'Unione Europea, rispetto al 30% che viene gestito dalle organizzazioni delle Nazioni Unite. La quota di aiuti umanitari distribuiti attraverso le ONG è leggermente diminuita nel corso degli anni, ma rimane notevolmente più elevata rispetto a quella che le ONG gestiscono negli aiuti allo sviluppo dell'Unione Europea, che è inferiore al 10%. Una precisa politica della Commissione stabilisce il mantenimento dell'attuale livello di cooperazione con le ONG in materia di aiuti umanitari, che nel 2004 è stato pari a 324 milioni di euro.

Con ciascuna delle circa 200 ONG operanti nel settore umanitario, l'ECHO ha concluso un Accordo quadro di partenariato, che è fondamentale per il loro rapporto. L'accordo viene firmato in seguito ad un'approfondita verifica, da parte dell'ECHO, della gestione finanziaria, della capacità operativa e della trasparenza dell'ONG in esame. La firma implica che l'ECHO si ritiene soddisfatto del grado di rispondenza ad elevati standard di qualità. Ciò significa che, in caso di emergenza, l'ECHO è pronto, sulla base dell'analisi precedentemente condotta, ad estendere il finanziamento con il minimo preavviso (meno di 48 ore) ad una ONG partner opportunamente posizionata, scavalcando la preesistente e scomoda procedura "su richiesta". Questo sistema, che si è progressivamente evoluto nel corso degli anni, fa del partenariato uno strumento insostituibile nel mondo, rendendolo, per molti versi, un modello per gli aiuti umanitari a livello mondiale.

# La Missione permanente dell'Ordine presso le Nazioni Unite a Ginevra

Nel settembre 2005, subentrando all'Ambasciatore Pierre-Yves Simonin, congedatosi dopo sei anni di mandato come Ambasciatore e Osservatore Permanente dell'Ordine presso l'Ufficio delle Nazioni Unite e le altre organizzazioni internazionali a Ginevra (e all'apice di una compiuta carriera nella diplomazia svizzera), la signora Marie-Thérèse Pictet-Althann è stata designata dal Sovrano Consiglio come nuovo Ambasciatore e Osservatore Permanente dell'Ordine a Ginevra. Marc de Skowronski è stato confermato vice Osservatore Permanente e Ministro Consigliere, e Renata Saraceno-Persello, Consigliere.

La Missione dell'Ordine concentra le sue attività diplomatiche multilaterali sul lavoro dell'ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR/ACNUR), dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari (United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, OCHA), la Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO/OMS), oltre alle riunioni propedeutiche al Summit Mondiale delle Nazioni Unite sulla Società dell'Informazione (WSIS).

La Missione ha partecipato al 115° Executive Board e alla 58° Assemblea Mondiale della Sanità tenuta dall'**Organizzazione Mondiale della Sanità** (OMS). I principali punti oggetto della discussione e le risoluzioni adottate hanno riguardato l'efficienza del OMS nel portare soccorso alle vittime dello tsunami asiatico, gli Obiettivi di Sviluppo per il Millennio relativi alla sanità, e la pandemia dell'influenza aviaria.

Tra le 86 risoluzioni e le 16 decisioni adottate dall'**Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani** nel 2005, le questioni di maggiore interesse per l'Ordine erano connesse al razzismo, alla discriminazione in tutte le sue molteplici forme (da quella razziale all'intolleranza religiosa), ai diritti umani dei portatori di handicap, delle donne e degli emigranti, al diritto all'alimentazione, all'acqua potabile e



L'Osservatore Permanente dell'Ordine presso le Nazioni Unite, Ginevra, Ambasciatrice Marie-Thérèse Pictet, con il Segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan

a condizioni igieniche salubri, e ai diritti di ogni individuo al godimento dei più elevati standard di salute fisica e psichica che sia possibile raggiungere.

I dibattiti tra membri, osservatori e partecipanti dell'**Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Rifugiati** (UNHCR) hanno affrontato argomenti quali le modalità per proteggere l'ambiente, il mantenimento dell'istituto dell'asilo politico, il rafforzamento di Convention Plus (uno strumento finalizzato alla promozione e al miglioramento dell'asilo politico in ogni luogo), fino all'impatto della relazione asilo politico-migrazione e all'analisi dei problemi legati al protrarsi delle situazioni dei rifugiati.

Nel corso delle situazioni drammatiche legate allo tsunami asiatico, all'uragano Katrina, al terremoto nel sud dell'Asia, e della crisi umanitaria in Niger e nella regione del Sahel, l'**Ufficio delle Nazioni Unite per il Coordinamento degli Affari Umanitari** (OCHA) è stato responsabile del coordinamento degli interventi di emergenza.

Sulla scia dei meeting del **Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione**, la Missione ha seguito le riunioni preparatorie e ha preso parte al Summit mondiale che si è tenuto a Tunisi nel novembre 2005.

# Accordi diplomatici

## Relazioni diplomatiche tra l'Ordine di Malta e l'Angola

**New York**, 13 dicembre 2005

La firma di un protocollo nella sede della Missione dell'Osservatore Permanente dell'Ordine di Malta presso le Nazioni Unite a New York ha sancito l'istituzione delle relazioni diplomatiche tra il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica di Angola.

L'accordo è stato firmato dall'Ambasciatore Robert L. Shafer, Ambasciatore e Osservatore Permanente del Sovrano Militare Ordine di Malta presso le Nazioni Unite e l'Ambasciatore Ismael Abraao Gaspar Martins, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario e Rappresentante Permanente della Repubblica di Angola presso le Nazioni Unite.

## Relazioni diplomatiche tra l'Ordine di Malta e la Repubblica di Montenegro

**Roma**, 5 settembre 2006

La firma di un protocollo, a Podgorica, ha sancito l'istituzione di relazioni diplomatiche tra il Sovrano Militare Ordine di Malta e la Repubblica di Montenegro.

Il 21 maggio 2006, un referendum sanciva la piena indipendenza del Montenegro dalla Serbia. Da qui la necessità di ristabilire le relazioni bilaterali con l'Ordine di Malta, relazioni che dal 2001 erano intrattenute con l'Unione di Serbia e Montenegro.

L'accordo è stato firmato nella sede del Ministero degli Esteri della Repubblica del Montenegro dall'Ambasciatore Alberto Leoncini Bartoli, Consigliere Diplomatico dell'Ordine e dal Ministro degli Affari Esteri montenegrino Miodrag Vlahovic.

## Relazioni diplomatiche tra l'Ordine di Malta e la Repubblica di Timor Est

**Roma**, 18 settembre 2006

Il Vice-Ministro degli Affari Esteri di Timor Est Signora Adaljiza Magno e l'Ambasciatore dell'Ordine di Malta per il Sud-Est Asiatico e l'Estremo Oriente, James Dominguez hanno firmato il protocollo d'intesa con il quale vengono stabilite formali relazioni diplomatiche nella capitale Dili il 18 settembre 2006.

L'Ambasciatore Dominguez, sottolineando le ottime relazioni intrattenute da molti anni tra l'Ordine di Malta e Timor Est ha dichiarato "in nome dell'Ordine di Malta e del Gran Maestro sono molto fiero di essere qui oggi per firmare questo storico documento".

La nostra speranza è che queste nuove formali relazioni possano portare ad un aumento dell'aiuto fornito al nostro paese dall'Ordine di Malta, in particolare nell'area della sanità, ha affermato il Vice-Ministro Magno, che ha poi aggiunto "Noi dobbiamo molto all'Ordine di Malta e non dimenticheremo mai l'aiuto portato dall'Ordine a Timor Est". Successivamente alla tragedia dello Tsunami, con uno speciale progetto l'Ordine di Malta ha inviato a Timor Est attraverso l'Australia attrezzature mediche e sanitarie.

# Gli Ambasciatori dell'Ordine

			Data delle credenziali	
2002	Etiopia	Oliviero Rossi	24 gennaio	
	Sudan	Oliviero Rossi	19 marzo	
	Benin	Gerard Dutheil de la Rochère	22 marzo	
	Honduras	Jacques de Mandat-Grancey	19 giugno	
	Burkina Faso	Alain de Parcevaux	30 luglio	
	Guinea Equatoriale	Jordi Mas Capo	10 ottobre	
2003	Uruguay	Pierre den Baas	13 febbraio	
	Portogallo	Prince d'Arenberg	09 maggio	
	Serbia e Montenegro	Stefan Falez	20 maggio	
	Isole Marshall	William H Weiss	17 giugno	
	Spagna	Jean-Marie Musy	19 settembre	
	Liechtenstein	Maximilian Turnauer	03 ottobre	
	Niger	Bertrand de Pesquidoux	14 ottobre	
	Repubblica Centrafricana	Antoine Foulhiac de Padirac	17 ottobre	
	Ciad	Alain Cadix	23 ottobre	
	Slovacchia	Prince Mariano Windisch-Graetz	23 ottobre	
	2004	Repubblica Ceca	Yves-Jean du Monceau	10 gennaio
		Egitto	Ugo Leone	09 febbraio
Bielorussia		Paul Friedrich von Fuhrherr	18 febbraio	
Giordania		Bo Theutenberg	08 marzo	
Mozambico		Adalberto da Fonseca Neiva de Oliveira	18 giugno	
Polonia		Vincenzo Manno	22 giugno	
Capo Verde		Miguel Igrejas Horta e Costa	09 luglio	
Guyana		Gaetano di Mase	01 settembre	
Costa d'Avorio		Gérard Blohorn	22 ottobre	
Federazione Russa		Peter Canisius von Canisius	22 dicembre	
2005		Malta	Silvano Pedrollo	24 febbraio
		Tailandia	Michael Mann	07 marzo
	Ungheria	Erich Kussbach	12 aprile	
	Bulgaria	Umberto Di Capua	19 aprile	
	Cambogia	Michael Mann	24 ottobre	
	Costa Rica	Antonio Tomassini	6 dicembre	
	Sao Tome e Principe	Eduardo Norte dos Santos Silva	6 dicembre	
	Perù	Esteban Caselli	19 dicembre	
2006	Austria	Alessandro Quaroni	15 marzo	
	Filippine	Jimmy Yim Wing Kuen	08 giugno	
	Lituania	Douglas von Saurma-Jeltsch	11 ottobre	
	Isole Marshall	Richard Rudy	18 ottobre	
	Serbia	Flamino Farnesi	01 novembre	
	Repubblica Ceca	Mario Quagliotti	07 novembre	
	Gabon	Philippe d'Alverny		
	Mauritius	Hervé Court de Fontmichel		
	Montenegro	Enrico Tuccillo		

## Osservatori Permanenti presso le Nazioni Unite

Organizzazioni delle Nazioni Unite a Roma (FAO, PAM, IFAD)	Principe Giuseppe Bonanno di Linguaglossa	23 aprile 2002
Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO)	Maximilian Turnauer	marzo 2004
Nazioni Unite (UN) New York	Robert LeRoy Shafer	giugno 2004
Nazioni Unite (UN) Ginevra	Marie-Therese Pictet-Althann	ottobre 2005

## Gli Ambasciatori presso l'Ordine

		Data delle credenziali	
Bulgaria	Vladimir Nicolaev Gradev	10 maggio	2002
Serbia e Montenegro	Darko Tanaskovic	14 maggio	
Niger	Amadou Toure	21 maggio	
Filippine	Francisco Acevedo Alba	19 giugno	
Polonia	Sig.ra Hanna Suchocka	10 ottobre	
Ecuador	Marcelo Fernandez de Cordoba	23 ottobre	2003
Marocco	Mohamed Sbihi	29 novembre	
Ungheria	Gabor Erdody	09 gennaio	
Slovenia	Ludvik Toplak	20 marzo	
Gabon	Desire Koumba	17 ottobre	
Slovacchia	Sig.ra Dagmar Babcanova	22 ottobre	
Tailandia	Vara-Poj Snidvongs	28 ottobre	
Repubblica Ceca	Pavel Jajtner	28 novembre	
Romania	Mihail Dobre	04 dicembre	2004
Italia	Giuseppe Balboni Acqua	10 gennaio	
Mali	Mohamed Salia Sokona	09 marzo	
Lettonia	Alberts Sarkanis	29 aprile	
Argentina	Carlos Luis Custer	07 maggio	
Burkina Faso	Mamadou Sissoko	11 maggio	
Repubblica Dominicana	Carlos Rafael Conrado Marion-Landais Castillo	06 ottobre	
Nicaragua	Armando Luna Silva	11 ottobre	
Libano	Naji Abi Assi	30 ottobre	
Bolivia	Valentin Abecia Baldivieso	17 novembre	
Spagna	Jorge Dezcallar de Mazarredo	03 dicembre	2005
Portogallo	João Alberto Bacelar da Rocha Paris	04 dicembre	
Paraguay	Marcos Martinez Mendieta	12 gennaio	
Egitto	Sig.ra Nevine Simaika Halim	01 febbraio	
Brasile	Sig.ra Vera Lucia Barrouin Crivano Machado	07 marzo	
Giordania	Ramez Goussos	07 marzo	
Filippine	Mme Leonida L.Vera	08 marzo	
Togo	Tchao Sotou Bere	08 marzo	
Austria	Helmut Tuerk	13 maggio	
Guatemala	Juan Gavarrete Soberón	13 maggio	
Seychelles	Calliste d'Offay	18 maggio	
Malta	George Buttigieg	17 giugno	
Croazia	Emilio Marin	05 ottobre	
Lituania	Algirdas Saudargas	05 ottobre	
Cuba	Raúl Roa Kourí	25 novembre	
Federazione Russa	Nikolay Sadchikov	25 novembre	2006
Panama	Lawrence Chewning Fabrega	11 marzo	
Perù	José Pablo Morán Val	31 marzo	
El Salvador	Francisco A. Soler	30 maggio	
Venezuela	Iván Guillermo Rincón Urdaneta	20 novembre	
Bulgaria	Valentin Vasilev Bozhilov	21 novembre	
Spagna	Francisco Vásquez y Vásquez	27 novembre	
Austria	Martin Bolldorf	27 novembre	

# Le relazioni diplomatiche dell'Ordine nel mondo

## L'ORDINE DI MALTA INTRATTIENE RELAZIONI DIPLOMATICHE CON 97 PAESI

### EUROPA

Albania, Austria, Belarus, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Federazione Russa\*, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Macedonia, Malta, Moldova, Montenegro, Polonia, Portogallo, Principato di Monaco\*, Repubblica Ceca, Romania, San Marino, Santa Sede, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Ungheria.

### AMERICA

Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Cuba, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Guyana, Haiti, Honduras, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Repubblica Dominicana, Saint Lucia, Saint Vincent e Grenadine, Suriname, Uruguay, Venezuela.

\* Le relazioni con questi Stati sono espletate da una missione diplomatica speciale.

### ASIA

Afghanistan, Armenia, Cambogia, Filippine, Georgia, Giordania, Kazakistan, Libano, Tadjikistan, Thailandia, Timor Est.

### AFRICA

Angola, Benin, Burkina Faso, Camerun, Capo Verde, Centrafrica, Ciad, Comore, Congo (Repubblica del -), Congo (Repubblica democratica del -), Costa d'Avorio, Egitto, Eritrea, Etiopia, Gabon, Guinea, Guinea Bissau, Guinea Equatoriale, Liberia, Madagascar, Mali, Marocco, Mauritania, Mauritius, Mozambico, Niger, São Tomé e Príncipe, Seychelles, Senegal, Somalia, Sudan, Togo.

### OCEANIA

Isole Marshall, Kiribati, Micronesia.

## L'ORDINE DI MALTA INTRATTIENE RELAZIONI UFFICIALI CON

Belgio  
Francia  
Germania

Lussemburgo  
Svizzera

## L'ORDINE DI MALTA HA MISSIONI PERMANENTI PRESSO LE NAZIONI UNITE E LE SUE AGENZIE SPECIALIZZATE

**Nazioni Unite** - New York

**Nazioni Unite** - Ginevra

**Nazioni Unite** - Vienna

**UNESCO** - Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Istruzione, la Scienza e la Cultura - Parigi

**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione** - FAO - Roma

**Programma Alimentare Mondiale**

delle Nazioni Unite PAM - Roma

**Organizzazione Mondiale della Sanità** - OMS - Ginevra

**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati** - UNHCR - Ginevra

**Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani** - UNHCHR - Ginevra

**Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale** - UNIDO - Vienna

**Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica** - AIEA - Vienna

**Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo** - IFAD - Roma

## L'ORDINE DI MALTA HA DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE PRESSO ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI

**Commissione Europea** - Bruxelles

**Consiglio d'Europa** - Strasburgo

**Organizzazione Internazionale per le Migrazioni** - OIM - Ginevra

**Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato** - UNIDROIT - Roma

**Comitato Internazionale di Medicina Militare** -

CIMM - Bruxelles

**Comitato Internazionale della Croce Rossa** - ICRC - Ginevra

**Federazione Internazionale delle Società della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa** - Ginevra

**Istituto Internazionale di Diritto Umanitario** - Sanremo, Ginevra

**Banca Interamericana di Sviluppo** - IDB - Washington

**Unione Latina** - Santo Domingo - Parigi

**ALLEGATI**

# Selezione di libri e articoli

pubblicati di recente sull'Ordine

Il catalogo della Biblioteca del Gran Magistero è accessibile online. Per consultarlo basta collegarsi al sito Internet dell'Ordine di Malta [www.orderofmalta.org](http://www.orderofmalta.org)

Nel menu di sinistra, sotto Ordine di Malta, selezionare Biblioteca e Archivi e poi fare click su "Catalogo".

**Aquilina, Gorg** Le Monache Gerosolimitane:

la Chiesa e il Monastero di S. Orsola alla Valletta.  
San Gwann, Malta: P.E.G, 2005.

**Ascheri, Mario** La chiesa di San Pietro alla Magione  
nel Terzo di Camollia a Siena: il monumento, l'arte, la storia.  
Siena: Edizioni Cantagalli, 2001.

**Awfi, Muhammad** Dzhavami` al-khikaiaat va lavami`  
ar-rivaiat = «Sobranie rasskazov i blestiaschie istorii»:  
sokrovishchnitsa vostochnoi mudrosti.  
Alma-Ata: TOO «Print-S, 2005.

**Azzopardi, John** Portable altars in Malta.  
Malta: Patrimonju Pub. Ltd, 2000.

**Bessey, Valérie** Les commanderies de l'Hôpital en Picardie  
au temps des Chevaliers de Rhodes: 1309-1522.  
Millau: Conservatoire Larzac Templier et Hospitalier, 2005.

**Blondy, Alain** Un prince de la Renaissance  
à l'aube de la Contre-Réforme: Hugues de Loubens  
de Verdalle (1531-1582-1595) Cardinal et Grand Maître  
de l'Ordre de Malte. [Saint-Denis]: Bouchene, c2005.

**Boissard-Senarpont, Raymond de** Un saint le Commandeur  
Gabriel Du Bois de La Ferté: 1644-1702.  
Cholet: Pays & Terroirs, 2006.

**Boisse, Louis** Le culte de la Sainte-Vierge en France:  
Diocèse de Valence: Notre-Dame de Toronne à Clansayes  
(Drome), avec des notes sur Clansayes, Notre-Dame  
de la Tour, les Templiers et les Chevaliers de Saint-Jean  
de Jérusalem ou Ordre de Malte. [S. l.]: [s. n.], [1941].

**Caron, Maurice** Chronologie de l'histoire des Hospitaliers  
Ordre de Saint-Jean-de-Jérusalem, de Rhodes et de Malte:  
Du schisme des Églises, aux chemins des Croisades:  
De Jérusalem à Saint-Jean d'Acre, Rhodes et Malte.  
Paris: Atlantica, 2006.

**Casale, Angelandrea** La città nobile di Sarno e fra' Paolo de  
Raymo Servente d'Armi e Commendatore del Priorato di Capua  
dell'Ordine di Malta nel XVII secolo: alla luce di documenti  
inediti. Striano: Centro Studi Storici «Histricanum, 2005.

**Cassani Pironti, Fabio** Ordini in ordine: Manuale d'uso  
delle decorazioni per il corpo diplomatico accreditato  
presso la Santa Sede, il Sovrano Militare Ordine di Malta  
ed i rispettivi dignitari. Roma: Laurus Robuffo, 2004.

**Charles-Vallin, Thérèse** Les aventures du Chevalier géologue  
Déodat de Dolomieu.  
Grenoble: Presses Universitaires de Grenoble, 2003.

**Dauber, Robert L.** Die steirischen Malteser Ritter Fra' Johann  
Josef, Fra' Ferdinand und Fra' Karl Leopold von Herberstein:  
Seekapitane und Kaiserliche Offiziere. Wien: [s. n.], 2004.

**Du Boisgobey, Fortuné** Un cadet de Normandie au  
XVII<sup>e</sup> siècles. 8<sup>e</sup> édition. Paris: Librairie Delagrave, 1924.

**Friggieri, Oliver** A Malte, histoires du crépuscule: nouvelles.  
Paris: L'Harmattan, 2004.

**Fumée, Jacques de** De l'origine, progrès, institutions et  
cérémonies des Chevaliers de l'Ordre de Malte, autrement  
de S. Jean de Jerusalem. Où sont contenus les moiens que  
doüent tenir les Nobles qui pretendent parvenir audit Ordre.  
À Paris: chez Guillaume Auvray, 1604.

**Garvey, Andrew Martin** Avito Viret Honore: gli Avi  
di Sua Altezza Eminentissima il Principe e Gran Maestro  
del Sovrano Militare Ordine di Malta Fra' Andrew Willoughby  
Ninian Bertie. Collegno (TO): Roberto Chiaramonte, 2006.

**Gayo, Bernardo Fernandes** Relação da morte, e enterro do  
Eminentissimo Senhor D. Fr. Antonio Manoel de Vilhena... com  
as noticias da Eleyção do novo Gram Mestre D. Fr. Raymundo  
Despuig...: dedicada ao Senhor S. Sancho Manoel de Vilhena.  
Lisboa occidental: na officina Joaquina da Musica, 1737.



**Guichard, Thomas** Oratio habita... coram Clemente VII Pontif. Max. in qua Rhodiorum expugnationis et deditionis summa continentur. Romae: apud F. Minitium Caluum, mense Ianuario 1524.

**Haudesens Desclozeaux,...** de Privilèges des Papes, Empereurs, Rois et Princes de la chrétienté en faveur de l'Ordre S. Jean de Hierusalem. 2nde édition. A Paris: Chez Remy Soubret, rue S. Jean de Beauvais à Lolluier, 1649.

**Hermant, Jean** Histoire des religions ou ordres militaires de l'Église, et des ordres de chevalerie. A Rouen: Chez Jean-Baptiste Besongne, 1698.

**La Roque, Louis de** Armorial de la noblesse de Languedoc: généralité de Montpellier. Montpellier: Felix Seguin, 1860.

Loi relative aux créances appartenantes à l'Ordre de Malthe, et aux autres Ordres, soit religieux, soit militaires: donnée à Paris, le 19 Janvier 1791. A Moulins: de l'Imp. de C.J. Pavy, 1791.

**Lorgnier, Antoine** Malte: une terre chargée d'histoire. [S. l.]: Georges Naef, 2004.

**Lory, Marie** Malte. Paris: Karthala, c2004.

**Luttrell, Anthony** The Hospitallers' early statutes. France: Brepols, 2003.

**O'Malley, Gregory** The Knights Hospitaller of the English Langue: 1460-1565. Oxford; New York: Oxford University Press, 2005.

**Osterhausen, Christian von** Statuta, Ordnungen und Gebräuche deß hochlöblichen Ritterlichen Ordens S. Johannis von Jerusalem zu Malta: wobey zugleich vo Stiftung unnd Anfang dieses... Ordens berichtet, die Insul... Malta beschriben, die Großmeister..., die Namen... der Priorn und Groß-Balleyen von Teutschland... erzehlet und etliche... Privilegia angedeutet werden. Franckfurt a. M: Zunner, 1644.

**Paolinelli, Claudio** Il territorio di Mondolfo in un antico cabreo dell'Ordine di Malta. Mondolfo: Archeoclub d'Italia, 2006.

**Pontroué, Pierre-Marie** Jean le Baptiste: Amiens 1206-2006. Amiens: Yvert, 2005.

**Poumarède, Géraud** Pour en finir avec la croisade: mythes et réalités de la lutte contre les Turcs aux XVI<sup>e</sup> et XVII<sup>e</sup> siècles. 1<sup>re</sup> éd. Paris: Presses universitaires de France, 2004.

Preuves de la noblesse du Chevalier de Beneville en 1630. [S. l.]: [s. n.], 1630.

**Privat de Fontanilles** Malthe, ou Lisle-Adam, dernier Grand-Maître de Malthe: poeme dédié à Monseigneur le Duc de Valentinois... A Paris: chez Huart & Moreau Fils, 1749.

Privilegios da Religiam de S. Iaom de Hierusalem. 1<sup>st</sup> and only (?) edition. Em Lisboa: por Iorge Rodriguez impressor da ordem, anno de 1608.

**Ripert, Pierre** Les Ordres de chevalerie européens. Paris: Editions de Vecchi S.A, 2005.

**Saccarello, Roberto** Gli Ordini equestri pontifici: ad un secolo dalla riforma di Pio 10.: catalogo della mostra Vicenza numismatica, 7-9 ottobre 2005. Vicenza: Ente Fiera di Vicenza, 2005.

**Scarabelli, Giovanni** L'Ordine di San Giovanni Battista di Gerusalemme, detto di Rodi, detto di Malta: note storiche e d'attualità. [S. l.]: Delegazione Gran Priorale di Pisa, 2006.

**Seward, Desmond** I monaci guerrieri. Torino: U. Allemandi & C, 2005.

**Staehele, Ernst** Die Johanniter und Malteser der deutschen und bayerischen Zunge: International und uberregional. Gnas: Weishaupt, 2002.

**Vidal, Pierre** Le Grand-Prieuré de Toulouse de l'Ordre de Malte: guide de recherches historiques, archivistiques et patrimoniales. [S. l.]: Association les Amis des Archives de la Haute-Garonne, 2002.

Elenco redatto a cura della Biblioteca Magistrale

# Contatti

## GRAN PRIORATI, SOTTO PRIORATI E ASSOCIAZIONI NAZIONALI

### Argentina

ASSOCIATION ARGENTINE  
*Président:* Dr. Manuel Ignacio Adrogué  
Av. Santa Fè 1379, - 1° Piso  
C1059ABH Buenos Aires / Argentine  
T +5411 48122882  
F +5411 48123313  
info@ordendemaltaargentina.org

### Australia

ASSOCIATION AUSTRALIENNE  
*Président:* Antony John McDermott  
Macken  
104, Studley Park Road  
KEW, Victoria 3101 / Australie  
T +61 (3) 96144899  
F +61 (3) 96293542  
admin@smom.org.au

### Austria

GRAND PRIEURÉ D'AUTRICHE  
*Procurateur:* Norbert Graf und Herr  
Salburg-Falkenstein  
Johannesgasse, 2  
A -1010 Wien / Autriche  
T +43 (1) 5127244  
F +43 (1) 5139290  
smom@malteser.at

### Belgio

ASSOCIATION BELGE  
*Président:* Prince Baudouin de Merode  
Av. Louise 85, Bte 1  
B-1050 Bruxelles / Belgique  
T +32 (0)2 252 30 72  
F +32 (0)2 252 59 30  
malta.belgium@skynet.be

### Bolivia

ASSOCIATION BOLIVIENNE  
*Président:* Avv. Fernando Rojas Herrera  
Calle Federico Zuazo N. 1598,  
Edif. Park Inn. Piso 11 - La Paz / Bolivie  
T +591-2.360655  
+591-2.360651  
fernando@rojas-lawfirm.com

### Brasile

ASSOCIATION BRÉSILIENNE  
DE RIO DE JANEIRO  
*Président:* Prof. Dr. Antonio Patrocinio  
Locoselli  
Mosteiro de São Bento -  
Rua - Dom Gerardo, 68  
RJ-20.090-030 Rio de Janeiro / Brésil  
F +55 21 2233 3342

ASSOCIATION DE SÃO PAULO  
ET DU BRÉSIL MERIDIONAL  
*Président:* Dr. Benedicto Dario Ferraz  
Centro Assistencial Cruz de Malta  
Rua Orlando Murgel, 161  
SP-04358-090 São Paulo / Brésil  
T +55 11 5581 0944  
F +55 11 5594 4780  
cruzdemalta@amcham.org.br

ASSOCIATION DE BRASILIA  
ET DU BRÉSIL SEPTENTRIONAL  
*Délégué Magistral:*  
Amb. Paulo Tarso Flecha de Lima  
SAU Sul Bloco M, rooms 801 to 804  
Brasilia DF 7007 0000 / Brésil  
T +55 61 3322 6622  
F +55 61 3322 0040  
ptarso@flechadelima.com

### Canada

ASSOCIATION CANADIENNE  
*Président:* Peter Gerard Quail  
1247, Kilborn Place - Suite 302  
ON-K1H 6K9 Ottawa / Canada  
T +1 (613) 731 8897  
F +1 (613) 731 1312  
wgs@bellnet.ca

### Cile

ASSOCIATION CHILIENNE  
*Président:* Amb. Don Héctor  
Riesle Contreras  
San Damian 490 Las Condes Santiago /  
Chili  
T +56 (2) 215 2289  
F +56 (2) 215 3510  
hriesle@caramail.com

### Colombia

ASSOCIATION COLOMBIENNE  
*Président:* Don José Roman Fernandez  
Gonzalez  
Carrera 9a No. 80-15 Oficina 802  
Apartado Aereo 4893 Bogota / Colombie  
T +571 531 4182  
F +571 210 0167  
info@orderofmaltacolombia.org

### Costa Rica

ASSOCIATION DE COSTA RICA  
*Délégué Magistral:* Amb. M. Esteban Juan  
Caselli  
Avda Alicia Moreau de Justo 1960 - Piso 1°  
1107 Buenos Aires / Argentine  
T +54 11 4312 3603  
F +54 11 4312 4076  
estebancaselli@estebancaselli.com

### Cuba

ASSOCIATION CUBAINE  
*Président:* Don Fernando Tomás Garcia-  
Chacon  
y Chacon, Marquis de Salinas  
Suite 300 ARC Professional Center  
2950 Southwest 27th Avenue  
Miami, Florida 33133 / USA  
T +1 (786) 888 6494  
F +1 (305) 285 0900  
cmchacon@cs.com

### Ecuador

ASSOCIATION EQUATORIENNE  
*Président:* Don Eduardo Noboa Zaldumbide  
P.O. Box 17-07-9302 - Quito / Equateur  
T +593 (22) 239606  
+593 (22) 431704  
F +593 (22) 567194  
nofre@andinanet.net

### El Salvador

ASSOCIATION DU SALVADOR  
*Président:* Dr. Pedro Andres Houdelot  
Boulevard Orden de Malta N. 3 Urb.  
Santa Elena, Antiguo Cuscatlán,  
La Libertad / El Salvador, C.A.  
Apartado Postal: 42 Santa Tecla  
T +503 (278) 2222  
F +503 (278) 2963  
maltasv@navegante.com.sv

### Filippine

ASSOCIATION DES PHILIPPINES  
*Président:* Don Ernesto Baltazar Rufino, Jr.  
Pope Pius XII - Catholic Center,  
1175 United Nations Avenue 1007 Manila  
P.O. Box 418 - Manila Central Post Office  
1050 Manila / Philippines  
T +63 (2) 536 4795  
F +63 (2) 525 5302  
smomphil@philonline.com

### Francia

ASSOCIATION FRANÇAISE  
*Président:* Comte et Prince  
de La Rochefoucauld-Montbel  
42, rue des Volontaires  
F-75015 Paris / France  
T +33 (0)1 45 20 96 14  
F +33 (0)1 45 20 00 13  
associationfrancaise@ordredemalte-  
france.org

### Germania

SOUS-PRIEURÉ ALLEMAND  
DE ST. MICHEL  
*Régent:* Johannes Freiherr Heereman von  
Zuydtwyck  
Kalker-Hauptstraße 22-24  
DE-51103 Köln / Allemagne  
T +49 (0) 221 98 22 101  
F +49 (0) 221 98 22 109  
johannes.heereman@maltanet.de

### ASSOCIATION ALLEMANDE

*Président:* Dr. Erich Prinz von Lobkowicz  
Burgstr. 10 DE-53505 Kreuzberg / Alle-  
magne  
T +49 (0) 2 643 2038  
F +49 (0) 2 643 2393  
malteserorden@t-online.de

### Gran Bretagna

GRAND PRIEURÉ D'ANGLETERRE  
*Grand Prieur:* Frà Matthew Festing  
Birks Tasset, Hexham, Northumberland  
NE48 1LA / Angleterre  
T +44 01434240221  
matthew.festing@sothebys.com

### ASSOCIATION BRITANNIQUE

*Président:* Prince Rupert Louis Ferdinand  
zu Löwenstein,  
Count von Löwenstein-Scharffeneck  
58, Grove End Road  
London NW8 - 9NE / Angleterre  
T +44 20 7286 1414  
F +44 20 7289 3243  
basmom@btconnect.com

### Guatemala

ASSOCIATION DU GUATEMALA  
*Président:* Don José Roberto Enrique Hegel  
Giron  
Finca Labor de Castilla, Km. 19 carretera a  
La Antigua, Zona 9, Mixco  
Ciudad Guatemala  
T +502.4344962  
+502.4345097  
F +502.4344960  
maltagua@infovia.com.gt

### Honduras

ASSOCIATION DU HONDURAS  
*Président:* Lic. Jacques Casanova Wolf-  
fsheim  
Edificio Midence Soto, 12 piso No. 1202 -  
Parque Central. Apartado Postal 657  
Tegucigalpa M.D.C. / Honduras  
T +504 238 1456  
F +504 237 0822  
jacques@comercialpecas.com

### Irlanda

SOUS-PRIEURÉ IRLANDAIS  
SAINT OLIVER PLUNKETT  
*Régent:* M. John Kevin Cunnane  
St. John's House - 32, Clyde Road  
Dublin, 4 / Irlande  
T +353 (1) 614 00 30  
F +353 (1) 668 52 88  
sub-priory@orderofmalta.ie

### ASSOCIATION IRLANDAISE

*Président:* Juge Peter Alexander Smi-  
thwick  
St. John's House,  
32, Clyde Road  
Dublin 4 / Irlande  
T +353 (1) 614 00 31  
F +353 (1) 668 52 88  
chancellery@orderofmalta.ie

### Italia

GRAND-PRIEURÉ DE ROME  
*Grand Prieur:* Fra' Filippo Maria Ferretti di  
Castelferretto  
Piazza dei Cavalieri di Malta, 4  
IT-00153 Roma / Italie  
T +39 06 577 91 93  
F +39 06 575 83 51  
granprioratodiroma@orderofmalta.org

### GRAND-PRIEURÉ

DE LOMBARDIE ET VENISE  
*Grand Prieur:* le Vén. Bailli Fra' Roggero  
Caccia Dominioni  
Palazzo Malta - Castello 3253  
IT-30122 Venezia / Italie  
T +39 041 522 24 52  
F +39 041 520 99 55  
smomve@smomve.org

### GRAND-PRIEURÉ DE NAPLES ET SICILE

*Grand Prieur:* le Vén.  
Bailli Fra' Antonio Nesci  
Via del Priorato, 17  
IT-80135 Napoli / Italie  
T +39 081 564 08 91  
F +39 081 549 85 40  
cancelleria@ordinedimaltanapoli.org

### ASSOCIATION DES CHEVALIERS ITALIENS ACISMOM

*Président:* Nob. Fausto Solaro del Borgo,  
Marquis de Borgo San Dalmazzo  
Casa di Rodi - Piazza del Grillo, 1  
IT-00184 Roma / Italie  
T +39 06 678 15 18  
F +39 06 699 23 344  
presidenza@acismom.it

### Libano

ASSOCIATION LIBANAISE  
*Président:* M. Marwan Sehnaoui  
P.O. Box 11-4286 Beyrouth / Liban  
T +961 (1) 492244  
+961 (1) 492255  
F +961 (1) 492266  
marwan@sehnaoui.org

### Malta

ASSOCIATION MALTAISE  
*Président:* Dr. Alfredo Caruana Galizia  
Casa Lanfreducci - 2, Victory Square  
VLT-11 Valletta / Malte  
T +356 21 22 69 19  
+356 21 24 64 06  
F +356 21 22 69 18  
info@orderofmalta-malta.org

### Messico

ASSOCIATION MEXICAINE  
*Président:* Don José Barroso Chavez  
Liverpool 25, Col. Juárez  
C.P. 06600 / Mexico D.F.  
T +52 55 5705 0350  
+52 55 5705 0380  
F +52 55 5535-5857  
administracion@ordendemaltamexico.org

### Monaco

ASSOCIATION MONÉGASQUE  
*Président:* M. Jean Fissore  
L'Hermitage - Square Beaumarchais  
MC 98000 Monte-Carlo /  
Principauté de Monaco  
T +377 93 15 41 41  
F +377 93 25 13 34  
jfissore@gouv.mc

**Nicaragua**

ASSOCIATION NICARAGUAYENNE  
*Commissaire Magistral:* M. Alberto J. McGregor Lopez  
Apt.do 3491 - km 4 Carretera Sur  
Managua / Nicaragua  
T +505 (2) 660 014  
F +505 (2) 660 015  
imcgrego@ibw.com.ni

**Paesi Bassi**

ASSOCIATION DES PAYS BAS  
*Président:* Baron Berend Jan Marie van Voorst tot Voorst  
14, Nieuwegracht  
NL-3512 LR Utrecht / Pays Bas  
T +31 30 231 46 15  
ordevanmalta@planet.nl

**Panama**

ASSOCIATION DE PANAMA  
*Président:* Av. Julio Cesar Contreras III  
Apartado Postal 0816-01560  
Panama 5 / Rép. du Panama  
T +507 265 3411  
+507 213 0300  
F +507 264 4569  
+507 263 8539  
anc@anorco.com.pa

**Paraguay**

ASSOCIATION PARAGUAYENNE  
*Président:* Avv. Richard William Kent Ferreira  
Avenida Mariscal Lopez 2307  
Asunción / Paraguay  
T +595 21 905 135  
rkent@telesurf.com.py

**Perù**

ASSOCIATION PÉRUVIENNE  
*Président:* l'Amb. Don Fernando de Trazegnies y Granda,  
Marquis de Torrebermeja  
El Haras 166, La Molina, Lima 12 / Pérou  
T +511 479 1236  
F +511 368 0106  
ordendemalta.peru@gmail.com

**Polonia**

ASSOCIATION POLONAISE  
*Président:* Comte Juliusz Ostrowski  
Ul. Karmelicka 8/7  
P-31-128 Kraków / Pologne  
T / F +48 12 422 64 26  
kontakt@zakonmaltanski.pl

**Portogallo**

ASSOCIATION PORTUGAISE  
*Président:* Dr. Dom Augusto Duarte de Andrade Albuquerque Bettencourt de Athayde, Comte de Albuquerque Igreja De Santa Luzia E São Brás,  
Largo de Santa Luzia  
P-1100-487 Lisboa / Portugal  
T +351 (21) 888 1303  
F +351 (21) 888 1302  
ordemdemalta@hotmail.com

**Repubblica Ceca**

GRAND PRIEURE DE BOHEME  
*Grand Prieur:* le Vén. Bailli Fra' Carl E. Paar  
Velkoprevorske namesti 4- Malà Strana  
CZ 11800 Praha 1 / République Tchèque  
T +420 25 7530824  
+420 257530876  
F +420 257535995  
smom@mbox.vol.cz

**Repubblica Dominicana**

ASSOCIATION DOMINICAINE  
*Président:* Marino A. Ginebra Hurtado  
Apartado de Correos, No. 92  
Santo Domingo / République Dominicaine  
T +1 809 292 8714  
+1 809 541 1804  
F +1 809 567 0422  
maginebra@tricom.net

**Romania**

ASSOCIATION ROUMAINE  
*Commissaire Magistral:* Amb. Franz Alfred Reichsgraf von Hartig  
Strada Fabrica de Glucosa 7  
RO-020331 Bucuresti / Roumanie  
T +40 21-208 58 00  
F +40 21-208 58 01  
brindusa.theodor@snt.ro

**Scandinavia**

ASSOCIATION SCANDINAVE  
*Président:* Baron Gustaf von Essen  
Salsta Västeräng  
S-740392 Vattholma / Suede  
T +46 18 352315  
+46 706 715427  
president@malteserorden.se

**Senegal**

COMITE NATIONAL DES CHEVALIERS DE L'ORDRE DE MALTE AU SENEGAL  
*Président:* Prof. Alöyse Raymond NDIAYE  
Villa n 22 - Rue de Thiers Point E  
Dakar / Sénégal  
T +221 824 3651  
aloyse\_raymondndiaye@yahoo.fr

**Singapore**

ASSOCIATION DE SINGAPOUR  
*Président:* M. Michael Khoo Kah Lip  
1 Chatsworth Road 22-27  
079903 Singapour  
mkplegal@signet.com.sg

**Slovenia**

ASSOCIATION SLOVENE  
*Commissaire Magistral:* Dipl. Ing. Richard Freiherr von Steeb  
Johannesgasse, 2  
A-1010 Wien / Autriche  
T +43 (1) 512 72 44  
F +43 (1) 513 92 90  
richard.steeb@malteser.at

**Spagna**

SOUS-PRIEURÉ DE ST GEORGES ET ST JACQUES  
*Régent:* Don Fernando Gomez de Olea y de la Peña, Remirez y de la Peña  
Calle Villanueva, 27  
E-28001 Madrid / Espagne  
T +349 (1) 5765834  
F +349 (1) 3461815  
brooklyn@fgomezolea.jazztel.es

**ASSOCIATION ESPAGNOLE**

*Président:* Don Gonzalo Crespí de Valladaura y Bosch-Labrus,  
Conde de Orgaz  
Calle Flora, 3  
E-28013 Madrid / Espagne  
T +349 (1) 5417065  
F +349 (1) 5417134  
cancilleria@ordendemalta.es

**Svizzera**

ASSOCIATION HELVÉTIQUE  
*Président:* M. Gilles de WECK  
34, route de Sonzier  
CH-1822 Chernetz / Suisse  
T/F +4121.9633891  
gillesdeweck@bluewin.ch

**Ungheria**

ASSOCIATION HONGROISE  
*Président:* M. György de O'Svath  
Fortuna Utca 10  
H-1014 Budapest / Hongrie  
T / F +36 1 375 51 74  
mmlsz@axelero.hu

**Uruguay**

ASSOCIATION URUGUAYENNE  
*Président:* Dr. Eduardo Rocca Couture  
Plaza de Cagancha 1129, C. P  
11000 Montevideo / Uruguay  
T +598-2 908 9829  
+598-2 908 9839  
F +598-2 909 0012  
cancilleria@ordendemaltauruguay.org.uy

## USA

SOUS-PRIEURÉ DE  
NOTRE DAME DE PHILERMOS  
Régent: M. Richard J. Dunn  
465 California Street, Suite 818  
San Francisco  
CA 94104-1820 / USA  
T +1 415 788 4550  
F +1 415 291 0422  
office@orderofmaltaeast.com

SOUS-PRIEURÉ DE  
NOTRE-DAME DE LOURDES  
Régent: John T. Dunlap  
1011 First Avenue - (Room 1350)  
New York  
N.Y. 10022-4112 / USA  
T +1 (212) 371 1522  
F +1 (212) 486 9427  
info@maltausa.org

ASSOCIATION AMÉRICAINE  
Président: M. Daniel J. Kelly  
1011 First Avenue - (Room 1350)  
New York  
N.Y. 10022-4112 / USA  
T +1 (212) 371 1522  
F +1 (212) 486 9427  
info@maltausa.org

ASSOCIATION OCCIDENTALE  
DES ÉTATS-UNIS D'AMÉRIQUE  
Président: M. Richard B. Madden  
465 California Street - Suite 818  
San Francisco  
CA. 94104-1820 / USA  
T +1 (415) 788 4550  
F +1 (415) 291 0422  
info@orderofmaltausawestern.org

ASSOCIATION FÉDÉRALE  
DES ÉTATS-UNIS D'AMÉRIQUE  
Président: Mme Noreen A. Falcone  
1730 M Street, N.W. - Suite 403  
Washington D.C. 20036 / USA  
T +1 (202) 331 2494  
F +1 (202) 331 1149  
info@smom.org

## Venezuela

ASSOCIATION VÉNÉZUÉLIENNE  
Président: Gustavo Gonzales Eraso  
Avenida Río Manapire,  
Oficina Sótano 3 de las Residencias Pal-  
mira, Terrazas del Club Hípico -  
1080A Caracas / Venezuela  
T +58 (212) 9793646  
+58 (212) 9793575  
F +58 (212) 9761956  
ordendemaltavenuezuella@yahoo.es

## CORPI DI SOCCORSO

### Albania

MALTESER-NDIHMON  
NE SHQIPERI (MNSH)  
Fondation de bienfaisance  
de l'Ordre en Albanie.  
Président: Dr. Michael Faber  
Lagja Tom Kola, Rruga Gjon Buzuku nr. 53  
Shkodra / Albanie  
T/F +355 224 2729  
info@mnsn.org

### Croatia

HRVATSKA MALTESKA SLUZBA (HMS)  
Fondation de bienfaisance  
de l'Ordre en Croatie.  
Président: Comte Georg Eltz Vukovarski  
A.V. Humboldta 4b  
HR-10000 Zagreb / Croatie  
T +385 1 631 2883  
F +385 1 615 4419  
hms-croatia@net.hr

### Lituania

Maltos Ordino Pagalbos Tarnyba (MOPT)  
Corps de volontaires en Lituanie.  
Président: Doc. Dr. Stasys Gendvilis  
Gedimino pr. 56 b  
LT-2010 Vilnius / Lituanie  
T +370 52498604  
F +370 52497463  
bruzas@post.omnitel.net

### Lussemburgo

Premier Secours de la Croix de Malte - asbl  
Président: Me. Dean Spielmann  
Institut Saint Jean - 110,  
Avenue Gaston Diderich  
L-1420 / Luxembourg  
Adresse postale: B.P. 2462 - L-1024  
Luxembourg  
T/F +352 444979  
malteser@pt.lu

### Serbia

MALTESKA DOBROTIVORNA ORGANIZA-  
CIJA JUGOSLAVIJE (MDOJ)  
Organisme de secours fondé  
en collaboration avec le UMCD  
en Allemagne et le MMSZ Hongrois.  
Directeur: M. Szöllösy Gyorgy  
Caradusana, 38A  
23001 Zrenjanin / Serbie  
T +381 23 65539

## Slovacchia

ORGANIZÁCIE ZBOR DOBROVOL'NÍKOV  
MALTÉZSKEHO RÁDU V SLOVENSKEJ  
REPUBLIKE  
Corps de volontaires de l'Ordre de Malte  
en Slovaquie  
Président: Prof. Alberto Bochicchio  
Kapitulská 9. SK  
811 01 Bratislava / Slovaquie  
T / F +421 2 54131296  
slovak.volunteers@orderofmalta.org

## Sud Africa

BROTHERHOOD OF BLESSED GÉRARD  
Organisme de secours de l'Ordre  
Président: Rév. P. Gérard Tonque Lagleder  
Anderson Road - P.O. Box 440, 61 4490  
Mandini / République d'Afrique du Sud  
T +27 (32) 4562743  
F +27 (32) 4567962  
bbg@smom-za.org

## Ucraina

MALTIJSKA SLUSHBA DOPOMOHY (MSD)  
Organisme de secours fondé en collabora-  
tion avec le MHD Allemand.  
Directeur: M. Pavlo Titko  
Wul.Akad.Bogomolza 8/2  
UA-79005 Lwiw / Ukraine  
T +380 (322) 751 200  
+380 (322) 978 660  
F +380 (322) 978 660  
malteser@lviv.gu.net

**STATI CON I QUALI L'ORDINE  
INTRATTIENE RELAZIONI  
DIPLOMATICHE**

**Afghanistan**

S. Exc. M. Peter Canisius von Canisius  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Adresse postale B.P 57  
A-1015 Vienne /Autriche  
von.canisius@gmail.com

**Albania**

S. Exc. M. Günther A. Granser  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Rogner Europapark,  
App. 420, Boulevard Deshmoret e Kombit -  
Tirana / Albanie  
T/F +355 42 23636  
stratcom@t-online.de

**Angola**

S. Exc. M. Yoao Filipe Espirito Santo de  
Brito e Cunha  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Calle Velazquez 108-110 - 28006 Madrid  
/ Espagne  
T +34.915.6667172  
F +34.915.667185  
ybrito@grupobes.es

**Argentina**

S. Exc. M. Antonio Manuel Caselli  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Av. da Alicia Moreau de Justo  
1930, P 1° - 1107 AFN Buenos Aires /  
Argentine  
T +5411 4516 0034/5  
F +5411 4516 0037  
embajada@embamalta.org.ar

**Armenia**

S. Exc. M. André Gutzwiller  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Hôtel Armenia 1 Erevan /  
Arménie  
T +3741 599 000  
F +3742 599 256  
maltamba@datacomm.ch

**Austria**

S. Exc. l'Amb. Alessandro Quaroni  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 2, Johannesgasse  
A-1010, Wien / Autriche  
T +43 1 512 72 44  
F +43 1 513 92 90  
ambassade.vienne@malteser.at

**Belarus**

S. Exc. M. Paul Friedrich von Fuhrherr  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Zakharova str. 28  
220034 Minsk / Bélarus  
T + 375 17 284 33 69  
F + 375 17 284 85 52  
smom@tut.by

**Belize**

S. Exc. M. Thomas Francis Carney  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
901 George Bush Boulevard  
Delray Beach  
33483 FL / USA  
T +1 561 330 8140 +1 561 330 2480  
F +1 561 330 8233  
tfcarneyjr@hotmail.com

**Benin**

S. Exc. le Comte Gérard Dutheil  
de La Rochère  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 01 B.P. 192  
RP Cotonou / Benin  
T +229 312 373  
F +229 313 593  
a.dehedouville@ordredemaltefrance.org

**Bolivia**

M. Orlando Cabezas Garcia  
*Ministre Conseiller*  
Chancellerie: Av. 20 de Octubre esquina  
Pinilla N° 2601  
Edificio Julia Elena Mezzanine  
1 La Paz / Bolivie  
T +591 2 243 05 37  
F +591 2 243 31 66  
cabsamgt@accelerate.com

**Bosnia-Erzegovina**

S. Exc. M. Lorenzo Tacchella  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Mula Mustafe-Baseskije  
Street, 12  
Sarajevo / Bosnie Erzegovine  
T / F +387 33 66 86 32  
smomsarajevo@libero.it

**Brasile**

S. Exc. Dr. Wolfgang Franz Josef Sauer  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Avenida W-3 Norte-Quadra  
507 -Bloco C-70740-535  
Brasilia DF / Brésil  
T +55 612 72 04 02  
F +55 613 47 49 40  
wsauer@wsconsult.com.br

**Bulgaria**

S. Exc. M. Camillo Zuccoli  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Bvd. Vassil Levski, 92  
BG-1000 Sofia / Bulgarie  
T / F +359 2 8439861  
smom\_sofia@yahoo.it

**Burkina Faso**

S. Exc. le Comte Alain de Parcevaux  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Bobo - Dioulasso / Burkina  
Faso  
P.O. Box: 01 BP 3404  
T +226.20.97.26.31  
ohfom\_burkina@hotmail.com

**Cambogia**

S. Exc. M. Michael Mann  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 228/1 Sukhumvit Soi 65  
Watana -  
Bangkok 10110 / Thaïlande  
T +662.391 2108  
ordermaltacamb@online.com.kh

**Cameroon**

S. Exc. M. Jean-Christophe Heidsieck  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Villa de la Grotte - Mont-Febe  
Yaoundé B.R 4084 / Cameroun  
T +237-201 816  
F +237-210 925  
jchristopheh@yahoo.fr

**Capo Verde**

S. Exc. M. Miguel Antonio Igrejas  
Horta e Costa  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Avenida da Holanda, 497  
P-2765-228 Estoril / Portugal  
T +351 21 467 22 39  
(prof) +351 21 500 10 03  
F +351 21 5001049  
m.h.c@sapo.pt

**Ciad**

S. Exc. M. Alain Cadix  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Rue du Havre B.P.  
1208 N'Djamena / Tchad  
T +235 512 603  
F +235 512 604  
a.cadix@arde-bretagne.fr

**Cile**

S. Exc. M. Mariano Vidal Tolosana Tornes  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Catedral 1009, Piso 18  
2320286 Santiago de Chile / Chile  
T +562 69 69 209  
F +562 69 92 524  
alcaldecia@interactiva.cl  
alcalde@alcaldeycia.cl

**Colombia**

S. Exc. M. Francesco del Sordo Mottola  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Transversal 19 A No. 96-17  
Santafé de Bogotá / Colombie  
T +571 218 89 85  
+571 218 89 97  
F +571 237 28 86  
smombogota@hotmail.com

**Comore**

S. Exc. le Comte Hervé Court  
de Fontmichel  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Mission Catholique B.P 46  
Moroni - Grande Comore /  
Union des Comores  
T / F +269 730 570  
defontmichel.bensa@wanadoo.fr

**Congo (Repubblica Democratica del-)**

S. Exc. le Comte Geoffrey de Liedekerke  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Avenue Bandundu, 20  
B.P. 1800 - Kinshasa 1 / DR Congo  
T +243.81 333 01 28  
+243.81 880 09 70  
F +322.70 65 580  
aosmrdc@ic.cd

**Congo (Repubblica del-)**

S. Exc. M. Philippe d'Alverny  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
2, rue Charles Bémont  
F-78290 Croissy-sur-Seine / France  
T +33 (0)1 39763716  
philippe@dalverny.com

**Costa d'Avorio**

S. Exc. M. Gérard Blohorn  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 01 B.P. 46 Abidjan 01/RCI -  
Avenue Joseph Blohorn  
Cocody / Côte D'Ivoire  
T +225 22446 362  
F +225 22441 978  
elaeis@aviso.ci

**Costa Rica**

S. Exc. M. Antonio Ricardo  
Alberto Tomassini  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Ciudad de San José, Cruce  
de Escazu Muebles Verona - 300 Mts. al  
Este - 200 Mts. al Sur, Condominio Vistas  
de Mayorca - Torre 300 Departamento 1  
Este / Costa Rica  
T +506.228.5415  
F +506.588.0705  
embajadaordendemalta@ice.co.cr

**Croazia**

S. Exc. le Baron Nikola  
Adamovich de Csepin  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Miramarska 24  
HR 10000 Zagreb / Croatie  
T +385 1 631 2883  
F +385 1 615 4419  
hms-croatia@net.hr

**Cuba**

S. Exc. M. Przemyslaw Hauser  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
182, No 115 Flores  
Ciudad de La Habana / Cuba  
T +48 61 858 0225  
F +48 61 858 0226  
phauser@tvpromotion.pl

**Egitto**

S. Exc. M. Ugo Leone  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 18 Hoda Shaarawi  
11111 Le Caire / Egypte  
T +202 392 25 83  
F +202 393 98 27  
aosmmalte@menow.com  
osmm\_cairo@menow.com

**El Salvador**

S. Exc. M. Juan M. Bracete  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Edif. Gran Plaza, local 308  
Blvd. del Hipodromo  
San Salvador / El Salvador  
T +503 245 4985  
F +503 279 1623  
juan.bracete@hotmail.com

**Ecuador**

S. Exc. M. Andres Cardenas Monge  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Av. Amazonas 477 y Roca  
Edificio Rio Amazonas Piso 10  
Oficina 1001  
P. O. BOX 17-01-1229  
Quito / Equateur  
T +593.22.224702  
+593.22.224703  
F +593.22.227344  
magansa@telydata.net

**Eritrea**

S. Exc. M. ...  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Etiopia**

M. Alberto Varnero  
*Ministre Conseiller*  
Chancellerie: P.O. Box 3118 Alexander  
Pushkin St.  
Adis Abeba / Éthiopie  
T +251.11.653 48 17  
F +251.11.653 46 46  
smom@ethionet.et

**Filippine**

S. Exc. M. Jimmy W. K. Yim  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Oppen Building,  
349 Sen. Gil. J. Puyat Avenue  
Makati City, Metro-Manila / Philippines  
T +63.2.890.5333  
+63.2.896.5422  
F +63.2.890.5451  
jimmy.yim@drewnapier.com

**Gabon**

S. Exc. M. Philippe d'Alverny  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Boîte Postal 1197  
Libreville / Gabon  
T +241.44.53.47  
F +241.44.53.48  
philippe@dalverny.com

**Georgia**

S. Exc. M. Manfred Girtler  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Zhgenti, Nutsubidze Plateau, II  
380083 Tbilisi / Georgie  
T +995 32 942 073  
+995 32 328 116  
F +995 32 251 387  
girtler@internetpiu.com

**Giordania**

S. Exc. Cheikh Walid el Khazen  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Madinah Monawarah  
St. Al- Khezendar Building - P.O. Box: 3738  
Amman 11821 Jordanie  
T +962 65538460 et +962 65543982  
F +962 6 55384 70  
smomjo@lkzn.org

**Guatemala**

S. Exc. M. Max Heurtematte Arias  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Avenida Las Américas  
18-81, zona 14  
Edificio Columbus Center, 3er. Nivel Sur  
Ciudad de Guatemala / Guatemala  
T +502 2367 4669  
F +502 2367 4678  
+502 2434 4960  
maltagua@terra.com.gt

**Guinea**

S. Exc. M. Guy Jaulin du Seutre  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Immeuble PZ.,  
Boulevard du Commerce  
B.P. 1335 Conakry / Guinée  
T +224-412 421  
F +224-414 671  
guy.du.seutre@noos.fr

**Guinea-Bissau**

S. Exc. M. ....  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Guinea Equatoriale**

S. Exc. M. Fabrizio Francesco Vinaccia  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Casa dei Cavalieri di Rodi  
Piazza del Grillo, 1 00184 Roma /Italie  
T +39.06.6796115  
f.vinaccia@acismom.it

**Guiana**

S. Exc. M. Gaetano Di Mase  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: PO Box 12417  
Bourda Post Office Regent Street  
Georgetown / Guyana  
F +592 223 52 01  
gdimase@asegurame.com.ve

**Haiti**

S. Exc. M. Hans-Walther Rothe  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Apartado Postal 452  
Santo Domingo / République Dominicaine  
T +1 809 472 19 95  
F +1 809 472 18 80  
rothe@verizon.net.do

**Honduras**

S. Exc. le Baron Jacques de Mandat-Grancey  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Edificio Midence  
Soto No. 1202, Parque Central,  
Apartado Postal 657 M.D.C.  
Tegucigalpa / Honduras C.A  
T +504 238 1456  
F +504 237 0822  
peyrecave@123.hn  
jacques.demandatgrancey@wanadoo.fr

**Isole Marshall**

S. Exc. M. Richard Rudy  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
186 Seaway Place,  
Port Ludlow WA 98365 / USA  
T +1.360.437.9585  
F +1.360.437.9433  
Rjhaberdash@aol.com

**Italia**

S. Exc. le Baron Giulio di Lorenzo Badia  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Piazza dei Cavalieri di Malta, 4  
I-00153 Roma / Italie  
T +39 06 578 07 79  
+39 06 575 43 71  
F +39 06 575 79 47  
ambasciatitalia@orderofmalta.org

**Kazakistan**

S. Exc. M. Peter Canisius von Canisius  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Diplomatcheskij Gorodog,  
C-15  
KZ-473000 Astana / Kazakhstan  
T +7 (3172) 242 700  
F +7 (3172) 242 701  
smom\_emb\_astana@mail.ru

**Kiribati (Repubblica di)**

S. Exc. M. ...  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Lettonia**

S. Exc. M. Johannes Baptist  
Peter Fischer-Hollweg  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Bismarckstr. 3  
D-48565 Steinfurt / Allemagne  
T +49 2551 996072  
F +49 2551 996073  
fischer-hollweg@t-online.de

**Libano**

S. Exc. le Baron Jacques  
Guerrier de Dumast  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Chyah, Rue Joseph Tayar  
RL Beyrouth / Liban  
T / F +961 1 559984

**Liberia**

S. Exc. le Baron Rosario Mirone Musmeci  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
V.le Principe Amedeo, 8  
I - 1 95024 Acireale / Italie  
T +39 095 891 204  
F +39 095 764 9865  
scrovegna@pacific.net.sg  
smomaltaliberia@hotmail.com

**Liechtenstein**

S. Exc. M. Maximilian Turnauer  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Mittelweg 1  
9490 Vaduz / Liechtenstein  
T +43 6 641 30 20 58  
botschaft.smom@  
im.fuerstentum-liechtenstein.at

**Lituanie**

S. Exc. Douglas Graf von Saurma-Jeltsch  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Maltos Ordino Pagalbos  
Tarnyba  
(MOPT) Gedimino pr. 56B  
LT-2010 Vilnius / Lituanie  
T +370 52498604  
F +370 52497463  
douglassaurma@mac.com

**Macedonia**

S. Exc. M. Günther A. Granser  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Bul. Aleksandar Makedonski. bb,  
MK-91000 Skopje / Macedoine  
T +389 211 118348  
F +389 211 230975  
stratcom@t-online.de  
smom\_mk@yahoo.com

**Madagascar**

S. Exc. le Comte Charles de Talhouët  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Villa Record,  
407 Route Circulaire  
Antananarivo / Madagascar  
T / F +262 20 22 317 42  
record@simicro.mg

**Mali**

S. Exc. le Vicomte Guy  
Panon Desbassayns de Richemont  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Badalabougou, Sema 1  
Bloc 45-216 - Bamako / Mali  
T / F +223 222 37 96  
ambassadeosm.mali@cefib.com

**Malta**

S. Exc. M. Umberto di Capua  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: ST John's Cavalier,  
Ordnance Street,  
Valletta, VLT 11 Malte  
T +356 21 223 670  
F +356 21 237 795  
maltaembassy@orderofmalta.org

**Mauritania**

S. Exc. ....  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Mauritius**

S. Exc. le Comte Hervé Court  
de Fontmichel  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
18, rue Amiral de Grasse  
F-06130 Grasse / France  
T +334 .93.364255  
+334.93.363714  
F +334.93.367691  
defontmichel.bensa@wanadoo.fr

**Micronesia**

S. Exc.....  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Moldova**

S. Exc. M. Peter Canisius von Canisius  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Adresse postale B.P 57  
A-1015 Vienne /Autriche  
von.canisius@gmail.com

**Marocco**

S. Exc. M. Pierre-Marie Guisolphé  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 12, Rue Ghomara  
Rabat - Souissi / Maroc  
T / F +212 37. 750897  
ambaosmaltemaroc@yahoo.fr

**Mozambique**

S. Exc. M. Adalberto da Fonseca Neiva de  
Oliveira  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Avenida Samora Machel, 47  
Maputo / Mozambique  
T +258 1 420123  
F +258 1 420129  
aneivaoliveira@nqf.pt

**Nicaragua**

S. Exc. M. Ernesto M. Kelly Morice  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Apartado Postal 566 -  
Managua - Km. 7  
1/2 Carretera Sur Managua / Nicaragua  
T +505 2 651-510  
F +505 2 652-170  
skasa@ibw.com.ni

**Niger**

S. Exc. le Comte Bertrand de Pesquidoux  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 10, rue IB 33, Issa Béri,  
Commune II, Niamey / Niger  
T +227 96 96 60 15  
Ordredemalte\_niger@yahoo.fr

**Panama**

S. Exc. M. Giovanni Fiorentino  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Edificio Omega, Suite 2-B,  
Avenida Samuel Lewis  
P.O. Box 8668 Panama 5 / Rep. de Panama  
T +507 2649 538  
F +507 263.7458  
smomembapanama@yahoo.es

**Paraguay**

S. Exc. M. Dino Samaja  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Avenida Mariscal Lopez  
2307  
Asunción / Paraguay  
T +595 21 602-130 et +55 11 5081-8555  
F +55.11.3094-8550  
dsamaja@farmasa.com.br

**Peru**

S. Exc. M. Esteban Juan Caselli  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Av.da Los Incas N° 465 -  
San Isidro - Lima 27 / Pérou  
T + 51-1 4224168  
F + 51-1 4428918  
pdezela@embamalta.org.pe

**Polonia**

S. Exc. Vincenzo Manno  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Ulika Bracka 22/13  
00028 Warszawa 1  
Skrytka Poczтовая 12  
00950 Warszawa 1 / Pologne  
T/F +48.22.8272546  
ambasada@zakonmaltanski.pl

**Portogallo**

SAS le Prince d'Arenberg  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 10, rua das Duques de Bra-  
gança  
P 1200-162 Lisboa / Portugal  
T +351.21.342.0398  
F +351.21.342.0225  
Arenberg@bluewin.ch  
embordsomalta@hotmail.com

**Repubblica Centrafricana**

S. Exc. le Comte Antoine  
de Foulhiac de Padirac  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: CFAO rue des Missions, BP 837  
Bangui / République Centrafricaine  
T +236.506 475  
+236.611 101  
F +236.613 278  
antoinedepadirac@hotmail.com

**Repubblica Ceca**

S. Exc. l'Amb. Mario Quagliotti  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Lázenskà 4  
CZ-11800 Prague 1 / République Tchèque  
T +420 2 575-31874 / 32375  
F +420 2 575 35995  
srmr@seznam.cz

**Repubblica Dominicana**

S. Exc. M. José Luis Rodriguez Villacañas  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Agustin Lara, n. 45 Serrallés  
Santo Domingo / Rep. Dominicaine  
T + 1 809 545-55 76  
F + 1 809 549-57 74  
emb.ordermalta@codetel.net.do

**Romania**

S. Exc. Franz Alfred Reichsgraf von Hartig  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 4-8, Nicolae Titulescu blvd.,  
America House 7th floor, Bucuresti  
011141 / Roumanie  
T +40-21-208 58 00  
F +40-21-208 58 01  
brindusa.theodor@snt.ro

**Saint Lucia**

S. Exc. le Baron Carlo Amato Chiamonte  
Bordonaro  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
1 Grove Isle Dr., S 1002  
Miami, FL 33133 / USA  
T +1 305 8540983  
F +1 305 8541630  
casmom@bellsouth.net

**Santa Sede**

S. Exc. M. Alberto Leoncini Bartoli  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Piazza dei Cavalieri di Malta, 4/1  
I-00153 Roma / Italie  
T +39 06 578 07 78  
F +39 06 578 36 13  
amb.santasede@orderofmalta.org

**San Marino**

S. Exc. M. Franco Ferretti, Comte Val d'Era  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Via Contrada delle Mura 18  
San Marino Città / Saint-Marin  
T +378 0549 991 358  
+378 0549 998 046  
+378 0549 998 008  
F +378 0549 998008  
blorenzo@omniway.sm

**Saint Vincent e Grenadine**

S. Exc. le Baron Carlo  
Amato Chiamonte Bordonaro  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
1 Grove Isle Dr., S 1002  
Miami FL. 33133 / USA  
T + 1 305 854 09 83  
F + 1 305 854 1630  
casmom@bellsouth.net

**Sao Tome e Principe**

S. Exc. M. Eduardo Norte Santos Silva  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Quinta de Santo Antonio -  
Travessa da Imprensa  
C.P. 438 / São Tomé et Principe  
T +239 12 24566  
F +239 12 22565

**Senegal**

S. Exc. M. Alan Furness  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: COTOA,  
Km 2,5 Bld du Centenaire  
de la Commune de Dakar  
B.P. 2020 - Dakar / Sénégal  
T +221.8324040  
F +221.8324030  
cotoamt@sentoo.sn

**Serbia**

S. Exc. M. Flaminio Farnesi  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Ambasada Suverenog  
Malteskog reda  
Diplomatska Kolonija br 10  
11000 Belgrade / Serbie  
T +381 11 3679379  
F +381 11 3679380  
info@orderofmalta.org.yu

**Seychelles**

S. Exc. M. Antonio Benedetto Spada  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Clarence House - Vista Bay  
Estate - Glacis P.O. Box 642 - Victoria  
Mahé Island / Seychelles  
T / F +248 261137  
azais@seychelles.sc

**Slovacchia**

S.A.S. le Prince Mariano  
Hugo Windisch-Graetz  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Na Vrsku 8  
SK-81 101 Bratislava / Slovaquie  
T +421 2 59305125  
F +421 2 59305146  
slovakembassy@orderofmalta.org

**Slovenia**

M. Agostino Ginevra  
*Conseiller*  
Chancellerie: Glavarieva, 112  
Komenda / Ljubljana  
T +386.409.36575  
slovenianembassy@orderofmalta.org

**Somalia**

S. Exc. M. ...  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Spagna**

S. Exc. M. Jean-Marie Musy  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Calle del Prado, 26  
28014 Madrid / Espagne  
T +34 91 420 18 57  
F +34 91 420 19 42  
embordenmalta@terra.es

**Sudan**

M. Robert Toutounji  
*Conseiller*  
P.O. Box: 1973 - 11111 Khartoum / Soudan  
T +249.11.475263  
F +249.11.475261  
orderofmaltsa@lycos.com

**Suriname**

S. Exc. M. Gustavo Adolfo  
De Hostos Moreau  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 12747 Kerksplein 1  
Paramaribo / Suriname  
T +1 809 5438008  
gdehostos@hostos.info

**Tagikistan**

S. Exc. ....  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Thailandia**

S. Exc. M. Michael Mann  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: 228/1 Sukhumvit Soi 65  
Watana -  
Bangkok 10110 / Thaïlande  
T +662.391 2108  
michael.Mann@rmit.edu.vn

**Timor Est**

S. Exc. M.....  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*

**Togo**

S. Exc. le Comte Charles Louis  
de Rochechouart de Mortemart  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Lomé B.P. 10054 / Togo  
T +228 221 58 11  
+228 226 68 32  
cdemortemart@free.fr

### **Ungheria**

S. Exc. M. Erich Kussbach  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Fortuna Utca, 10  
H-1014 Budapest / Hongrie  
T +36 1 201 5777  
+36 1 225 8514  
F +36 1 201 5777  
e.kussbach@kabsi.at

### **Uruguay**

S. Exc. M. Pierre Den Baas  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Plaza de Cagancha, 1129 C.P.  
11000 Montevideo / Uruguay  
T +598.2.9089829  
+598.2.9089839  
F +598.2.9090012  
embajada@ordendemaltauruguay.org.uy

### **Venezuela**

S. Exc. M. Silvio A. Ulivi  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Urbanizacion Valle-Arriba -  
Calle - Jaguar - Qta Escampadero Caracas  
Venezuela  
T +58 212 782 3631  
F +58 212 782 5087  
sulivi@cinesunidos.com

### **MISSIONI A CARATTERE SPECIALE**

#### **Federazione Russa**

S. Exc. l'Amb. Gianfranco Facco Bonetti  
*Ambassadeur Extraordinaire  
et Plénipotentiaire*  
Chancellerie: Ulitsa Vavilova, 85/68  
RU-117335 Moscou /  
Fédération de Russie  
T +7 495 134 25 11  
F +7 495 9382012  
faccobonetti@alice.it

#### **Principato di Monaco**

S. Exc. M. Peter Kevin Murphy  
*Représentant Permanent*  
Chancellerie: Le Park Palace  
Bureau 605 / Bloc F6  
Impasse de la Fontaine  
98000 Monte-Carlo  
Principauté de Monaco  
T +377 6 80 86 77 13  
F +377 97 70 08 90  
pkmurphy@libello.com

### **MISSIONI A CARATTERE REGIONALE**

#### **Sud Est Asiatico ed Estremo Oriente**

S. Exc. M. James Thomas Dominguez  
*Ambassadeur Extraordinaire pour  
le Sud-Est Asiatique et l'Extrême-Orient*  
6th Floor, 2 O'Connell Street  
Sydney NSW 2000 / Australie  
T +61 2 9223.1822  
F +61 2 9235.3926  
james@dominguez.com.au

#### **Medio Oriente**

S. Exc. l'Amb. M. John Bellingham  
des Baronets de Castle Bellingham  
*Ambassadeur Extraordinaire pour  
le Moyen-Orient*  
42, rue des Volontaires  
F 75015 Paris / France  
T +33.1.45209614  
F +33.1.45200013  
fbellingham@hotmail.com

### **L'ORDINE DI MALTA HA ANCHE RELAZIONI UFFICIALI CON:**

#### **Belgio**

M...  
Représentant

#### **Francia**

M. John Bellingham,  
des Baronets de Castle Bellingham  
*Représentant Officiel*  
42, rue des Volontaires  
F 75015 Paris / France  
T +33.1.45209614  
F +33.1.45200013  
fondation@ordredemaltefrance.org

#### **Germania**

Le Baron Augustin d'Aboville  
*Délégué Officiel*  
Chancellerie: Lüdtgeweg 1 -  
D 10587 Berlin / Allemagne  
T +49 30 343 59 721  
F +49 30 343 59 727  
augustindaboville@free.fr

#### **Lussemburgo**

M. Jonkheer Thomas C. van Rijckevorsel  
*Représentant*  
16, Rue de Uebersyren  
6930 Mensdorf / Luxembourg  
T / F +352 770436

#### **Svizzera**

M. Pierre Blanchard  
*Représentant*  
Via di Porta Cavalleggeri, 107  
I-00165 Roma / Italie  
T +39 06 39378327  
F +39 06 689 23 32  
pierre.blanchard@tiscali.it

**L'ORDINE DI MALTA HA MISSIONI PERMANENTI PRESSO LE NAZIONI UNITE E LE SUE AGENZIE SPECIALIZZATE**

**Organizzazione delle Nazioni Unite - New York**

S. Exc. l'Amb. Robert LeRoy Shafer  
*Observateur Permanent*  
Chancellerie: 216 East 47th Street - 8 Fl  
10017 New York, N.Y. / USA  
T +1 212 355 62 13  
F +1 212 355 40 14  
un.mission.ny@orderofmalta.org

**Ufficio delle Nazioni Unite e altre Organizzazioni Internazionali - Ginevra**

S. Exc. l'Amb. Mme Marie-Thérèse Pictet-Althann  
*Observateur Permanent*  
Chancellerie: 3, Place Claparède  
CH-1205-Genève / Suisse  
T +41 22 346 86 87  
F +41 22 347 08 61  
mission.order-malta@ties.itu.int  
www.missionorderofmalta.org/UNGeneva

**Ufficio delle Nazioni Unite e Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (IAEA) - Vienna**

S. Exc. l'Amb Helmut Liedermann  
*Observateur Permanent*  
Chancellerie: 2, Fasangasse 36/4  
A-1030 Wien / Autriche  
T / F +43 1 798 95 16

**Organizzazione delle Nazioni Unite per lo Sviluppo Industriale (UNIDO) - Vienna**

S. Exc. l'Amb. M. Maximilian Turnauer  
*Observateur Permanent*  
Operring 17  
A-1010 Vienne / Autriche  
T +43.6641302058  
permanent.mission-smom@unido.at

**Ufficio delle Nazioni Unite e Organizzazione Internazionali - Roma**

S. Exc. l'Amb. Giuseppe Bonanno,  
Prince de Linguaglossa  
*Observateur Permanent*  
Chancellerie: Via Ludovico di Savoia, 10/C  
I-00185 Roma / Italie  
T / F +39.06.700.8686  
orderofmalta.mission.UNRome@fastwebnet.it

**Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura - (UNESCO) - Parigi**

S. Exc l'Amb. Comte de Waresquiel  
*Observateur Permanent*  
Chancellerie: 8, rue Gaston de Saint-Paul  
F-75116 Paris / France  
T +331.53.04.30.63  
F +331.53.04.30.61  
f.dewaresquiel@citadelles-mazenod.com

**L'ORDINE DI MALTA HA DELEGAZIONI O RAPPRESENTANZE PRESSO ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI:**

**Commissione Europea - Bruxelles**

S. Exc. l'Amb. le Baron Philippe de Schoutheete de Tervarent  
*Représentant Officiel*  
Chancellerie: Avenue Huart-Hamoir 43  
- 1030 Bruxelles / Belgique  
T +322 253 58 05  
F +322 252 59 30  
maltarep.eu@skynet.be

**Consiglio d'Europa - Strasburgo**

Prof. Jean-Pierre Lassalle  
*Représentant*  
Chancellerie: clo Mme Danielle Chatel  
12, Terrasses De Montaigu  
F-54140 Jarville / France  
F +33 383 57 98 77

**Banca Interamericana di Sviluppo IDB - Washington**

Comte Lancelot d'Ursel  
*Représentant Permanent*  
3, Drève de Bonne Odeur  
B-1170 Bruxelles / Belgique  
T/F +32.2.6759870  
lancelot@ursel.net

**Unione Latina- Santo Domingo - Parigi**

M. Gérard Jullien de Pommerol  
*Observateur Permanent*  
42, rue des Volontaires  
F-75015 Paris / France  
T +33 1 45209198  
F +33 1 55745371  
g.jullienpommerol@ordredemalte-france.org

**Istituto Internazionale di Diritto Umanitario - Sanremo**

M...  
*Représentant*

**Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato - Unidroit - Roma**

S. Exc. l'Amb. Marquis Aldo Pezzana  
Capranica del Grillo  
*Observateur*  
Via Monti Parioli, 39 - I 00197 Roma / Italie  
T +39 06 687 17 48  
F +39 06 68 13 41 76  
apezzana@yahoo.it

**Comitato Internazionale di Medicina Militare - CIMM - Bruxelles**

M. ...  
*Délégué*

# Gli stemmi dell'Ordine di Malta

---

## Lo stemma dell'Ordine di Malta

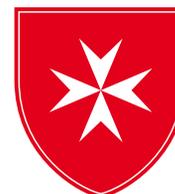
Lo stemma dell'Ordine reca, sulla croce ottagonata, la croce latina in campo ovale rosso contornata da un rosario ed è sovrastato dal manto principesco sostenuto dalla corona (articolo 6 della Carta Costituzionale dell'Ordine).

E' lo stemma del Gran Magistero e delle Istituzioni del Sovrano Ordine: Gran Priorati, Sottopriorati, Associazioni Nazionali e Missioni diplomatiche.



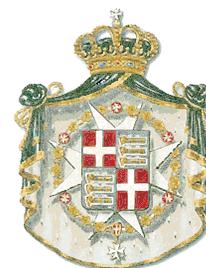
## Lo stemma delle attività

E' il simbolo che identifica in tutto il mondo le attività mediche ed umanitarie dell'Ordine di Malta. E' costituito dallo scudo rosso con la croce ottagonata bianca (articolo 242 del Codice dell'Ordine).



## Lo stemma del 78° Principe e Gran Maestro Fra' Andrew Bertie

L'arma del Gran Maestro Fra' Andrew Bertie è inquartata da quella dell'Ordine nel 1° e nel 4° di rosso, alla croce d'argento; nel 2° e 3° d'argento, a tre arieti militari al naturale, le teste e le catene d'azzurro, posti in fasce, l'uno sull'altro. E' contornata dal Collare simbolo del Gran Maestro. E' sovrastato dal manto principesco sostenuto da una corona.



---

## I nomi dell'Ordine di Malta

Sono molteplici i nomi usati dall'Ordine nel corso dei suoi più di 900 anni di storia. Per proteggere questa tradizione, l'Ordine ha registrato legalmente i nomi seguenti:

Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta; Sovrano Militare Ordine di Malta; Sovrano Ordine di Malta; Ordine di Malta; Cavalieri di Malta; Cavalieri di San Giovanni di Gerusalemme; Ordine di San Giovanni di Gerusalemme; Cavalieri Ospitalieri; Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme; SMOM; Madonna del Fileremo; Malteser; Malteser International; lo stemma dell'Ordine; lo scudo rosso con la croce ottagonata bianca.



**SOVRANO MILITARE ORDINE OSPEDALIERO  
DI SAN GIOVANNI DI GERUSALEMME DI RODI E DI MALTA**

Via dei Condotti 68

I - 00187 Roma

Italia

T +39 06 675 81 249 / 250

F +39 06 678 48 15

✉ [info@orderofmalta.org](mailto:info@orderofmalta.org)

**[www.orderofmalta.org](http://www.orderofmalta.org)**

Produzione / Progetto grafico: **SignéLazer** - Bruxelles. La presente pubblicazione fa parte della serie dei Rapporti dell'Ordine di Malta. La nuova serie subentra quindi alla Rivista Internazionale pubblicata in precedenza e ne assicura la continuità. La sua diffusione è estesa alle istituzioni nazionali ed internazionali.

© Copyright: Sovrano Militare Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Gerusalemme di Rodi e di Malta, 2007



## Nota storica

### 1048: Gerusalemme

Il Beato Gerardo fonda la comunità monastica degli Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme. I cavalieri dell'Ordine assistevano i pellegrini, i malati e gli indigenti, e hanno continuato a farlo da allora. Con la bolla del 1113, Papa Pasquale II pose l'ospedale di San Giovanni sotto l'egida della Chiesa e gli conferì privilegi. Posto dinanzi alla responsabilità di assumere la difesa militare degli ammalati e dei territori cristiani, l'Ordine acquisì il carattere di ordine cavalleresco al tempo stesso religioso e militare.

### 1310: Rodi

Nel 1291, dopo la perdita di S. Giovanni d'Acri, ultimo baluardo della Cristianità in Terra Santa, l'Ordine fu costretto ad abbandonare l'isola e si trasferì a Cipro. Successivamente conquistò l'isola di Rodi nel 1310 ed acquisì in tal modo sovranità territoriale. In difesa del mondo cristiano, l'Ordine costituì una potente flotta militare ed iniziò a solcare i mari orientali, impegnandosi in numerose e celebri battaglie. Governato da un Gran Maestro, Principe Sovrano di Rodi, e da un Consiglio Sovrano, l'Ordine batteva moneta ed intratteneva relazioni diplomatiche con altri Stati. I Cavalieri dell'Ordine respinsero vittoriosamente numerosi assalti degli ottomani, fino a quando, attaccati dal Sultano Solimano il Magnifico alla testa di una potente flotta e di un poderoso esercito, furono costretti a capitolare e a lasciare l'isola il 1° gennaio 1523. In riconoscimento del loro coraggio, il sultano fece tributare loro gli onori militari.

### 1530: Malta

Nei sette anni successivi l'Ordine, pur conservando la sua sovranità, si trovò privo di territorio, fino a quando l'imperatore Carlo V non gli cedette in feudo sovrano le isole di Malta, Gozo e Comino e la città di Tripoli. Il 26 ottobre 1530, con l'approvazione di Papa Clemente VII, l'Ordine prese possesso di Malta. Durante il Grande Assedio degli ottomani che durò da maggio a settembre 1565, i Cavalieri, guidati dal Gran Maestro Fra' Giovanni de la Vallette (che diede il nome alla capitale di Malta), sbaragliarono il nemico. La flotta dell'Ordine di San Giovanni (o, oramai, di Malta), una delle più potenti del Mediterraneo, contribuì alla vittoria sugli ottomani nella battaglia di Lepanto del 1571.

### 1798: Esilio

Nel 1798, Napoleone Bonaparte, muovendo alla volta dell'Egitto, occupò l'isola di Malta. Rispettosi della Regola dell'Ordine che vieta loro di battersi contro altri cristiani, i Cavalieri non opposero resistenza e furono costretti ad abbandonare l'isola. Nel 1801, Malta fu occupata dagli inglesi. Malgrado il riconoscimento dei diritti sovrani dell'Ordine sull'isola, sancito dal trattato di Amiens (1802), l'Ordine non poté riprenderne possesso. 1834: Roma Dopo essersi installato temporaneamente a Messina, Catania e Ferrara, l'Ordine si stabilì a Roma nel 1834, in edifici che godono dello stato di extraterritorialità: il Gran Magistero in via Condotti e Villa Malta sull'Aventino.

A partire da allora la missione originale d'assistenza ai poveri e agli ammalati è divenuta l'attività principale dell'Ordine. L'Ordine ha svolto attività ospedaliere e di carità durante le due guerre mondiali. Tali attività furono sviluppate ed intensificate sotto la guida del Gran Maestro Fra' Angelo de Mojana (1962-1988) e proseguono oggi sotto quella del suo successore, il 78° Gran Maestro Fra' Andrew Bertie.

### XXI Secolo

Con una tradizione di quasi nove secoli di storia, il Sovrano Ordine di Malta può affermare con orgoglio di essere l'unico erede dell'Ordine degli Ospedalieri di San Giovanni di Gerusalemme, riconosciuto dalla Chiesa cattolica nel 1113. L'Ordine è il solo ad essere al tempo stesso ordine religioso e ordine cavalleresco della Chiesa cattolica. È l'unica organizzazione con sovranità ininterrotta a vantare Cavalieri Professi, diretti successori dei suoi fondatori, tra i quali vengono scelti il Gran Maestro e la maggior parte dei membri del Sovrano Consiglio.

